Guido Rossetti

LA NUMEROLOGIA E LE CHIAVI DELLA FORTUNA

EDIZIONI IL PUNTO D'INCONTRO

Table of Contents

Copertina
Frontespizio
Colophon
Indice
Introduzione
Capitolo 1. Il mito della Fortuna, dall'antichità al Rinascimento
Nemesis il lato ombra della dea Fortuna
La ruota della Fortuna
La fortuna come Divina Provvidenza
Provvidenza nella storia del Cristianesimo
La dea Iside e la vergine Maria: le madri della Provvidenza
La Fortuna come Anima Mundi, la coscienza planetaria
La fortuna nel pensiero di Dante
Il concetto di Fortuna nel Rinascimento
La fortuna nel pensiero orientale
I tre aspetti della pratica buddista per attrarre la fortuna
La fortuna come allineamento con la volontà degli dei
Il rituale come ritorno alla memoria di un tempo archetipico
Il significato delle offerte sacrificali
Capitolo 2. I numeri e la nascita del tempo
C'era una volta Ora e per sempre
Il vuoto e il numero Zero
La Ruota della Fortuna come immagine dell'Uroboro
La nascita del tempo: l'uno diventa due
Kàiros, il tempo per afferrare la fortuna
I numeri come archetipi e modelli di ogni cosa
I numeri come divinità
Capitolo 3. Il nome dentro le cose
Il Logos e il potere di nominare
La vibrazione del nostro nome
La Ghematria e la Kabbalah
L'Isopsefia: parole associate allo stesso numero
La Numerologia (o Aritmomanzia)
Capitolo 4. Fortuna, carattere e destino
Siamo immersi nel campo oscillatorio della Fortuna
Il nostro spartito dell'Anima
La fortuna come allineamento col progetto di vita
Diventare ciò che siamo
Il concetto del libero arbitrio
Il segreto per creare il nostro futuro migliore
Capitolo 5. La Mappa della Fortuna

I numeri come chiavi del Codice dell'Anima
La carta numerologica come "Mappa della Fortuna"
Come ricavare i nostri numeri
Quale nome usare?
E la data di nascita?
Come compilare la Mappa della Fortuna
Come calcolare il numero del Destino
Come trovare la Quintessenza
Decodificare il progetto di vita (visione di insieme)
Capitolo 6. L'Anima e l'immagine del cuore
Il numero dell'Anima come attrattore della Fortuna
I Numeri dell'Anima
Anima 1
Anima 2
Anima 3
Anima 4
Anima 5
Anima 6
Anima 7
Anima 8
Anima 9
Anima 11
Anima 22
Capitolo 7. La Persona come abito dell'anima
Il numero della Persona come attrattore della Fortuna
I Numeri della Persona
Persona 1
Persona 2
Persona 3
Persona 4
Persona 5
Persona 6
Persona 7
Persona 8
Persona 9
Persona 11
Persona 22
Capitolo 8. L'Io come centro del campo della coscienza
Il numero dell'Io come attrattore della Fortuna
I Numeri dell'IO
Io 1
Io 2
Io 3

Io 4
Io 5
Io 6
Io 7
Io 8
Io 9
Io 11
Io 22
Capitolo 9. Il Destino come sentiero della Fortuna
Il numero del Destino come attrattore della Fortuna
I Numeri del Destino
Destino 1
Destino 2
Destino 3
Destino 4
Destino 5
Destino 6
Destino 7
Destino 8
Destino 9
Destino 11
Destino 22
Capitolo 10. La Quintessenza e la visione del futuro
Il numero della Quintessenza come attrattore della Fortuna
I Numeri della Quintessenza
Quintessenza 1
Quintessenza 2
Quintessenza 3
Quintessenza 4
Quintessenza 5
Quintessenza 6
Quintessenza 7
Quintessenza 8
Quintessenza 9
Quintessenza 11
Quintessenza 22
Capitolo 11. Interpretare la Mappa della Fortuna
Esempio di lettura: la Mappa di Steve Jobs
L'area di eccellenza di Steve
L'area del fare: capacità e carattere
Il numero della Persona 8: un'immagine di autorevolezza
La mappa di Steve Jobs rivela una natura conflittuale
Fortuna e sfortuna nella Mappa di Steve Jobs

Appendice. Il decalogo della Fortuna
Bibliografia
Nota sull'autore

Guido Rossetti
LA NUMEROLOGIA
E LE CHIAVI
DELLA FORTUNA
EDIZIONI IL PUNTO D'INCONTRO

Guido Rossetti

LA NUMEROLOGIA
E LE CHIAVI
DELLA FORTUNA

EDIZIONI
IL PUNTO
D'INCONTRO

Guido Rossetti
La numerologia e le chiavi della fortuna
Copyright © 2015 Edizioni Il Punto d'Incontro
Prima edizione italiana pubblicata nel luglio 2015
Prima edizione digitale: novembre 2015
Edizioni Il Punto d'Incontro, via Zamenhof 685, 36100 Vicenza,
tel. 0444239189, fax 0444239266
Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di quest'opera può essere riprodotta in alcuna forma senza l'autorizzazione scritta dell'editore, a eccezione di brevi citazioni destinate alle recensioni.
ISBN 9788868202804
www.edizionilpuntodincontro.it

Indice

Introduzione
Capitolo 1. Il mito della Fortuna, dall'antichità al Rinascimento
Nemesis il lato ombra della dea Fortuna
La ruota della Fortuna
La fortuna come Divina Provvidenza
Provvidenza nella storia del Cristianesimo
La dea Iside e la vergine Maria: le madri della Provvidenza
La Fortuna come Anima Mundi, la coscienza planetaria
La fortuna nel pensiero di Dante
Il concetto di Fortuna nel Rinascimento
La fortuna nel pensiero orientale
I tre aspetti della pratica buddista per attrarre la fortuna
La fortuna come allineamento con la volontà degli dei
Il rituale come ritorno alla memoria di un tempo archetipico
Il significato delle offerte sacrificali
Capitolo 2. I numeri e la nascita del tempo
C'era una volta… Ora e per sempre
Il vuoto e il numero Zero
La Ruota della Fortuna come immagine dell'Uroboro
La nascita del tempo: l'uno diventa due
Kàiros, il tempo per afferrare la fortuna
I numeri come archetipi e modelli di ogni cosa
I numeri come divinità
Capitolo 3. Il nome dentro le cose
Il Logos e il potere di nominare
La vibrazione del nostro nome
La Ghematria e la Kabbalah
L'Isopsefia: parole associate allo stesso numero
La Numerologia (o Aritmomanzia)
Capitolo 4. Fortuna, carattere e destino
Siamo immersi nel campo oscillatorio della Fortuna
Il nostro spartito dell'Anima
La fortuna come allineamento col progetto di vita
Diventare ciò che siamo
Il concetto del libero arbitrio
Il segreto per creare il nostro futuro migliore
Capitolo 5. La Mappa della Fortuna
I numeri come chiavi del Codice dell'Anima
La carta numerologica come "Mappa della Fortuna"
Come ricavare i nostri numeri
Quale nome usare?

E la data di nascita?
Come compilare la Mappa della Fortuna
Come calcolare il numero del Destino
Come trovare la Quintessenza
Decodificare il progetto di vita (visione di insieme)
Capitolo 6. L'Anima e l'immagine del cuore
Il numero dell'Anima come attrattore della Fortuna
I Numeri dell'Anima
Anima 1
Anima 2
Anima 3
Anima 4
Anima 5
Anima 6
Anima 7
Anima 8
Anima 9
Anima 11
Anima 22
Capitolo 7. La Persona come abito dell'anima
Il numero della Persona come attrattore della Fortuna
I Numeri della Persona
Persona 1
Persona 2
Persona 3
Persona 4
Persona 5
Persona 6
Persona 7
Persona 8
Persona 9
Persona 11
Persona 22
Capitolo 8. L'Io come centro del campo della coscienza
Il numero dell'Io come attrattore della Fortuna
I Numeri dell'IO
Io 1
Io 2
Io 3
Io 4
Io 5
Io 6
Io 7

Io 8
Io 9
Io 11
Io 22
Capitolo 9. Il Destino come sentiero della Fortuna
Il numero del Destino come attrattore della Fortuna
I Numeri del Destino
Destino 1
Destino 2
Destino 3
Destino 4
Destino 5
Destino 6
Destino 7
Destino 8
Destino 9
Destino 11
Destino 22
Capitolo 10. La Quintessenza e la visione del futuro
Il numero della Quintessenza come attrattore della Fortuna
I Numeri della Quintessenza
Quintessenza 1
Quintessenza 2
Quintessenza 3
Quintessenza 4
Quintessenza 5
Quintessenza 6
Quintessenza 7
Quintessenza 8
Quintessenza 9
Quintessenza 11
Quintessenza 22
Capitolo 11. Interpretare la Mappa della Fortuna
Esempio di lettura: la Mappa di Steve Jobs
L'area di eccellenza di Steve
L'area del fare: capacità e carattere
Il numero della Persona 8: un'immagine di autorevolezza
La mappa di Steve Jobs rivela una natura conflittuale
Fortuna e sfortuna nella Mappa di Steve Jobs
Appendice. Il decalogo della Fortuna
Bibliografia
Nota sull'autore

La fortuna è una luce guida,
che ti accompagna quando cammini
verso il tuo panorama dell'anima,
verso l'orizzonte del tuo futuro.
Quando le tue azioni sono allineate
con quello che sei veramente,
hai il pieno sostegno delle leggi della natura
e sei destinato al successo.

Introduzione

"La Fortuna è Madre natura e i Numeri, le leggi con le quali ella governa".

Il tema della Fortuna, ha sempre evocato emozioni contrastanti nell'immaginario collettivo degli uomini, ammaliati e al contempo intimoriti dal potere ultraterreno del fato.

Le benedizioni ricevute o al contrario l'accanirsi degli eventi, collocano il dominio della Fortuna tra due estremi, che si estendono fra il piacere più intenso e il dolore più forte, teatro di forze antagoniste legate da un dualismo arcaico, come quello tra Yin e Yang, vita e morte, Eros e Thanatos.

A causa della sua natura ciclica e volubile la Fortuna è sempre rappresentata come "donna", l'archetipo primevo di madre natura, la Grande Madre, espressa nella sua duplice valenza positiva e negativa.

Nel pensiero Junghiano, la "Grande Madre" è un aspetto centrale dell'Archetipo del femminile, che nell'arco della storia si è espresso in molteplici figure mitiche, alcune sublimi come dee, fate e ninfe e vestali, altre malefiche come streghe, demoni, arpie, sirene divoratrici di uomini.

Ritroviamo l'Archetipo della Grande Madre in differenti culture; Iside in Egitto, Astarte in Fenicia, Inanna nella civiltà sumera, Rea a Creta, Cibele in Frigia, Ecate in Grecia, Kali in India, Ishtar a Babilonia.

Anche la Fortuna (la Tiche greca), venne identificata con Iside, il cui culto era associato alla luna.

Come Grande Madre, Iside-Tiche è dispensatrice di vita e morte e come "signora del cielo e della terra" diviene onnipotente e numinosa, universale ministra degli opposti, madre buona e al contempo terribile.

Così come la luna simboleggia la ciclicità dell'anno e del Cosmo, il simbolo della ruota, associato alla dea Fortuna, sottolinea la rotazione del tempo, col suo alternarsi di buona e cattiva sorte.

Secondo Robert Graves, nel suo saggio sulla mitologia greca, la ruota della Fortuna rappresentava in origine l'anno solare, come indica il suo nome latino Fortuna (da *vortumna*), "colei che fa volgere l'anno". I due mezzi cerchi della Ruota della Fortuna, raffigurano l'anno ritmato dal Sole, che dopo il suo massimo innalzamento allo zenit del 21 giugno, cade inesorabilmente verso il suo nadir. Il simbolismo archetipico della ruota, che girando determina il flusso ciclico degli eventi, è presente anche nella filosofia orientale.

Nel Taoismo, Yin e Yang rappresentano il positivo e il negativo nella Ruota del Tao, forze opposte e complementari in continuo equilibrio dinamico, responsabili della creazione di tutte le cose. In questa visione il pensiero orientale precorre il concetto di universo della fisica quantistica: un cosmo regolato da un incessante interscambio tra energia e materia, in una danza infinita tra creazione e decadenza.

La consapevolezza che la natura sia governata da un Logos creatore, manifestatosi nel dinamismo degli opposti, porta alla concezione di un caos, non più deterministico, ma inteso come un "ordine complesso", perfetto nella sua caotica e divina bellezza.

Dunque anche la Fortuna come ministra della natura, è regolata da leggi ben precise, come quelle che governano la formazione delle nuvole, la forma di un cristallo o la disposizione dei petali di un fiore.

La Fortuna come "Legge naturale"

La Fortuna è una manifestazione della Legge Naturale, che è stata celebrata da tutte le religioni come la "volontà di Dio". Secondo questa visione, la Fortuna è una spontanea conseguenza dell'allineamento del sé individuale con le leggi della natura.
La natura, fu descritta da Galileo Galilei come un libro scritto in caratteri matematici. Così scriveva nel *Saggiatore* (1623):
"… egli è scritto in lingua matematica, e i caratteri son triangoli, cerchi e altre figure geometriche, senza i quali mezzi è impossibile a intenderne umanamente parola; senza questi è un aggirarsi vanamente per un oscuro labirinto".
Le parole illuminate di Galilei, implicano che l'universo sia strutturato in modo intelligente, concetto che verrà ripreso nel '900, anche dal fisico austriaco Wolfgang Pauli, che descrive la natura intesa come "totalità", nella quale esiste un ordinamento generale, che collega tra loro la realtà fisica e quella psichica.
Indagando i livelli sempre più unificati delle leggi di natura, la scienza attuale è giunta alla definizione di un unico campo di energia (Campo Unificato), che sottende tutte le singole leggi, già ipotizzato da Albert Einstein nel 1917.
Questo campo unificato, in cui tutte le leggi si trovano insieme in un unico stato di assoluta completezza era già stato contemplato migliaia di anni fa dai veggenti dell'Himalaya, che lo percepirono attraverso l'esplorazione dei livelli silenziosi della loro consapevolezza.
La scienza vedica dell'India definisce il Campo Unificato della fisica, come un campo di pura coscienza, intelligente e auto-referente, sperimentabile a livello individuale con la meditazione.
Maharishi Mahesh Yogi, saggio e scienziato indiano, ha definito il Campo Unificato come "Legge Naturale".
La Legge Naturale amministra tutti i livelli dell'esistenza, da quelli che comprendono le galassie, il nostro sistema solare e il pianeta terra, a quelli che governano le nostre vite individuali.

I numeri come Archetipi primi della Creazione

Se la Fortuna, come scriveva Dante è "general ministra" e governa le leggi della natura, allora i numeri sono i principi primi della creazione, che organizzandosi in strutture geometriche, sono alla base di tutto ciò che esiste.
Nel *Timeo* Platone descrive i numeri come schemi strutturali delle cose, realtà intermedie tra il mondo delle idee e la realtà tangibile e anche Pitagora nel VI sec. a.C. espresse questo concetto nella massima: *"Tutto è Numero!"*.
La dottrina pitagorica affermava che le cose sono numeri e che i numeri, in quanto principi cosmici universali, riflettono sul mondo naturale l'Ordine del Mondo Divino.
Per Pitagora l'ordinamento geometrico espresso dai numeri è alla base di tutti i fenomeni naturali: dal moto degli astri al ciclo delle stagioni, dalle armonie musicali al volo degli uccelli.

Il numero non è solo un'entità aritmetica quantitativa, ma un "Arké", un ente metafisico qualitativo, il principio regolatore dell'universo che tutto armonizza e governa.
Per i pitagorici la dottrina degli opposti è una legge fondamentale e l'opposizione pari - dispari è la madre di tutte le opposizioni esistenti nell'ambito dei numeri. Come scrive Filolao, esponente del Pitagorismo: "L'armonia nasce solo coi contrari; perché l'armonia è unificazione di molti termini mescolati, e accordo di elementi discordanti".
Ecco come Dispari e Pari, sono i principi di tutte le cose e la Fortuna nel suo compito di creare integrazione tra le forze avverse, mutua costantemente tra bene e male, tra positivo e negativo, al fine di mantenere ordine, armonia e bellezza, concorrendo all'equilibrio del Tutto.
La Fortuna è una ruota, che gira incessantemente per mantenere il cosmo in equilibrio tra le forze duali dell'esistenza ed è nostro compito accordarci alla "volontà del cielo", che possiamo definire anche "destino".

Lettere e numeri come emanazioni di Dio

Nell'antichità scrivere e contare erano considerati rituali sacri, che consacravano l'inizio della creazione da parte del Demiurgo.
Per esempio nel pensiero esoterico dell'Islam, i segni dell'alfabeto rappresentano le parti del corpo di Dio e anche in India le lettere raffigurano le parti di Brahma.
Come scrive René Guenon, la "scienza delle lettere" era la conoscenza di tutte le cose e la calligrafia riproduceva il processo di creazione dell'universo. Sempre Guenon in "Simboli della scienza sacra" scrive: «Per esporre il principio metafisico della "scienza delle lettere", Seyidi Mohyiddin, considera l'universo come simbolizzato da un libro… I caratteri di questo libro sono, in linea di principio, scritti tutti simultaneamente e indivisibilmente dalla "penna divina" e queste "lettere trascendenti" sono le essenze eterne o le idee divine…».
Il concetto antico delle lettere-numeri, come principi cosmici, fu alla base di quattro correnti principali: la filosofia greca, la Gnosi, la mistica ebraica, e soprattutto la Cabala con la sua elaborazione delle Sefirot, i dieci numeri considerati emanazioni di Dio.
Nel Sépher Yetziràh, il libro più importante dell'esoterismo ebraico, è scritto che Dio incise e creò il mondo, tramite il Numero, la Lettera e la Parola.
Nella dottrina della Cabala, ciascuna delle 22 lettere rappresenta un numero, una forza della natura e un aspetto del Creatore. Nella loro essenza sono celati i segreti che Dio rivelò a Mosè nella Torah, (i primi 5 libri della Bibbia).
Secondo l'antico concetto della Ghematria, ogni lettera è associata a un numero e studiare le combinazioni tra le lettere e le loro corrispondenze numerologiche, diventa un mezzo per conoscere i segreti della creazione.
Nella Bibbia il nome di Dio è rappresentato con quattro lettere (JHVH), la cui corrispondenza numerica è la seguente:
yod = 10 he = 5 vau = 6 he = 5 Totale = 26
Applicando gli stessi principi della Ghematria all'alfabeto latino possiamo anche oggi conoscere i principi primi (Archetipi) che sono alla base del nostro Codice dell'Anima.

La Fortuna come portavoce del Sé

James Hillman nel suo bestseller "Il Codice dell'Anima", afferma che ognuno di noi viene al mondo con qualità innate e che la nostra missione di vita è quella di scoprire e realizzare la vocazione della nostra Anima.
Hillman definisce questo concetto "teoria della ghianda", secondo il quale il nostro progetto di vita è già strutturato nella nostra coscienza, così come il destino della quercia è contenuto nella ghianda. Già Platone, nel mito di Er, descrive come l'anima individuale nel suo intento di rinascere sulla terra, si sceglie il corpo, i genitori, il luogo e le circostanze adatte a realizzare il suo modello di vita. All'anima al momento della nascita viene affidato un Genio o "Daimon" che si manifesta come "voce interiore", la cui finalità è ricordare all'anima stessa la sua vocazione.
Jung riprende questo concetto dicendo: «Avere una vocazione, nel suo significato originario vuol dire essere guidati da una voce».
Il Daimon è la voce stessa della Fortuna, che ispira, suggerisce e rimprovera per ricordarci chi siamo e realizzare il nostro Sé.
Se il Daimon è messo a tacere, dimenticato ed escluso, allora assistiamo alla nostra "nemesi" che altro non è che il lato ombra della Fortuna.
La sfortuna e la sofferenza sono dovute alla resistenza che incontriamo andando controcorrente rispetto alla direzione del nostro Sé.

I numeri come codici dell'Anima

Nell'universo tutto è vibrazione e i numeri sono principi primi, frequenze che determinano la configurazione spaziale degli atomi, creando ogni cosa nel mondo fisico, secondo il proprio modello energetico.
Il progetto della creazione è insito nella coscienza di Dio, l'architetto celeste. La natura stessa è la trasposizione del grande Libro della Conoscenza, che si manifesta come effetto del "Logos", la parola del Creatore.
Questo concetto è espresso nella Bibbia con la frase: «Il verbo si è fatto carne», inteso come l'adempimento di ciò che è scritto.
Anche nella nostra consapevolezza è già scritto il nostro progetto di vita, che abbiamo scelto di realizzare prima di nascere.
Se il Libro della Vita è scritto con le lettere e i numeri di Dio, allora anche il nostro progetto di vita è come un sacro codice, rappresentato dai nostri Archetipi, i nostri numeri personali.
Nello stesso modo in cui il sacro nome di Dio (JHVH) è lo specchio per conoscere i segreti della creazione, così il nostro nome rivela il nostro Codice dell'Anima. Trasformando le lettere in numeri secondo il principio della Ghematria, possiamo decodificare questo codice, per riconoscere la nostra vocazione e allinearci col nostro destino.
Secondo questa visione, il destino non è altro che il nostro "Dharma", il sentiero della Fortuna, che corrisponde all'adempimento di ciò che è scritto nel Codice dell'Anima.

Le chiavi della Fortuna

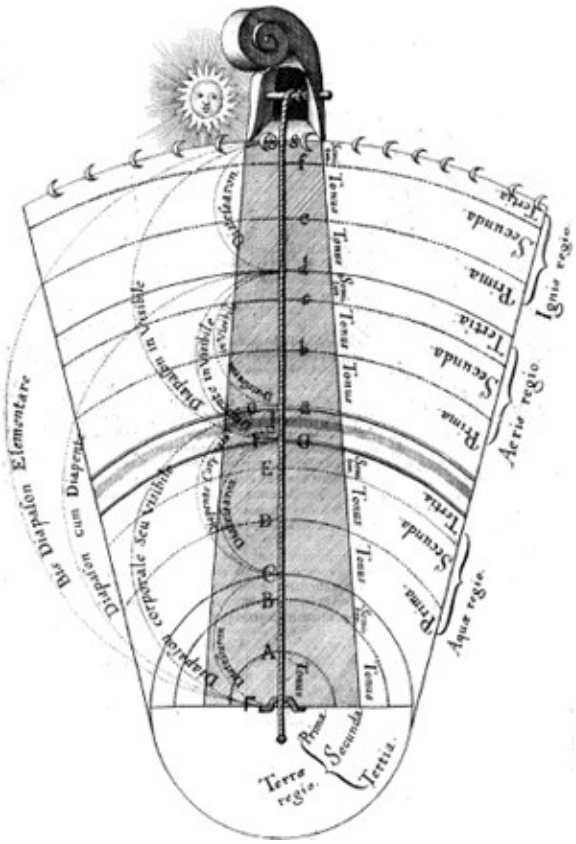
Secondo Pitagora, l'universo è un insieme di vibrazioni armoniche derivanti da un unico suono. Nella sua visione l'universo è come un immenso strumento musicale "il Monocorde", con una sola corda tirata tra il cielo e la terra, dove l'estremità superiore della corda è connessa alla Fonte Universale, mentre l'estremità inferiore è legata alla materia. Studiando

gli intervalli musicali, Pitagora scoprì che i rapporti numerici sulla scala musicale, sono Archetipi della forma, artefici di tutto il mondo sensibile.
Fu sempre Pitagora a definire la parola *kósmos*, per indicare l'armonia, la bellezza e la simmetria dell'universo.
Secondo il medesimo concetto, nella tradizione sciamanica, tutte le creature viventi furono create dalla "Frequenza di Sogno" espressa in ciascun essere, dal suo nome, che manifesta la sua vibrazione peculiare.
Anche nell'ambito della fisica moderna esiste una formula matematica del "Tutto", chiamata teoria delle Super stringhe, che prevede un universo geometrico a 11 dimensioni.
Il dr. Deepak Chopra, nel suo libro "Quantum Healing", scrive:
«Le particelle subatomiche più fini sarebbero onde di forma, vibrazioni chiamate 'superstringhe', ovvero corde ultrasensibili, perché reagiscono esattamente come le corde di un violino…».
Già nei testi sacri di diverse culture millenarie, si afferma che "all'inizio era il suono" e nei Veda indiani, il corpo è inteso come una cassa di risonanza nella quale ciascun organo risponde a una data frequenza vibratoria.
Dunque tutto ciò che esiste nel cosmo suona, e anche gli esseri umani, emettono vibrazioni specifiche, che possono essere calcolate secondo i principi della numerologia.
Ognuno di noi nasce con un suono fondamentale, espresso dal suo nome e dalla sua data di nascita.
Come le impronte digitali o il nostro timbro vocale, ciascuno ha una sua "Mappa della Fortuna", espressa attraverso una griglia numerica.
Nella visione di un universo intelligente, le cui leggi sul piano materiale sono governate dalla Fortuna (divina Provvidenza), i numeri sono come chiavi, per allineare la coscienza individuale con la volontà del Cosmo.
I numeri personali sono come note sullo spartito della nostra esistenza, la cui melodia è il destino individuale (sentiero della Fortuna).
La configurazione di queste note, nel diagramma dei nostri numeri (Mappa della Fortuna), determina la sinfonia personale, il progetto di vita che noi abbiamo scelto prima di nascere.

Lo scopo di questo libro

Il libro ha l'intento di guidare il lettore alla conoscenza del suo quadro numerologico, che chiameremo "Mappa della Fortuna". Questa mappa, può essere intesa anche come spartito musicale dell'Anima. Da questa prospettiva i differenti toni musicali (numeri individuali), rappresentano molteplici sfumature dell'unica nota: l'amore universale. Armonizzando la nota individuale del Sé personale, con il tono del Sé universale, (il grande Diapason dell'universo), siamo sostenuti dalla Legge Naturale, identificata storicamente nel mito della Fortuna.
Nel momento in cui ci allineiamo con la frequenza archetipica dell'Anima, affidiamo la direzione orchestrale della vita al Sé superiore, che conosce la nostra sinfonia del cuore.
Questo è il destino sublime di ogni essere umano: cantare la sua canzone, nel grande coro universale della famiglia umana.

Come disse il critico letterario Leo Spitzer, riprendendo i concetti di sant'Agostino: «Solo l'anima che ha coscienza dei numeri può capire l'armonia di Dio, perché sono proprio i rapporti numerici a guidare il nostro intelletto a prendere coscienza del manifestarsi della dimensione divina».
In questo libro, la Fortuna è identificata con Madre Natura, la Legge naturale che come un direttore d'orchestra ci riallinea costantemente con il flusso degli eventi, con lo scopo di mantenere l'armonia nel creato. La Fortuna è da sempre la divina ministra dell'Armonia celeste e la sua costante azione di riequilibrio si manifesta nel dualismo fortuna-sfortuna.
La ruota della vita gira incessantemente e beneficiamo della fortuna nel momento in cui entriamo in risonanza con la Fonte universale, mentre percepiamo come sfortuna la distonia della nostra esistenza con l'Armonia dell'Universo.
La sfortuna non è altro che l'attrito provocato da pensieri e azioni, che vanno controcorrente rispetto al flusso naturale degli eventi, che si trovano lungo il sentiero del nostro Dharma. La sofferenza che a volte sperimentiamo deriva dalla resistenza inconscia all'allineamento col nostro Sé, causata da paure, false credenze, vecchi schemi e memorie che derivano da vite precedenti o che appartengono all'inconscio collettivo.
Lo scopo di questo libro è dunque individuare il nostro Codice dell'Anima, per allineare ciò che siamo con quello che facciamo.
Come diceva, il poeta Pindaro, in una delle più famose iscrizioni di Delfi: "Diventa ciò che sei!". Questa frase accanto all'altro famoso aforisma "Conosci te stesso!", esprime l'importanza di riconoscere il nostro disegno interiore, per poi attuarlo concretamente nella nostra vita.



Il divino “Monocordo” di Pitagora

Capitolo 1
IL MITO DELLA FORTUNA, DALL'ANTICHITÀ AL RINASCIMENTO

Nella mitologia romana, "Fortuna" era la dea del caso e del fato.
Anche se i romani ne attribuivano l'introduzione del culto a Servio Tullio, Fortuna era una divinità antica, precedente alla fondazione di Roma, legata probabilmente al mito della dea egizia Iside.
Il periodo di massima diffusione del mito della Fortuna si ebbe proprio durante l'impero romano: alla dea erano consacrati ben diciotto templi, tra i quali il grande santuario della *Fortuna Primigenia*, a Preneste, risalente al II sec. a.C. Nel culto alla dea si ritrovano valori legati alla fertilità e alle potenze oracolari. Il tempio era sia il luogo dove le "*matres*" veneravano Fortuna per gli aspetti collegati alla procreazione, sia lo spazio sacro dove si consultavano le "*sortes*", strumenti di divinazione simili a tavolette di legno, che venivano lanciate per conoscere gli eventi futuri.
Esisteva un abbinamento tra la Fortuna e la dea egizia Iside in quanto entrambe presiedevano al potere di influenzare il destino degli uomini e alla facoltà di tutelare la fecondità e la riproduzione della discendenza. Entrambe le dee sono grandi madri: Iside è nutrice di Horus, come *Fortuna Primigenia* lo è di Giove bambino. Troviamo conferma dell'antico connubio tra le due dee anche nel santuario di Preneste, dove la dea Fortuna viene rappresentata come *Fortuna Lactans*, raffigurata nell'atto di allattare Giove e Giunone fanciulli. Un'evidente attinenza tra Fortuna e Iside la ritroviamo anche a Rodi, dove una statua in marmo raffigura Isityche (Fortuna - Iside).
I molteplici attributi conferiti alla Fortuna, rappresentavano altrettante modalità di adorazione della dea, tramite culti personali e pubblici. Tra i principali risultano:
Fortuna Primigenia (del figlio primogenito)
Fortuna Annonaria (del raccolto)
Fortuna Patricia (dei nobili)
Fortuna Mammosa (delle classi basse)
Fortuna Balnearis (delle terme)
Fortuna Belli (della guerra)
Fortuna Equestris (dei cavalieri)
Fortuna Huiusce Diei (del giorno presente)
Fortuna Liberum (dei figli)
Fortuna Virilis (favorisce l'amore e il matrimonio)
Fortuna Barbata (protegge i giovani che crescono)
Fortuna Muliebris (delle donne)
Fortuna Populi Romani, (della città)
Fortuna Privata (del singolo)
Fortuna Pubblica (del sociale)
Fortuna Virginalis (delle vergini)

Nel pantheon della mitologia greca, la corrispettiva di Fortuna era Tiche, la personificazione del destino e dell'abbondanza. Considerata una delle Oceanine, nata dall'unione del titano Oceano e della titanide Teti, in altre versioni invece è descritta come la figlia di Ermes e Afrodite.
Il suo culto si diffuse in età ellenistica e molte città avevano una specifica versione iconica della dea, che portava una corona raffigurante le mura della città stessa. Ad Antiochia e ad Alessandria in particolare, viene venerata come dea protettiva della città.
Tiche è stata rappresentata con diversi attributi. Il timone che regge in una mano è il simbolo del suo ruolo di guida nella direzione degli affari del mondo, mentre la palla sulla quale poggia, rappresenta l'instabilità della fortuna, suscettibile di rotolare in qualsiasi direzione. In altre raffigurazioni Tiche compare anche con il corno dell'abbondanza, o *cornucopia*, detto anche Corno di Amaltea.

Fortuna in una incisione di Dürer

Nemesis il lato ombra della dea Fortuna

Nella sua funzione di distribuire abbondanza e ricchezza, Tiche era compensata dalla dea Nemesis.
Dea della giustizia e della vendetta, ella si accaniva contro coloro che non facevano buon uso dei doni avuti dalla fortuna. Nemesis è la quintessenza del concetto di giustizia, distribuisce, infatti, la buona e la cattiva sorte, la letizia e la sofferenza, secondo i meriti di ciascuno.

Per ristabilire l'equilibrio ella manifesta la collera divina contro gli orgogliosi, gli arroganti e i trasgressori della legge.
Inseparabile compagna di Nemesis era Aidòs, il Pudore, (o rispetto). La loro funzione nel ruolo di estinguere "l'offesa" era complementare; Aidòs trattiene gli uomini dal compierla, Nemesis interviene penalizzando chi non ha dato ascolto a Pudore.
L'azione equilibratrice di Nemesis che punisce la tracotanza degli uomini, è contemplata anche nel pensiero platonico. Secondo Platone, ogni atto che viola le leggi divine immutabili, è definito col termine greco "*Hýbris*" e significa letteralmente "tracotanza". Hýbris, offende gli dei in quanto rompe l'allineamento dell'uomo con le leggi della natura e viola il patto religioso, che unisce l'individuo al mondo. Hýbris si manifesta ogni qualvolta si supera la misura del giusto e rappresenta la profanazione della legge dell'armonia.
Una credenza fondamentale della cultura ellenica era che la punizione divina e quindi la sfortuna, colpisse coloro che peccavano di superbia, mostrando un'esaltazione eccessiva per le loro vittorie e per il loro potere. Nei canti omerici lo schema "hybris-nemesis" ricorre sovente; per esempio nell'Iliade il dio Apollo per punire i soldati greci che assediavano Troia, scatena una violentissima pestilenza, causando un grande numero di vittime. In questo caso la pestilenza è la "Nemesis" del dio Apollo, che castiga i soldati per la mancanza di rispetto nei suoi confronti.
Un altro esempio di hýbris immediata, descritto dagli autori antichi è quello di Icaro. Per fuggire dal labirinto, Dedalo costruì per sé e per suo figlio due paia d'ali tessute di piume leggere:
«Stai attento, raccomanda Dedalo a Icaro, mentre salgono verso il cielo: non accostarti troppo al Sole, perché scioglierebbe la cera che tiene salde le tue ali, e non abbassarti troppo verso il mare, perché l'umidità ne appesantirebbe le penne!… Ma Icaro, inebriato dalla magia divina del volo, per poter vedere meglio nuove terre e mari che già scorge lontani, si avvicina sempre più pericolosamente all'esaltazione della luce, all'infinito dove brillano le stelle, finché le sue ali bruciano al Sole e precipita: agitando ancora le braccia ormai nude viene inghiottito dall'azzurro di quel mare, che da lui prende il nome, Mare Icario, presso l'isola di Samo, nell'Egeo meridionale…».
Omero e Aristotele attribuiscono alla parola Nemesi anche il significato di "sdegno", mentre per scrittori come Erodoto e Plutarco rappresenta i concetti di "vendetta" e "castigo". Nel terzo libro delle "Metamorfosi" di Ovidio, Nemesis è personificata da una divinità di nome Rhamnusia, evocata per punire l'arroganza di Narciso, che rifiuta di concedersi all'amore. Per vendicare la sorte della ninfa Eco, che a causa del rifiuto di Narciso, si ridusse a un'ombra, Nemesi condusse il bel giovane a una limpida fonte, affinché lui contemplando la sua immagine riflessa, se ne innamorasse. Non potendo toccare l'immagine di sé che tanto amava, Narciso si lasciò morire sulla riva della fonte, trasformato poi dalla dea nel fiore che in seguito portò il suo nome.
In questa metafora è sottolineato un concetto esplicitamente sociale.
Narciso, rifiutando l'altro come completamento del sé, si consuma nella sua immagine riflessa da uno specchio d'acqua e rispecchiandosi solo in se stesso, si destina alla tragedia, come profetizzato da Tiresia: «lo splendido fanciullo potrà invecchiare purché non si miri».

Ecco come nella cultura ellenica il concetto di Destino evolve verso una visione olistica e democratica, secondo la quale ogni essere umano è parte di un ordine cosmico ed è sottoposto alla legge dell'armonia.
Nemesis assolvendo al compito di mantenere quest'ordine nel mondo, ha la funzione di responsabilizzare l'individuo, combattendo le forze anarchiche e preservando la sua identità, come ingranaggio facente parte di un ordine totale. Il concetto di Destino comincia così ad acquisire una sfumatura meno soggettiva e limitante nei confronti dell'individuo, che diventa l'artefice della sua esistenza, inserita nel perfetto equilibrio delle forze della natura.
Nemesis e Tiche (Fortuna), sono stati spesso dipinti o raffigurati assieme.

Fortuna e Nemesi

La ruota della Fortuna

Una delle rappresentazioni più importanti, legata al culto della dea, è la *Ruota della Fortuna*. Il concetto fa riferimento alla natura capricciosa del Fato, secondo il quale la ruota gira a caso, concedendo inattese fortune ad alcuni, disgrazie e sofferenze ad altri. Quasi sempre le figure rappresentate sulla ruota sono quattro e descrivono le varie fasi a cui l'umanità è sottoposta nel suo ciclico alternarsi di fortuna e sfortuna: *regnabo* (regnerò), *regno* (regno), *regnavi* (regnavo), *sum sine regno* (sono senza regno).
L'immagine iconografica della Ruota della Fortuna, giunta fino ai nostri giorni, deriva dalla visione medievale del celebre filosofo e statista Boezio. Trovatosi in un contesto tragico, nel quale attendeva la sua esecuzione, sostiene che nell'ineluttabilità del fato si cela la perfezione del disegno divino, al quale nessuno può opporsi. In questa visione anche gli eventi più tragici o accidentali, pur sfuggendo all'umana e limitata comprensione possono rivelarsi un disegno nascosto della provvidenza.
La Ruota della Fortuna appare in molte miniature, manoscritti e persino nelle vetrate delle cattedrali, come per esempio ad Amiens, una città del nord della Francia. Anche in Italia

esistono diverse raffigurazioni della Ruota, due delle quali si trovano rispettivamente nel Duomo di Siena e nel Duomo di Trento.
La Ruota della Fortuna compare anche come decimo *Arcano Maggiore* nelle carte dei Tarocchi, che si affermeranno come mazzo di carte con funzioni divinatorie verso la seconda metà del '400.
Le rappresentazioni medievali della Fortuna, ne sottolineano la dualità e l'instabilità, come per esempio due facce una accanto all'altra, una sorridente e l'altra accigliata, oppure una faccia bianca e una nera. La fortuna viene spesso rappresentata bendata, come casuale dispensatrice di abbondanza o eventi favorevoli. Le rappresentazioni iconografiche in auge fino al tardo medioevo, la vedono reggere tra le braccia la cornucopia, o reggere un timone, poiché pilotava la sorte degli esseri umani.

La Ruota della Fortuna

La Fortuna come Divina Provvidenza

Nella corrente filosofica dello stoicismo (sorta ad Atene nel 300 A.C.), la legge "suprema" che governa il meccanismo di ogni cosa è chiamata *pronoia*. Con questo termine si intende la provvidenza, la regola celeste che mantiene l'armonia e la giustizia nel mondo. La parola pronoia deriva dal prefisso "pro" (che sta davanti) e da "nous" (intelletto), indicando ciò che viene prima dell'intelletto, travalicando la ragione umana. Tutti gli accadimenti hanno un loro fine, anche quelli che possono sembrare negativi o contrari alla buona sorte. Per gli stoici ogni evento, è già delineato nella trama del fato e la vera libertà dell'uomo è quella di assecondare il volere stesso del destino, adempiendo il suo progetto di vita.

Anche nella letteratura latina il concetto di fortuna è sostituita dalla "Providentia". Seneca, autore latino del II secolo a.C., così esordisce nel suo trattato "De Providentia": "Mi hai chiesto, o Lucilio, per quale motivo se il mondo è governato dalla Provvidenza ai buoni capitino tante disgrazie […]".
L'interrogativo che egli si pone in questo trattato, è il perché le sfortune tocchino agli uomini onesti e buoni, se esiste la provvidenza divina.
La risposta offerta da Seneca a questo tragico dilemma esistenziale, è che la sofferenza fa parte dell'esistenza umana, data da Dio agli uomini affinché la virtù umana possa esistere e fortificarsi. Quindi il male, le calamità, e la sofferenza sono prove a cui l'uomo forte e onesto risponde con risolutezza; sono allenamenti cui si sottomette con stoicismo, non diversamente dagli atleti, dai soldati, dai gladiatori, perché "senza un avversario la virtù infiacchisce".
Il tentativo di Seneca di trovare una correlazione tra il volere divino e l'agire umano, viene definito con più consapevolezza da sant'Agostino.
Nato nel 324 d.C. nell'Africa romana, sant'Agostino offre una risposta cristiana basata sugli scritti biblici, introducendo il concetto di grazia.
L'interrogativo che egli solleva con questo concetto, diverrà terreno fertile per molte questioni religiose e teologiche, in quanto la questione principale era la seguente: la grazia divina è concessa a tutti indistintamente o solo ad alcuni? Le risposte davano adito a due posizioni opposte: da una parte quella che ammette la concessione a tutti della Grazia divina, necessaria a conseguire la salvezza (pur lasciando a tutti il libero arbitrio di smarrire la fede); dall'altra quella che glorifica la grazia di Dio, quale concessione ammessa solo alle anime predilette, definite anche "predestinate alla salvezza". L'oscillazione di sant'Agostino sulle due questioni, sarà alla base della nascita del protestantesimo.

Provvidenza nella storia del Cristianesimo

Con l'avvento del Cristianesimo, all'idea di un fato cieco e capriccioso, si sostituisce il concetto di un Ordine Divino, nella cui prospettiva, le benedizioni e la fortuna sono assegnati agli uomini secondo un disegno celeste, il cui fine è il bene dell'umanità. Anche se attraverso fatti apparentemente casuali, la Provvidenza opera secondo i piani misteriosi di Dio e può essere riconosciuta solo tramite un atto di fede. Una tipica enunciazione è quella di Giovanni Damasceno, in "Esposizione della fede ortodossa", 2,29: "La provvidenza consiste nella cura esercitata da Dio nei confronti di ciò che esiste. Essa rappresenta, inoltre, quella volontà divina grazie alla quale ogni cosa è retta da un giusto ordinamento".
Anche nella tradizione biblica la verità della Provvidenza divina pervade tutta la rivelazione, così come la verità della creazione. Come afferma Giovanni Paolo II: «la Divina Provvidenza costituisce il primo e fondamentale punto di riferimento in tutto ciò che Dio "molte volte e in diversi modi" volle dire agli uomini per mezzo dei profeti e ultimamente… per mezzo del Figlio».
Gesù esortando i discepoli ad abbandonarsi alla Provvidenza divina dice: «Perciò vi dico: non siate in ansia per la vostra vita, di che cosa mangerete o di che cosa berrete; né per il vostro corpo, di che vi vestirete. Non è la vita più del nutrimento, e il corpo più del vestito? (26) Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, non mietono, non raccolgono in granai, e

il Padre vostro celeste li nutre. Non valete voi molto più di loro? (27) E chi di voi può con la sua preoccupazione aggiungere un'ora sola alla durata della sua vita? (28) E perché siete così ansiosi per il vestire? Osservate come crescono i gigli della campagna: essi non faticano e non filano; (29) eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, fu vestito come uno di loro. (30) Ora se Dio veste in questa maniera l'erba dei campi che oggi è, e domani è gettata nel forno, non farà molto di più per voi, o gente di poca fede? (31) Non siate dunque in ansia, dicendo: "Che mangeremo? Che berremo? Di che ci vestiremo?". (32) Perché sono i pagani che ricercano tutte queste cose; ma il Padre vostro celeste sa che avete bisogno di tutte queste cose. (33) Cercate prima il regno e la giustizia di Dio, e tutte queste cose vi saranno date in più. (34) Non siate dunque in ansia per il domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. Basta a ciascun giorno il suo affanno" (Mt. 6:25-34).

La dea Iside e la vergine Maria: le madri della Provvidenza

Nell'iconografia relativa alle figure della Dea Iside e della Madonna, esistono evidenti tratti in comune, che indicherebbero come l'arte paleocristiana si sia ispirata all'immagine antica di Iside per raffigurare la figura di Maria.

In molti dipinti che ritraggono la Madonna col bambino Gesù, troviamo la medesima postura di madre adorante della Iside egizia, nell'atto di tenere in braccio il piccolo Horus.

Il legame simbolico che lega le due grandi madri, è comprovato anche dal fatto che molte basiliche dedicate alla Vergine, sorgono su antichi templi consacrati a Iside, o siano edifici preesistenti, riadattati e benedetti. In alcuni casi gli stessi dipinti raffiguranti la dea egiziana sono stati adeguati all'immagine di Maria.

Secondo alcuni ricercatori, la tradizione delle Madonne Nere presenti in molte chiese, si rifà proprio al concetto egizio della Dea Iside, madre del "salvatore" Horus e in un tempio dedicato a Iside, in Egitto, compare questa dedica: "*…salve o Regina, madre di Dio*".

Rudolf Steiner commentando il connubio tra le due madri divine scrive:

«Chi veramente possiede la scienza dei segreti spirituali e sa cosa significhi "Iside e Madonna", vede in loro qualcosa di vivente fin dall'antichità, qualcosa di molto più vivente di quel che appare nella servile imitazione di modelli umani fisici esteriori. E chi, attraverso la vita rappresentata dai dipinti delle Madonne, guarderà lo Spirito come attraverso un velo, potrà di nuovo sentirsi religioso senza alcun preconcetto, in completa libertà spirituale. Unendo scienza e saggezza nella sua anima, farà nascere in sé la vera religione e la vera devozione…».

Iside che allatta Horus

La vergine Maria

La Fortuna come Anima Mundi, la coscienza planetaria

Come Iside e la vergine Maria, anche la Fortuna raffigura la Madre Divina, l' *Anima Mundi*, che come coscienza planetaria, rappresenta il trait d'union tra psiche e materia.

Secondo Plotino, *l'Anima Mundi* presentava una duplice natura: una rivolta verso Dio, l'altra che guarda verso il mondo, frammentandosi nella molteplicità delle anime individuali, delle quali costituisce il fondamento vitale.

Ritroviamo il medesimo concetto di coscienza planetaria nel *Timeo* di Platone, nel quale il mondo è descritto come un essere vivente, dotato di anima e intelligenza grazie alla Provvidenza divina.

Come *Anima Mundi*, mediatrice tra psiche e materia, la Fortuna governa le leggi della natura e determina gli eventi sincronistici.

Ciò che appare come un caso, non è altro che una dinamica sinergica tra un pensiero e un evento, che si attiva nella coscienza dell'*Anima Mundi*.

Marie Louise von Franz, allieva di Jung, descrive la sincronicità come il principio che concretizza l'unità di psiche e materia e vede nel numero la legge, lo strumento che mette in ordine la sequenza spazio-tempo, nella quale si verificano le coincidenze significative. Se la Fortuna rappresenta Madre Natura, i numeri allora sono gli Archetipi divini, molteplici

aspetti dell'unica Legge Naturale, con la quale la Fortuna governa il mondo. Secondo questa prospettiva, Fortuna e sfortuna si manifestano come eventi sincronici, che salvaguardano l'armonia dell'*Anima Mundi*.
La crisi ecologica per esempio, è il riflesso dello squilibrio che si è creato nella coscienza planetaria, dovuto alla rottura del patto tra uomo e natura.

La Fortuna nel pensiero di Dante

Nel commento al poema dantesco, la Blavatski ne "La dottrina segreta", inserisce la Fortuna tra le prime creature che emersero dal pensiero stesso del Logos, per tenere i conti del dare e dell'avere, in quella partita sempre aperta tra cielo e terra, tra Dio e gli uomini.
Dante identifica la fortuna con la Provvidenza e la descrive come un'intelligenza celeste, che secondo il volere di Dio, governa la sorte degli uomini, distribuendo ricchezza o miseria, in base ai meriti di ciascuno.
Nel settimo canto dell'*Inferno* egli sottolinea il valore fatuo dei beni terreni e descrive nel quarto cerchio la condizione degli avari e dei prodighi, la cui colpa consiste, in entrambi i casi, nel non aver adoperato con "misura" la ricchezza.
Sempre nel settimo canto dell'inferno, Dante chiede a Virgilio di illustrargli il significato della fortuna. La guida risponde dicendo che Dio creò i cieli e assegnò a essi le intelligenze motrici di ogni cosa, in modo che il suo splendore fosse equamente ripartito; allo stesso modo, nominò una coscienza planetaria, la Fortuna, ministra incontrastata, in grado di governare le ricchezze del mondo. Prosegue dicendo che la conoscenza umana non può ostacolare l'azione della Fortuna, i cui intenti obbediscono alla missione a lei affidata da Dio; i cambiamenti che la Fortuna genera sono velocissimi, in armonia con la Volontà celeste e questo spiega la mutevolezza della condizione umana e l'ignoranza dell'uomo, che incapace di adeguarsi al volere divino, maledice la sua cattiva sorte.
Ecco come nella concezione filosofica di Dante, la fortuna assume il ruolo di "ministra di Dio" e la considera un'entità razionale che media tra il volere divino e le necessità umane.
Lo stesso Virgilio nel poema dantesco assume una funzione di guida inviata dalla Provvidenza. Nel suo monito rivolto sia a Minosse che a Caronte, sottolinea che il viaggio di Dante è "fatale", cioè voluto dal fato: «…Non Impedir lo suo fatal andare: vuolsi così colà dove si puote ciò che si vuole, e più non dimandare…».
Rispetto a Machiavelli, che afferma il diritto dell'uomo di prevenire i colpi della sorte avversa, Dante sostiene che l'individuo non può sottrarsi ai mutamenti della Fortuna. Non potendo rivendicare il loro potere di governare la sorte, gli uomini le volgono le spalle, ritenendola responsabile della loro sventura, ma secondo Dante, il senso di abbandono che l'uomo accusa rispetto alla fortuna, il più delle volte è un bene, perché la clemenza di Dio è infinita e lo libera dalle false illusioni, date dai desideri mondani.

Il concetto di Fortuna nel Rinascimento

Già nel *Carmina Burana*, una raccolta di canti medievali in latino e tedesco, risalenti al XII secolo, si coglie il passaggio dalla visione pagana a quella cristiana. La Fortuna è concepita come nume provvidenziale, che distribuisce sia miseria che ricchezza, a seconda dei meriti individuali.

In un testo tradotto dal latino dal titolo *Fortuna imperatrix mundi* (La Dea Fortuna, imperatrice del mondo), leggiamo: «O Fortuna, cangi di forma come la luna, sempre cresci o cali; l'odiosa vita ora abbatte ora conforta a turno le brame della mente, dissolve come ghiaccio miseria e potenza. Sorte possente e vana, cangiante ruota, maligna natura, vuota prosperità che sempre si dissolve, ombrosa e velata sovrasti me pure; ora al gioco del tuo capriccio io offro la schiena nuda. Le sorti di salute e di successo ora mi sono avverse, tormenti e privazioni sempre mi tormentano […].
Anche se l'iconografia della Fortuna è ancora quella di una giovane figura bendata su una ruota, che ne evidenzia la natura volubile e capricciosa, il significato che le viene attribuito è invece conforme alla visione provvidenziale tipica del Cristianesimo.
È nel Rinascimento che si assiste a un'evoluzione del concetto di Fortuna, intesa come "*occasio*", opportunità da afferrare, circostanza ed evento favorevole, affidata alla volontà del singolo. Nell'aforisma "*audaces fortuna iuvat*", (la fortuna aiuta gli audaci), viene riconosciuta la dignità dell'individuo, libero di determinare la direzione del suo destino, in accordo con le regole celesti.
La ritrovata fiducia nel pensiero razionale, a cui si assiste nel periodo rinascimentale, si rispecchia anche nel panorama politico contemporaneo.
Il Machiavelli, in accordo con il concetto che l'uomo è artefice del suo destino scrive: «[…] Credo che come la natura ha fatto all'huomo diverso volto, così gli abbia fatto diverso ingegno e diversa fantasia. Da questo nasce che ciascuno secondo lo ingegno e fantasia sua si governa […]».
Machiavelli descrive la fortuna e il successo come un allineamento della natura individuale con le circostanze dei tempi. Al contrario, un agire condizionato dal carattere e dall'abitudine, che con la sua fissità non si adegua al tempo presente non è in grado di cogliere l'opportunità, ed è destinato al fallimento.

La fortuna nel pensiero orientale

Buona sorte come armonizzazione con le divinità

In Cina e in Giappone la fortuna si dice "*Fuku*" e il carattere cinese di fortuna significa "protezione degli dèi".
In Giappone le sette divinità della fortuna (Shichifukujin) occupano un ruolo fondamentale nel sistema religioso della comunità e la loro evocazione porta benessere, lunga vita e ogni sorta di beni materiali. Il termine *Fukujin* che viene dato a queste divinità, tradotto in cinese, assume il significato di "geni della felicità". Nel Buddismo, invece, fuku è un termine per descrivere i benefici che si ottengono mediante la pratica meditativa del Gohonzon.
Il Gohonzon è un mandala, sul quale sono citati in cinese e sanscrito i nomi di figure mitiche, che rappresentano le varie potenzialità della vita, in perfetta armonia con la Legge cosmica. Questo allineamento tra la Legge universale e l'individuo è il fine ultimo della pratica ed è raffigurato dal Sutra del Loto, il sacro mantra scritto al centro del mandala: Nam-myoho-renge-kyo.

Il Gohonzon

Secondo la tradizione buddista, la fortuna si ottiene recitando il mantra, che con la sua vibrazione, attiva la protezione degli *Shoten zenjin*, gli dèi o divinità, che corrispondono alle forze della natura.

I tre aspetti della pratica buddista per attrarre la fortuna

Il grande riformatore del buddismo, Nichiren Daishonin, dice: «La fortuna viene dal cuore…», mentre *Daisaku Ikeda* afferma: «Il cuore che nutre fede determina la felicità delle tre esistenze. Il cuore che nutre il desiderio di realizzare kosen-rufu (la pace nel mondo) è come un piatto d'oro che accumula sempre di più benefici. Al contrario se non rafforziamo il cuore che nutre la fede, qualsiasi cosa si faccia, la fortuna fugge via poiché il piatto è forato».

La fortuna, nasce dall'armonia con il nostro ambiente, che a sua volta è determinata dall'atteggiamento che abbiamo con tutto ciò che ci circonda, innanzitutto con le altre persone, ma anche con l'ambiente e gli oggetti. Così come noi ci rapportiamo al mondo, a sua volta il mondo risponde, perché si rivolge a noi come l'immagine riflessa nello specchio. Se noi ci inchiniamo alla vita, cioè la rispettiamo, la amiamo e la sosteniamo, la vita si inchinerà verso di noi. Nel Sutra del Loto, Nichiren evidenzia tre fattori che sono alla base della protezione delle divinità:

- La pratica
- La fede
- L'altruismo

La pratica consiste nella recitazione del *Daimoku*, il sacro mantra, la cui vibrazione, allineando la coscienza dell'uomo con le forze della natura, si manifesta come fortuna, saggezza e armonia nell'ambiente. Conseguente alla pratica è il concetto dell'azione. La protezione delle divinità buddiste si manifesta solo quando il praticante dopo aver recitato il *Daimoku* compie l'azione, cioè si pone un obiettivo, e si impegna concretamente per realizzarlo.

La fede, spiega il maestro Nichiren è lo strumento più potente per attirare la protezione degli dei. Questo vuol dire che la fortuna dipende dalla forza della fede di una persona. Se uno conserva una fede salda, spiega Nichiren a una discepola in difficoltà, certamente la protezione dagli dei sarà grande: «Lo dico per il tuo bene. La tua fede nel passato è stata sincera, ma ora devi avere una fede ancora più forte di prima. Allora riceverai una protezione sempre maggiore da parte delle dieci divinità» (*Gli scritti di Nichiren Daishonin*, vol. 5, p. 156).
Poiché la realtà funziona come uno specchio, occorre cercare la causa di un problema dentro di sé, assumendosene la responsabilità. Riconoscendo il proprio potere di causare gli eventi, allora si può trasformare una situazione negativa in positiva, (secondo il principio di *hendoku iyaku*, trasformare il veleno in medicina), ristabilendo l'equilibrio nell'ambiente e ottenendo di nuovo fortuna e protezione.
A proposito della fede, il presidente *Ikeda* asserisce che occorre dare attenzione ai piccoli progressi, perché sono dei segnali che annunciano il dispiegarsi degli eventi, nella direzione del conseguimento dei nostri obiettivi.
L'altruismo secondo Nichiren si esprime nel sostegno, nell'aiuto e nell'incoraggiamento che offriamo incondizionatamente agli altri.
«La sfortuna viene dalla bocca e ci rovina, la fortuna viene dal cuore e ci rende degni di rispetto» (*Gli scritti di Nichiren Daishonin*, vol. 4, p. 272).
Con questa frase si intende che il modo con il quale ci rivolgiamo agli altri determina la nostra sfortuna o la nostra fortuna. Spiega che quando una persona si inchina di fronte a uno specchio l'immagine riflessa nello specchio si inchinerà verso di lui. La risposta che otteniamo dal nostro ambiente non è dettata dal caso. Se adottiamo il filtro mentale del giudizio, saremo a nostra volta giudicati e trattati con freddezza, se apriamo il cuore apprezzando gli aspetti positivi delle persone, riceveremo a nostra volta amore, amicizia e sostegno. Quando ci sentiamo sfortunati e le cose non sembrano andare per il verso giusto, esaminiamo il nostro atteggiamento verso gli altri. Rinunciando alla pretesa di avere ragione e aprendoci all'ascolto, possiamo cambiare la percezione delle cose; entrando in empatia con le persone e venendo dal cuore, ci riallineiamo con le leggi della natura e ristabiliamo l'equilibrio nella nostra vita.
Quando i nostri comportamenti onorano la Legge celeste, allora le divinità, in veste di esseri umani si manifestano per proteggerci. Questo accade perché gli dei, essendo anche forze della natura, come l'acqua o il vento, sono in grado di assumere qualsiasi forma benefica. Daishonin, indicando quelle persone che intorno a noi ci aiutano dice: "Essi si manifestano come uomini e donne" intendendo che sono gli dèi che ci vengono in soccorso. "Se lavoriamo duramente per sostenere e incoraggiare mille, diecimila amici, allora mille, diecimila dèi buddisti ci proteggeranno" (*Il Nuovo Rinascimento*, n. 191, pag. 14).

La fortuna come allineamento con la volontà degli dei

Interrogandosi sulla creazione del mondo, tutti i popoli, nel corso della storia, hanno elaborato un pantheon di divinità, costituito da una gerarchia di figure celesti, che spesso rappresentano nel loro aspetto primordiale, forze o energie della natura. I riti religiosi e propiziatori, conseguenti alla nascita dei miti, sono costituiti da pratiche o cerimonie

rituali, tramite i quali l'uomo entra in contatto con le potenze soprannaturali, per conquistarsi il loro favore.

Il rituale come ritorno alla memoria di un tempo archetipico

Se la Fortuna deriva dall'allineamento del Sé individuale con le forze celesti, allora i rituali propiziatori, sono un tentativo dell'uomo di ottenere il favore delle divinità, ristabilendo un ordine arcaico.

Secondo lo studioso J. Cazeneuve, il rito si colloca all'interno di un'espressione simbolica, che cerca un contatto vitale con la Realtà trascendente, col divino, con Dio. Le azioni rituali sono mezzi coi quali l'uomo cerca di collegarsi con l'Archetipo, che è al di fuori del mondo naturale.

L'origine del rituale è da attribuirsi a un tempo mitico, quando l'uomo era in armonia con le forze della natura.

Mircea Eliade denomina questo principio archetipico del tempo "*illud tempus*" uno stato di coscienza che rappresenta un'immagine di assoluta perfezione, in cui è accaduto tutto ciò che oggi non si inizia, ma si ripete.

Nella cultura degli aborigeni australiani, "*l'illud tempus*" è chiamato "*Tempo del Sogno*", e corrisponde a una fase antecedente alla creazione del mondo. Da quella dimensione, le creature ancestrali (Archetipi), avrebbero creato ogni cosa col loro canto. Coi loro rituali, gli antenati celebravano la loro connessione con le forze celesti, tramite il canto, i suoni e la parola. Senza la rievocazione rituale dei miti atavici, sarebbe venuta a mancare la risonanza con la forza vitale dell'universo, e il mondo sarebbe precipitato nell'involuzione e nel disordine.

Secondo questa concezione, il tempo non esiste senza l'attenzione dell'uomo. Il rito allora non è altro che la ripetizione degli avvenimenti accaduti in quel tempo al di fuori del tempo storico.

La caratteristica principale del rituale è proprio la staticità di alcune formule orali, gesti, e criteri che lo compongono e la programmazione gli permette di essere replicato allo stesso modo, a intervalli regolari. Il ripetersi del rito secondo norme codificate è indicato anche dall'etimologia della parola rito, che deriva dal sanscrito *"rita"* (ciò che è conforme all'ordine).

Nel testo "Il mito dell'eterno ritorno, Archetipi e ripetizione", Mircea Eliade sostiene che la ripetizione è la regola fondamentale del tempo sancito dall'uomo. Eliade nella sua analisi, prende in considerazione le società premoderne, che includono sia il mondo che viene definito primitivo, sia le antiche culture dell'Asia e dell'America. Descrivendo la relazione tra il rituale e il tempo afferma: «Proprio perché le società tradizionali non percepiscono il tempo storico come lineare e irreversibile, si proteggono dall'idea di una "storia autonoma" o "tempo profano", cioè dall'idea di una storia che non è regolata come imitazione di modelli… «La ripetizione abolisce il tempo…».

Sempre secondo Eliade, il rituale diventa una necessità, un tentativo di annullare l'irreversibilità del tempo, che solleva l'uomo dal peso della storia e del peccato. Questa necessità si presenta durante gli atti collettivi quali la caccia, la pesca, il lavoro o la guerra.

In ultima analisi è soltanto tramite il rituale che l'uomo sottraeva al tempo i suoi connotati storici, rigenerando il tempo stesso e riuscendo così a sopportare il peso e il ricordo della storia personale, disgiunta dal "paradiso perduto degli Archetipi".

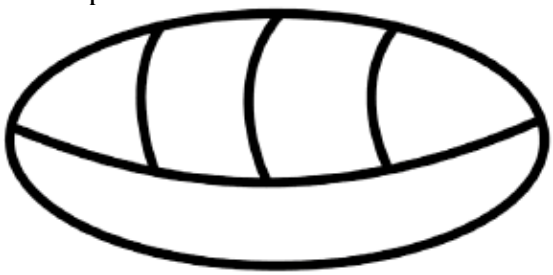
Il significato delle offerte sacrificali

La parola sacrificio deriva dal latino *sacrificium*, (*sacer + facere*, rendere sacro).
Mircea Eliade, nel suo "Trattato di storia delle Religioni" scrive: «…La tendenza dell'uomo religioso in tutte le culture antiche è quella di riportare ogni atto al Centro del Mondo, *con-sacrarlo*… L'ideale dell'uomo antico è fare di tutta la propria vita un sacrificio, un rituale di atti archetipici (originari, perfetti, carichi di sacro) cioè una vita autentica…».
Le offerte o oblazioni avevano dunque l'intento di ristabilire un equilibrio tra l'uomo e le divinità, ed erano rappresentate generalmente da primizie della terra, come frutti, cereali, legumi, ma anche da bevande o essenze. Le offerte animali invece erano costituite da ovini, bovini e pollame, o da uccelli, come tortore, quaglie, piccioni ecc.
Le offerte erano poste su un altare, per essere accettate dagli dei e rivestite di sacro. I rituali di consacrazione, venivano celebrati nel tempio ed erano presieduti dai sacerdoti, che rappresentavano un tramite tra l'umano e il divino.

Offerte votive nell'antico Egitto

Capitolo 2
I NUMERI E LA NASCITA DEL TEMPO
C'era una volta… Ora e per sempre
Quando eravamo bambini la nostra percezione del tempo non era limitata dai sensi fisici e bastava la frase "C'era una volta…" per introdurci in altre dimensioni, popolate da ogni tipo di creature bizzarre, come fate, orchi, gnomi e folletti.
"C'era una volta", si riferisce infatti a un tempo mitico e informa l'inconscio di chi ascolta, che la storia non ha avuto luogo qui e ora, ma in un posto senza tempo, nel quale coesistono i concetti di ora e per sempre.
Ieri come oggi, narrare una storia è un atto rituale che perpetua nel dispiegarsi nella trama atti e gesta mitiche, avvenute in un luogo e in un'epoca che anticipa la storia scritta.
Quel tempo "prima del tempo", definito da Mircea Eliade *illud tempus*, è un tempo primordiale in cui è accaduto tutto ciò che oggi non si inizia, ma si ripete.
Identificato come un luogo leggendario, in realtà è uno stato di coscienza, una dimensione dell'inconscio collettivo, al quale i popoli hanno attribuito diversi nomi, come per esempio: Paradiso terrestre, Eldorado, Shangri-La.
Nella fisica questo livello di pura potenzialità è stato definito "energia di punto zero" e corrisponde al livello energetico più basso, possibile in un sistema quantistico.
La condizione aurea del tempo prima del divenire è stata espressa anche nell'antico Archetipo dell'*Uroboro*, raffigurato col simbolo del serpente che si morde la coda.
L'*Uroboro* rappresenta l'uovo cosmico, l'universo prima della creazione oppure in una concezione mistica, il paradiso prima della caduta. I rituali che l'uomo ripete da tempi immemorabili per propiziarsi il favore degli dei, sarebbero dovuti al bisogno inconscio di redimersi dal peccato originale, rappresentato dalla perdita dell'unità della coscienza.
Anche gli atti scaramantici che fanno parte del vissuto quotidiano, rappresentano forme rituali, che adottiamo per propiziare il favore della buona sorte.
Il vuoto e il numero Zero
Il vuoto è uno spazio concettuale, che racchiude tutte le potenzialità. Esiste come punto di giunzione tra una cosa e l'altra, e rappresenta al contempo un'assenza e una porta dimensionale sul tutto.
Nello spazio tra un pensiero e l'altro, al di là della mente, dimora la Pura Coscienza, ma non ne siamo consapevoli, perché i pensieri sono come i fotogrammi di un film, che succedendosi uno all'altro, nascondono lo schermo bianco sul quale sono proiettati.
Come dice Osho in "Tantra - La comprensione suprema":
«Osserva la mente, […] Scoprirai che i pensieri galleggiano, e che esistono spazi intermedi fra l'uno e l'altro. E se prolunghi la tua osservazione, ti accorgerai che gli intervalli sono più numerosi dei pensieri, perché ogni pensiero deve essere separato dall'altro; […] Se acquisti consapevolezza, vedrai spazi sempre più numerosi; se diventi del tutto consapevole, allora ti si riveleranno spazi immensi. E proprio in quegli spazi accade il "*satori*". In quegli spazi, la

verità bussa alla tua porta. In quegli spazi, arriva l'ospite; in quegli spazi, si realizza Dio, o in qualsiasi altro modo tu voglia chiamare questa esperienza».
Il concetto del vuoto in matematica è espresso dallo Zero. Il suo simbolismo grafico deriva dalla lettera greca omicron, il cui nome (ouden) significa "nulla".
Il numero Zero fu concepito nel sistema di numerazione babilonese, verso il 300 a.C. e veniva indicato con due cunei, la cui funzione era di evidenziare uno spazio vuoto.
Anche in India lo zero indicava la posizione che intercorreva tra due cifre e l'idea del vuoto era espressa dalla parola sanscrita "sunya" che indicava anche il concetto di "assenza".
L'utilizzo dello Zero come numero in sé, si deve proprio ai matematici indiani, che cominciarono a esprimere l'astrazione di questa cifra, nella forma grafica di un punto o di un cerchio.
Nella Mesoamerica precolombiana lo Zero era usato anche dai Maya che lo rappresentavano con la forma di un occhio o di una conchiglia.
La storia "moderna" dello Zero si deve agli arabi, che durante il Medioevo diffusero in Europa il sistema di numerazione posizionale decimale, dopo averlo appreso dagli indiani.
La parola italiana Zero deriva dal veneziano *zevero*, che a sua volta origina dal termine latino *zephirum*, che nella mitologia greca simboleggia il vento di ponente. Fu il matematico Fibonacci a usare per primo la parola Zephirum, in quanto la trasse per assonanza dal termine arabo *sifr*, che significa "vuoto".
Dal termine sifr deriva anche la parola cifra.

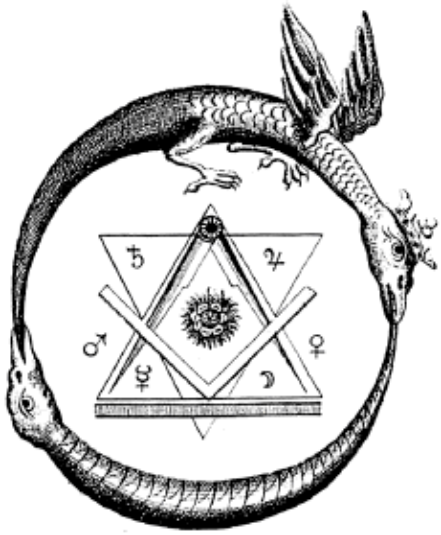


Il numero Zero nell'iconografia dei Maya

La Ruota della Fortuna come immagine dell'Uroboro

Come abbiamo già osservato nel capitolo precedente, esiste una corrispondenza simbolica tra la dea Fortuna e l'Archetipo della Grande Madre. Secondo Erich Neumann, allievo di Jung, per comprendere la figura arcaica della Grande Madre, occorre riferirsi all'archetipo dell'Uroboro, l'immagine mitica del serpente circolare che si morde la coda.
Questo archetipo rappresenta il "Grande Cerchio", e nel suo simbolismo contempla elementi positivi e negativi, maschili e femminili. Anche la Grande Madre è rappresentata da elementi opposti: la madre amorevole che nutre e protegge, in contrasto con quella che soffoca e divora, opponendosi all'individuazione.
Sempre secondo Neumann, la Grande Madre Uroborica, esprime la sua natura in un duplice principio; uno legato alla conservazione della vita, l'altro alla trasformazione. Nel principio di conservazione, si esprimono le qualità e le leggi della natura che sostengono l'esistenza, mentre nel principio di trasformazione, il grande cerchio dell'Uroboro si trasforma in una

grande ruota che gira su se stessa, originando, ma anche annientando, tutto ciò che sta intorno.
Nella Ruota della Fortuna, ritroviamo lo stesso dualismo della Grande Madre, che nel suo aspetto benevolo, concede i doni della provvidenza, mentre in quello legato alla trasformazione, porta cambiamenti inaspettati e cattiva sorte. Il carattere femminile della dea Fortuna, si esprime proprio in un continuo mutamento, in una ciclica alternanza di fasi, che dall'uomo vengono percepite nel dualismo fortuna-sfortuna.
Questo paradosso si risolve soltanto in una resa incondizionata alla natura, intesa come un mondo perfetto e armonico, nel quale la Fortuna, rappresenta la Legge del Dharma, che sostiene le azioni in armonia con il nostro massimo bene, che è anche il bene del Tutto.
Ecco come la Ruota della Fortuna rappresenta il grande cerchio dell'esistenza, in seno al quale coesistono tutte le forze della natura. Come l'Uroboro, questo cerchio rappresenta anche il "campo del punto zero", che gli scienziati stanno iniziando a contemplare, per riscoprire un tempo circolare, senza inizio e senza fine.
Nel suo aspetto trasformativo, la Ruota della dea Fortuna, assume la valenza simbolica del serpente, che rappresenta l'evoluzione della coscienza umana, nella direzione della Grande Sintesi tra individuo e natura, psiche e materia.
La "sfortuna" del mondo contemporaneo, deriva proprio dalla separazione tra uomo e natura, che perdendo la sua Anima, si oppone alla trasformazione, in nome del progresso della civiltà.



L'Uroboro

La nascita del tempo: l'uno diventa due

Nei miti della creazione, il nulla e il caos, rappresentano la matrice potenziale di ogni forma di esistenza.
Nella *Teogonia* di Esiodo ogni cosa ha origine dal *Caos*, un immenso indifferenziato nulla, mentre nella mitologia induista, l'universo sorge dalla consapevolezza di Vishnu,

profondamente addormentato sul serpente Ananda che raffigura il potere latente dell'infinito.
Dal vuoto, rappresentato dall'Uroboro, (il paradiso degli archetipi), il tempo si manifesta come una rottura dell'equilibrio primigenio. Il grande Zero indifferenziato, si scinde in coppie di opposti (i modelli archetipici di ogni cosa) e nel suo lato dinamico diventa il motore della creazione.
Nella Bibbia la perdita di coscienza dell'unità è descritta nella metafora del paradiso terrestre. L'Eden rappresenta l'*Illud tempus*, nel quale Adamo ed Eva, raffigurano la coppia di opposti originaria, ancora in equilibrio, nel continuum spazio-tempo. Soggiacendo alle lusinghe dell'antico serpente (la conoscenza del bene e del male), Eva mangia la mela e rompe il patto con Dio, mettendo in moto la grande ruota del divenire.
Anche per i Greci il tempo era un grande cerchio, identificato con Oceano, il fiume divino che come un anello, circondava la terra, includendo anche l'universo nella forma di un serpente che si mangia la coda.
Un'altra divinità associata al tempo fu Aion, un dio che contemplava in sé entrambi gli aspetti di tempo lineare (età dell'uomo) e tempo circolare (eternità).
Secondo Marie Louise Von Franz, allieva di Jung, Aion, indicava il fluido vitale presente negli esseri viventi, responsabile della durata della loro vita e del destino a essi assegnato. Questo fluido era una "sostanza generatrice" e dopo la morte assumeva la forma di un serpente. Aion era identificato anche con il dio sole.

Kàiros, il tempo per afferrare la fortuna

Con la rottura della simmetria cosmica, rappresentata dal numero Zero, avviene la frammentazione della coscienza e il continuum spazio tempo, si scinde in due nature, una ciclica e l'altra lineare.
Nell'antica Persia il dio del tempo Aion, veniva identificato con il dio Zurvan, che si manifestava in due aspetti: *Zurvan akarana*, il Tempo Infinito, e *Zurvan dareghochvadhata*, il Tempo del Lungo Dominio. Quest'ultimo, in contrapposizione al suo aspetto eterno, provocava la decadenza e la fine di ogni cosa.
Anche i greci concepivano due aspetti del tempo: uno era *Kròno*s, il tempo lineare, l'altro era *kàiros*, la forma qualitativa del tempo.
*Kròno*s è Saturno, il "datore di misura", il tempo irreversibile degli orologi, che come successione di istanti, ore, giorni, procede in modo lineare, consumando tutto ciò che ha avuto un inizio.
Kàiros in greco significa "momento opportuno" e si riferisce all'aspetto qualitativo del tempo, all'istante in cui si apre una nuova porta e si deve avere il coraggio di attraversarla. La massima "gnoti kairon", (riconosci il momento giusto) era incisa su una delle colonne di Delfi e sottolineava l'importanza di riconoscere e afferrare la fortuna.
Nell'iconografia *Kàiros* viene raffigurato come un fanciullo alato, con un lungo ciuffo di capelli su un lato, ma calvo dietro. Le ali rappresentano la velocità con la quale si presenta l'occasione e il ciuffo, la fugacità del momento favorevole, che una volta perduto, non può essere preso all'ultimo istante per i capelli.

Occasio e Poenitentia è un affresco del Mantegna. Vi è raffigurato un uomo, che nel suo impeto di afferrare la Fortuna, (il Kàiros), viene trattenuto dalla Penitenza (la virtù), per non essere catturato dall'imprevedibilità del fato.

Il *Kàiros*, come "tempo debito", indica anche che la fortuna sta nella nostra capacità di adattarci alle diverse circostanze, vivendo il presente con consapevolezza. Il Kàiros è il portavoce dello spirito, l'ispirazione suggerita dal Daimon, il genio interiore che sorveglia la nostra evoluzione, affinché realizziamo il nostro progetto di vita. Il *Kàiros* è il momento magico, lo spirito delle premonizioni, che nella coincidenza fortuita, ci indica l'avvenuto allineamento del nostro sé personale con la volontà del cielo. L'attimo presente del *Kàiros*, è come una momentanea illuminazione, una soglia che si affaccia sull'eterno, per darci l'opportunità di stare bene subito, nel qui e ora.

A volte *Kàiros* è percepito come un periodo di crisi, nel quale possiamo attingere all'ispirazione per aprire una nuova porta sulla nostra evoluzione. La crisi si manifesta nel duplice aspetto di "pericolo" e "opportunità".

La vita come una ruota ripete se stessa, riproducendo gli stessi schemi e gli stessi modelli, nei quali questo "eterno ritorno", diventa una trappola per l'anima, paralizzata dalle scorie della sua storia personale. La crisi allora diventa un'occasione per riconoscere le opportunità e interrompere un vecchio schema, adottando uno stile di vita più consono alla nostra vera natura.

I numeri come archetipi e modelli di ogni cosa

Mircea Eliade nel suo libro "Il mito dell'eterno ritorno", spiega come molte civiltà abbiano lo stesso concetto di *illud tempus*. Quel tempo, "prima del tempo" è uno stato paradisiaco, dal quale cominciarono a esistere i modelli archetipici di ogni cosa, che a loro volta generarono tutti i comportamenti umani sulla terra.

I Pitagorici credevano alla preesistenza del tempo e del suo ripetersi ciclico e sostenevano il concetto che tutto quanto l'universo fosse armonia e numero.
Platone, in accordo con la dottrina pitagorica, sostiene che tutta la realtà fenomenica è in continuo mutamento e nel suo fluire, tende a costituirsi secondo strutture atemporali preesistenti: i principi primi, o *Archè*. Gli Archè erano realtà intermedie tra le cose sensibili e le idee ed erano rappresentate dai numeri e dalle misure geometriche. Ogni idea è riconducibile a un numero e attraverso la configurazione delle idee-numero, si formano le figure geometriche e conseguentemente le immagini.
Anche i cinesi avevano una rappresentazione ciclica del tempo primordiale, durante il quale sarebbero emersi tutti gli schemi della vita, definiti dagli eroi della loro cultura. Come illustrato nell'I Ching, (il Libro dei mutamenti), sussistevano due mandala del tempo: la sequenza del Primo Cielo o "modello originale", che indicava la durata e l'Ultimo Cielo o "disposizione del mondo" che specificava il movimento. Come scrive Marie Louise V. Franz, nel suo libro "L'esperienza del tempo": «L'Ultimo Cielo era inoltre associato a un mandala di numeri, il cosiddetto Lo-shu (percorso del fiume Lo) che era considerato lo schema numerico di base dell'universo. Si tratta di un cosiddetto 'quadrato magico' nel quale la somma dei numeri in orizzontale, verticale o diagonale, dà sempre un totale di 15. Questo quadrato era considerato in Cina lo schema di base dell'universo e, in accordo con esso, venivano definite le forme dell'architettura, le regole della musica e perfino i cibi che componevano i pasti».

4	9	2
3	5	7
8	1	6

Il quadrato magico Lo-Shu

Per il Cristianesimo, i principi primi sono i "germi" delle cose, prefigurati mentalmente dall'intelligenza divina, prima di creare il mondo. Anche nella Bibbia Dio è citato come architetto celeste e nel libro della Sapienza, sta scritto: «Ma tu hai tutto disposto con misura, calcolo e peso». sant'Agostino inoltre disse: «I numeri sono il linguaggio universale offerto dalla divinità agli umani come riconferma della verità».
Anche Jung considera il numero un'entità numinosa, sacra e attingendo alla visione platonica, lo ha definito come "Archè" un archetipo dell'ordine fattosi cosciente. Per Jung l'*illud tempus* coincide con l'inconscio collettivo, una dimensione atemporale della coscienza, che comprende il passato, il futuro e le memorie ancestrali dell'umanità. Secondo questa concezione, l'inconscio collettivo è un campo di energia, dove come costellazioni splendono gli Archetipi. Come spiega Marie Louise von Franz, allieva di Jung, i valori

numerici sarebbero gli ordinatori del campo di energia dell'inconscio collettivo, che recentemente è stato definito da alcuni studiosi come "campo unificato", o "Matrix divina".

I numeri come divinità

L'uomo arcaico, concepisce tutte le forze della natura come emanazioni del divino e ogni aspetto della vita è presieduto da un ente, da una divinità o da uno spirito. I rituali celebrati in onore delle divinità hanno una funzione rievocativa del mito e perpetuano l'ordine cosmico insito nella natura.

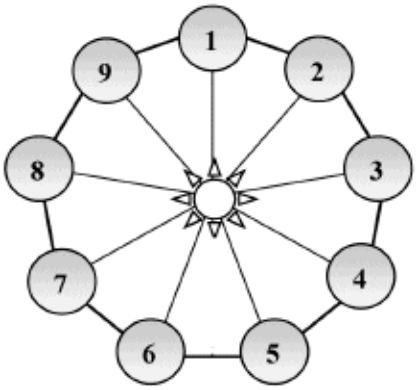
La parola "rito" deriva da *aritmos*, che significa misura, mentre la parola mito, deriva da *mytos*, il cui significato è parola, narrazione.

Nel raccontare la storia delle origini, il mito diventa un enumerazione di eventi, una narrazione ordinata, in quanto ogni divinità è un Archetipo, un numero, correlato alle altre divinità-numeri, all'interno del campo di energia dell'inconscio collettivo. Come le favole, anche i racconti mitici seguono un copione narrativo, scandito da sequenze ordinate, allo stesso modo in cui uno spartito musicale o una poesia seguono metriche ben precise.

Anche nella narrativa e nei film, i personaggi tipici (Archetipi), sono inseriti in una tessitura di accadimenti, nella quale c'è un inizio, una parte centrale e una fine. Ecco come ogni Archetipo rappresenta un personaggio mitico, legato a tutti gli altri da un ordine numerico che ne scandisce il carattere in una dimensione spazio-temporale ordinata.

Ogni divinità rappresenta un numero, un riflesso dell'Ente Supremo. Il numero è ripetizione dell'unità e allo stesso modo in cui un raggio di luce in un prisma si riflette nella scala cromatica, così, l'Uno si scinde in una sequenza ordinata di numeri. Ogni Archetipo è correlato all'altro in una precisa progressione; così come nei colori abbiamo il rosso, l'arancione, il giallo e così via, nelle note musicali, al Do segue il Re, poi il Mi, il Fa ecc.

Se nel grande campo di energia universale, esiste un ordine, un collegamento temporale tra gli Archetipi, allora i numeri rappresentano le cifre dell'orologio simbolico dell'inconscio collettivo, regolato dal "*ritmo del Sé*". Come sostiene la von Franz, l'inconscio non è una rete casuale, ma un campo di energia ordinato, con al centro il grande Archetipo del Sé, la realtà ultima.



Mandala di numeri, con al centro il Sé

L'orologio, simbolo dei ritmi del Sé

I Pitagorici riferendosi ai numeri come divinità, attribuivano al sole che è l'astro maggiore il numero uno, mentre il numero due era associato alla Luna, che come secondo luminare rappresentava l'anima del mondo. Il numero tre come dispensatore di abbondanza era attribuito a Giove, il quattro di nuovo al Sole, il cinque, a Mercurio e al Mondo celeste. Il sei, attribuito alla generazione e al matrimonio, era consacrato a Venere e a Giunone, mentre il sette simbolo di riposo a Saturno.

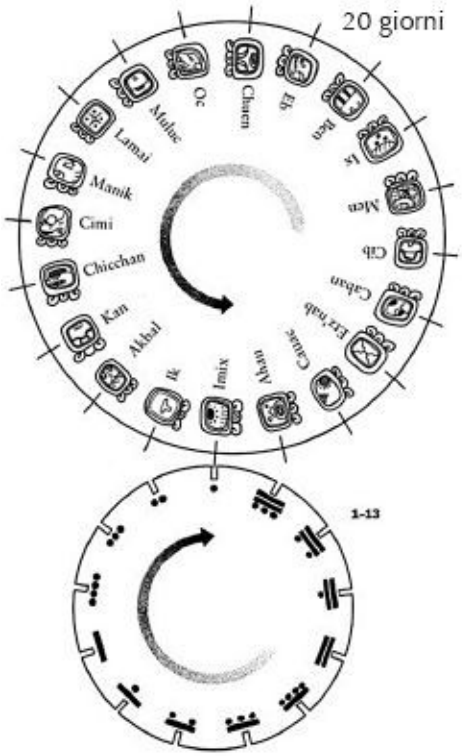
Il numero otto, correlato al culto della giustizia era consacrato a Giove e a Saturno, mentre il numero nove come ricettacolo delle virtù celesti, apparteneva alle Muse e a Marte. Tuttavia non essendo pervenute testimonianze scritte direttamente da Pitagora, nel corso della storia i vari ricercatori, hanno associato numeri e divinità in modo differente.

Il concetto di Numero come divinità, era diffuso anche nell'antica Babilonia. Quando i saggi cominciarono a osservare il cielo, scoprirono un ordine divino intrinseco nel moto dei corpi celesti e descrissero questa processione di dèi (o archetipi) tramite valori numerici.

Georges Ifrah nel suo libro "Enciclopedia universale dei numeri" scrive che i magi di Babilonia identificavano gli dèi con i numeri in ordine decrescente, in corrispondenza a una gerarchia divina. Il numero 60 corrispondeva ad Anu, dio del cielo, 50 a Enlil, dio della terra, 40 o 20 a Enki o Ea, dio delle acque, 15 a Innina-Ishtar (Venere).

Anche nella mitologia dei maya, ogni divinità era associata a un numero e a una data del calendario. Per esempio l'eroe "Hunabku" trae l'origine del suo nome da *hun*, che significa uno, mentre un altro eroe veniva chiamato "cacciatore sette".

Nel calendario Maya, ogni giorno era associato a una coppia di dèi, tramite la combinazione di un numero più un nome: come ad esempio 3 Ik, 1 Imix, 13 Ahau ecc.



Associazione numero-divinità (nel disegno 1-Imix)

Sempre riguardo all'associazione tra numeri e divinità, Guy Trévoux, nel suo libro "Lettere Cifre e Dei" scrive: «Tanto i miti dell'India prevédica quanto i graffiti preistorici di Cogul, in Spagna, ci dicono che, intorno all'anno 4000 prima della nostra èra, la divinità suprema veniva evocata sotto forma di trinità, o meglio, di una enneade, vale a dire una triade, ognuna delle cui tre componenti era, a sua volta, esprimibile con una trinità».

Per un'approfondita analisi dei numeri come Archetipi, vi consiglio la lettura del mio libro: "Le Carte dei Numeri" (vedi pag. 267). Sotto è delineato un diagramma che individua i rapporti fra Divinità e numeri, in relazione anche ai colori e alle qualità relative al numero stesso.

Archetipo	Numero	Colore	Virtù	Vizio	Mito
Guerriero	1	Rosso	Coraggio	Orgoglio	Apollo, Diana
Fanciullo	2	Arancio	Sensibilità	Cinismo	Adamo ed Eva
Giullare	3	Giallo	Creatività	Vanità	Ermes
Costruttore	4	Verde	Forza	Ostinazione	Gea, Atlante
Cercatore	5	Turchese	Libertà	Incostanza	Dioniso, Ulisse
Angelo custode	6	Blu	Amore	Rigidità	Eros, Venere
Saggio	7	Viola	Sapienza	Dubbio	Ermete Trismegisto
Sovrano	8	Fucsia, Beige	Potere	Superbia	Zeus, Odino
Liberatore	9	Tutti	Generosità	Apatia	Orfeo, S. Francesco

Capitolo 3
IL NOME DENTRO LE COSE
Il Logos e il potere di nominare

Nel Vangelo di Giovanni (1,1,14) è scritto: «In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio».

In questo passaggio biblico, il verbo è inteso come "Parola di Dio", la conoscenza trasmessa dal Cristo all'umanità. La conoscenza è un flusso di informazione preesistente, strutturato nella coscienza. Come un grande libro virtuale è in rete nella coscienza planetaria e i profeti attingendo all'ispirazione, lo hanno decodificato e rivelato, filtrando le informazioni secondo i loro modelli culturali e linguistici. Ecco come il "libro archetipico della conoscenza", si manifesta nelle sacre scritture delle varie tradizioni religiose, diventando la Bibbia per i cristiani, il Corano per i mussulmani, i Veda per gli Indù.

Nella filosofia greca il verbo è il "*logos*", il principio ordinatore, che rende manifesta la creazione mediante la Sua Parola. Il sostantivo *logos*, deriva dal verbo "leghein", che oltre ai significati di raccontare, enumerare, comprende anche il senso di nominare. Nominare è il criterio che attribuisce senso alle cose e le fa esistere.

Nelle culture primitive non esisteva una differenza tra le parole e le cose. È Dio che si esprime nelle forze della natura e ogni parola è un nome divino. Alle parole veniva attribuito il potere magico di governare l'ente o l'essere che esse rappresentavano. Per esempio presso alcune tribù si credeva che conoscere il nome del nemico, conferisse il potere di sconfiggerlo, mentre nella magia rituale i nomi di potere, permettevano di evocare le divinità e gli spiriti a essi associati.

Nella teogonia di molte civiltà, come per esempio quelle sumera, egiziana, babilonese, induista, dio crea tutte le cose pronunciando il loro nome.

Nel testo biblico della Genesi, Dio origina la luce proferendone il nome: *«Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu»*.

Sempre nella Genesi, gli animali vengono condotti da Adamo affinché lui partecipi alla loro creazione, assegnando un nome a ciascuno di essi: *«Il Signore, avendo formato dalla terra tutti gli animali dei campi e tutti gli uccelli del cielo, li condusse all'uomo per vedere come li avrebbe chiamati, e perché ogni essere vivente portasse il nome che l'uomo gli avrebbe dato. L'uomo diede dei nomi a tutto il bestiame, agli uccelli del cielo e a ogni animale dei campi…» (Genesi 2,19-20)*. Come estensioni di Dio, anche noi siamo co-creatori, e nel momento in cui "nominiamo" qualcosa, la sottraiamo alla sua latenza per attribuirgli un significato. Anche se le cose potenzialmente esistono già, il nominare incrementa la loro esistenza. Come suggerisce anche la fisica quantistica, tutte le realtà esistono simultaneamente in ogni istante della nostra vita.

Ogni possibilità esiste in uno stato di latenza, finché non viene attivata da un atto di volontà dovuto al libero arbitrio individuale.

Se Dio è la "superposizione" di tutti gli spiriti e di tutte le cose, allora l'atto di nominare, diventa la parola, la vibrazione, che dal campo di tutte le possibilità, proietta sullo schermo della nostra mente una specifica percezione del mondo.

Se il mondo che vediamo non è la fuori, ma dentro di noi, la realtà è definita unicamente dalla nostra percezione. Le parole sono suoni, vibrazioni e come tali hanno il potere di spostare il nostro campo percettivo su una frequenza specifica. Per esempio nell'etere esistono contemporaneamente innumerevoli frequenze radio, ma è soltanto sintonizzando il nostro apparecchio su una specifica frequenza che riceviamo una determinata trasmissione radiofonica.

La vibrazione del nostro nome

Anche il nostro nome è un insieme di vibrazioni che determina la percezione della nostra identità, intesa come "superposizione", distinta da tutti gli stati potenziali possibili. Come la maschera di un attore definisce il suo personaggio tra innumerevoli ruoli, così il nostro nome delimita una specifica nota caratteriale, sottraendola alle infinite vibrazioni dell'essere.

A livello bioenergetico, il nome col quale veniamo interpellati, costituisce la nostra identità strutturale stabile, sulla quale ancoriamo il respiro, le emozioni e i desideri. Le differenti sillabe e vocali di cui è composto il nome, risuonano nei nostri corpi sottili, attivando specifiche corde emotive e vibrando in determinate parti del corpo.

Per esempio:

I
U
O
A
E

La Ghematria e la Kabbalah

Come recitano gli antichi testi vedici: «La conoscenza è strutturata nella coscienza», intendendo che tutto il sapere è come un flusso di coscienza preesistente, la cui fonte è Dio. La scrittura deriva dalla trasposizione di questo flusso di informazioni, a opera dei saggi e dei veggenti, che lo hanno canalizzato tramite la preghiera e la meditazione, o grazie all'ispirazione, studiando il grande Libro della Natura.

Tutto è simbolo, segno e scrittura e le lettere dell'alfabeto furono considerate dagli antichi filosofi, come un'emanazione delle qualità divine.

La Kabbalah è la sapienza mistica e spirituale contenuta nella Bibbia ebraica, secondo la quale, le 22 lettere dell'alfabeto, sono intimamente correlate alle Leggi Divine che hanno creato il mondo. Ciascuna delle 22 lettere rappresenta un essere di Luce, (*Hayoth Hakodesch*), un Archetipo e un numero.

Nel primo versetto della Genesi è scritto: *"Bereshit Bara Elohim"* (In Principio creò Elohim). Secondo gli studiosi della Kabbalah, Elohim rappresenta la Volontà divina in azione, l'energia cosmica che crea il mondo, espressa dalle Leggi della Natura.

Secondo questa visione, la Creazione corrisponde a un "atto linguistico", mediante il quale Dio si manifesta tramite la potenza del suo nome. Irradiandosi nelle quattro direzioni dello spazio, le 4 consonanti del sacro tetragramma, (JHWH), danno origine alle altre lettere, dispiegandosi secondo una rappresentazione geometrica ben precisa.

יהוה

Le quattro consonanti del nome divino

Nascendo da una configurazione di lettere mistiche, le parole ebraiche sono l'anima segreta delle cose e studiare le combinazioni tra le lettere, diventa un percorso di conoscenza per comprendere l'essenza del mondo.

La Ghematria o Ghematriah è un antico metodo di comparazione tra lettere e numeri, utilizzato nella Kabbalah. La parola deriva dell'ebraico "gīmatrīyā" che a sua volta deriva dal greco "γεωμετρια" (geometria).

Ogni lettera dell'alfabeto ebraico corrisponde a un numero e ciascuna parola della Bibbia ha un proprio valore numerico, somma dei valori numerici delle lettere che la compongono. Le parole diventano strumenti per unire la dimensione concreta del suono con la funzione trascendente delle idee e dei principi primi, espressi dai numeri.

ט	ח	ז	ו	ה	ד	ג	ב	א
TEITH	HEITH	ZAIN	VAV	HE'	DALETH	GHIMEL	BEITH	ALEPH
9	8	7	6	5	4	3	2	1
צ	פ	ע	ס	נ	מ	ל	כ	י
TSADE'	PHE'	AYIN	SAMECH	NUN	MEM	LAMED	KAF	YOD
90	80	70	60	50	40	30	20	10
ץ	ף	ן	ם	ך	ת	ש	ר	ק
TSADE'	PHE'	NUN	MEM	KAF	TAV	SHIN	REISH	QOF
900	800	700	600	500	400	300	200	100

La corrispondenza tra lettere e numeri nell'alfabeto ebraico

L'Isopsefia: parole associate allo stesso numero

Assieme allo studio cabalistico delle Sacre Scritture, veniva utilizzato anche un sistema di corrispondenza simbolica tra le parole, basato sul metodo di numerazione greco. Quando due parole presentavano lo stesso valore numerico venivano dette isopsefiche. Per esempio, la parola "thélēma" (volontà) corrisponde al valore 93, e poiché anche la parola "agápe" (amore) corrisponde al valore 93 è in relazione di isopsefia con quest'ultima.

Il concetto di isopsefia era talmente diffuso nell'antichità che al posto di un nome a volte veniva utilizzata la sua corrispondenza numerica. In alcune catacombe il nome di Gesù è sostituito dal numero 888, che secondo l'Isopsefia è il valore corrispondente alla trascrizione del nome in lingua greca: "Iēsôus".

Ricollegandoci al concetto che le Sacre Scritture sono un'emanazione della Parola di Dio, rappresentata nel grande Libro della Natura, risulta significativo che il valore numerico della parola "Torah" (i primi 5 libri della Bibbia), è 86, identico a quello della parola *"Ha-Teva"* che significa "La Natura".

La Numerologia (o Aritmomanzia)

Il termine aritmomanzia deriva dall'associazione di due parole greche: "*arithmós*" (numero) e "*mantéia*" (divinazione).
La pratica dell'aritmomanzia, si basa sulla stessa associazione tra lettere e numeri, sviluppata antecedentemente dalla Ghematria e dall'Isopsefia. Nel caso della numerologia, vengono prese in considerazione le lettere dell'alfabeto latino. Sembra che il primo studioso ad applicare la numerologia all'alfabeto latino sia stato Cornelio Agrippa nel XVI secolo. In modo simile all'Isopsefia greca, egli aveva sviluppato un sistema di lettura numerologica, dedotto dal nome e dalla data di nascita di una persona.
Fu soltanto verso il XVIII secolo che i concetti della numerologia furono elaborati in una visione sistemica, simile a quella che viene utilizzata oggi.
Come nella Ghematria, anche la numerologia associa a ogni lettera un valore numerico, e il significato numerologico di un nome o di una parola, viene dedotto sommando le singole lettere che compongono la parola stessa, riducendo infine il numero ottenuto a un'unica cifra.

1	2	3	4	5	6	7	8	9
A	B	C	D	E	F	G	H	I
J	K	L	M	N	O	P	Q	R
S	T	U	V	W	X	Y	Z	

Tabella di corrispondenza tra lettere e numeri dell'alfabeto latino

Se per esempio vogliamo analizzare il significato della parola "Amore", riferendoci alla tabella sopra, dobbiamo prima trasformare in numeri le lettere che la compongono, poi sommarli e ridurli a un'unica cifra
Esempio:
1 4 6 9 5
A M O R E
In questo caso la parola AMORE è correlata a livello simbolico al numero 7, che corrisponde all'Archetipo del Saggio. Il numero 7 rappresenta la sacralità e la saggezza ed è una cifra associata da sempre alla ricerca del divino.
Si può dedurre che il vero Amore è una forma di conoscenza, in quanto l'universo stesso è un'intenzione nella mente di Dio, e l'amore è la fonte di ogni cosa. Anche il sentimento tra due esseri umani non è solo il frutto della passione, ma è un rispecchiare l'uno nell'altro la sorgente di quell'energia sublime, che unisce e aggrega ogni cosa nell'universo.

Capitolo 4
FORTUNA, CARATTERE E DESTINO

"La Fortuna è la Luce che illumina il cammino,
sul sentiero della nostra vera identità".

Siamo immersi nel campo oscillatorio della Fortuna

Come abbiamo visto nei capitoli precedenti, la Fortuna è la coscienza planetaria, l'Anima Mundi che governa le leggi della natura per mantenere l'equilibrio nel creato.
Queste leggi sono espresse dai numeri, gli Archetipi che emanano dall'Uno, come differenti aspetti della Fonte, di Dio.
L'Universo è pura coscienza, un campo illimitato di tutte le possibilità, costituito da energia e informazione. Come un computer cosmico, l'Universo codifica tutte le informazioni sotto forma di schemi formati dai numeri 1 e 0 (codice binario).
Questi schemi numerici sono detti bit, e le cifre 1 e 0 rappresentano tutte le polarità: materia-non materia, essere-non essere, acceso-spento, si-no, positivo-negativo ecc.
Anche i pensieri sono registrati nel cervello come bit, secondo sequenze numeriche ordinate. Come elementi di una sinfonia, il cervello decodifica i pensieri come intervalli musicali, facendo risuonare le nostre corde emotive. Nel momento in cui questi pensieri sono in sintonia col nostro "spartito dell'Anima", proviamo emozioni positive, quando invece sono dissonanti avvertiamo tristezza e disarmonia.
L'universo può essere immaginato anche come un immenso strumento musicale, che emette una sinfonia cosmica. Le note di questo strumento universale sono i numeri. I numeri sono al tempo stesso Archetipi e frequenze vibrazionali, che presiedono a uno specifico piano di esistenza e sono proprio i nostri numeri personali che determinano la nostra percezione soggettiva della realtà. Noi siamo sempre immersi nel campo quantico di tutte le possibilità e la Fortuna è la Legge Naturale. Come un direttore d'orchestra, la sua funzione è di riallinearci costantemente con l'armonia stessa della vita, invitandoci a vibrare secondo la melodia scritta sul nostro spartito dell'Anima.
La Fortuna rappresenta anche il principio della giustizia, inteso come "proporzione matematica" tra il Tutto e le sue parti. Mediando costantemente tra gli opposti, la Fortuna mantiene le proporzioni aritmetiche della scala musicale cosmica, armonizzando le esigenze del singolo, con quelle della società, che a sua volta fa parte di un più ampio disegno universale.

Il nostro spartito dell'Anima

Ogni cosa nell'Universo vibra e produce una frequenza specifica. I numeri sono come note musicali, che sullo spartito della Coscienza Cosmica, creano la sinfonia dell'Universo. Allo stesso modo, i nostri numeri personali (nome e data di nascita), sono le note sullo spartito della nostra coscienza, che determinano la nostra musica personale o "canzone dell'Anima".
Lo scopo di ogni essere umano è cantare la sua canzone e dispiegare la trama della sua esistenza, in accordo col Sé universale. Come suggerisce Abraham (la guida spirituale di Esther), nel libro "Chiedi e ti sarà dato", «Voi siete estensioni fisiche dell'energia della Fonte

[…] La vostra realtà spazio-temporale, era stata attivata dalla forza del pensiero molto prima che si manifestasse nella sua forma fisica, che vedete adesso […]».
Cantare la propria canzone, vuol dire entrare in risonanza con la vibrazione dell'Anima, la pura intenzione che ci ha condotti qui sulla terra. Siamo stati attratti qui, dal desiderio di portare a compimento il nostro progetto di vita e abbiamo scelto il corpo, l'ambiente e i genitori, adeguati a ricreare lo scenario sul quale mettere in atto il copione della nostra vita.

La fortuna come allineamento col progetto di vita

"Non avete la fortuna di fare ciò che vi piace?
…Fate ciò che vi piace e avrete fortuna".

La canzone dell'Anima è come un mantra, che risuonando nella consapevolezza individuale, sintonizza ciascuno col suo progetto di vita. Questo progetto è insito nella nostra memoria evolutiva e può essere immaginato anche come un panorama meraviglioso, una prospettiva di vita desiderabile o un sogno nel cassetto.
Come dicono i maestri, lo scopo dell'esistenza è l'espansione della felicità e nel momento in cui ci allineiamo col nostro progetto di vita, proviamo sensazioni di piacere, di benessere e di gratitudine. Questo accade perché ogni Anima individuale è un'estensione della Fonte, che nella sua essenza è amore e pura consapevolezza. Ognuno di noi è dotato di una sua "area di eccellenza", che gli consente di fare senza sforzo qualcosa di unico e speciale. Esprimendo i suoi talenti, ogni persona può realizzare i suoi propositi e al contempo offrire il suo contributo al mondo.
Fare ciò che ci piace è il sistema più semplice per attirare la fortuna, perché nel momento in cui assecondiamo i desideri del cuore, vibriamo all'unisono col nostro Sé espanso e conseguentemente, i sogni si realizzano spontaneamente.
Il primo passo per avere fortuna è dunque conoscere il progetto di vita insito nell'Anima, per poi successivamente attuarlo.

Diventare ciò che siamo

Come diceva Eraclito: "*Il carattere di un uomo è il suo destino*". La parola carattere deriva dal greco antico e significa "incisione" o "impronta". Il carattere può essere paragonato a una traccia sonora, che inevitabilmente riproduce sempre se stessa. Se inseriamo un cd audio in un lettore musicale, otterremo ogni volta quella specifica sinfonia e potremmo affermare letteralmente che il "destino" di quella registrazione è già segnato.
Come una melodia è creata da una precisa configurazione di note musicali, allo stesso modo il carattere individuale è il frutto della sinergia di determinati numeri-Archetipi, che come attori interpretano il loro copione sullo scenario della nostra esistenza.
Come insegna la psicologia junghiana, la nostra psiche è raffigurata da una gamma di personalità potenziali, che a loro volta sono rappresentazioni di Archetipi. Nella dimensione poliedrica della psiche individuale, l'identità nasce dall'identificazione con alcuni di questi numeri-Archetipi, che nella loro costellazione formano il nostro carattere, che Jung definisce "complesso dell'Io". Il *complesso dell'Io* è l'insieme relativamente stabile di ciò che concerne l'immagine di sé, derivata dalla nostra storia personale.

Comprendiamo allora che il destino individuale è segnato conformemente alla percezione che abbiamo di noi stessi, in quanto tutte le realtà possibili esistono simultaneamente, così come tutti i potenziali destini esistono uno accanto all'altro.
La storia personale è come una traccia audio, che in base agli imprinting familiari e sociali, ci lega a un determinato destino. Se continuiamo a identificarci col nostro passato, ripetiamo i vecchi copioni che non sono più adeguati alla nostra evoluzione attuale. Come diceva Schopenhauer: «Gli uomini somigliano a orologi, che vengono caricati e camminano, senza sapere il perché; e ogni volta, che un uomo viene generato e partorito, è l'orologio della vita umana di nuovo caricato, per ancora una volta ripetere, frase per frase, battuta per battuta, con variazioni insignificanti, la stessa musica già infinite volte suonata [...]».
Per diventare ciò che siamo, occorre innanzitutto riconoscere il nostro progetto di vita, distinguendolo dai copioni e dalle false identità che stanno pilotando il nostro destino.
Jung definisce questo processo di riconoscimento del vero Sé come "individuazione". Prendendo coscienza di chi siamo veramente, cominciamo a vedere noi stessi e il mondo dalla prospettiva della nostra Anima. Nel momento in cui la nostra visione si apre sul panorama dell'Anima, non siamo più in balia di eventi e circostanze, ma diventiamo il "direttore d'orchestra" della nostra esistenza.
In seguito al riconoscimento del nostro progetto di vita, entra in gioco il concetto di "libero arbitrio".

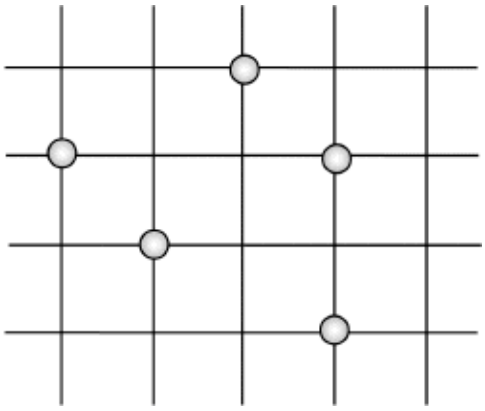
Il concetto del libero arbitrio

"La Fortuna è una conseguenza dell'allineamento tra ciò che siamo e ciò che facciamo".
Il libero arbitrio è un atto di volontà, col quale decidiamo di allineare le nostre azioni con la visione del progetto di vita. Se il progetto di vita corrisponde al contempo alla vocazione e al talento, il carattere rappresenta la volontà e la determinazione con le quali perseveriamo per realizzare i nostri sogni. James Hillman nel suo libro "Il Codice dell'Anima", sottolinea la distinzione che esiste tra carattere, vocazione e talento: «*Il talento è solo un frammento dell'immagine: [...] ma solo quando il talento è al servizio dell'immagine totale e ha il supporto del carattere adatto a quell'immagine, si manifesta l'eccezionalità [...] Molti hanno talento, pochi il carattere che può realizzare quel talento*».
Questo concetto è riassunto nella sintesi tra due famose locuzioni greche: "Diventa ciò che sei!" (Ammonimento del poeta Pindaro) e "Conosci te stesso!", una delle più celebri iscrizioni di Delfi. Il compendio dei due aforismi, si esprime in questa frase: "Riconosci cosa sei nel cuore del tuo essere, poi cerca di diventarlo". Diventare ciò che siamo è il moto naturale della nostra evoluzione, ma occorre innanzitutto ri-conoscere se stessi, permettendo ai talenti di esprimersi per concretizzare il nostro progetto interiore.
Se l'Anima rivela il panorama del nostro sogno ed è la fonte da cui scaturiscono le aspirazioni dell'essere, il carattere invece comprende i comportamenti, le capacità e i valori ai quali dobbiamo attingere, per continuare a muoverci nella direzione di quella visione.
La Fortuna come espressione delle leggi della natura, sostiene i pensieri e i comportamenti in sintonia col nostro progetto di vita e si manifesta tramite eventi sincronici, che a loro volta sono una coincidenza tra un contenuto psichico e un evento esterno. Il destino dell'uomo si rivela proprio nell'incontro tra la dimensione spirituale e la realtà materiale,

nella ricerca di un equilibrio tra Anima e Io, tra essere e fare, tra il sogno e la sua concretizzazione.
Il libero arbitrio diventa possibile solo quando prendiamo coscienza del nostro vero essere, dissociandoci dalla possessione delle false identità, create dall'identificazione con gli imprinting della storia personale. Come diceva Franklin Roosevelt: «gli uomini non sono prigionieri dei loro destini, ma sono solo prigionieri delle loro menti».
Riconoscendo il nostro progetto di vita, riprendiamo in mano il timone della nostra esistenza e facciamo un salto quantico di coscienza, allineandoci sulla stessa frequenza vibrazionale del nostro sogno.

Il segreto per creare il nostro futuro migliore

Per attrarre la Fortuna occorre innanzitutto prendere coscienza che siamo costantemente immersi nel suo campo sincronico. È la natura ingannevole dei sensi che limita la nostra percezione, poiché della realtà infinita e trascendente di cui facciamo parte, il nostro cervello decodifica soltanto una banda di frequenze molto limitate. Le opportunità sono sempre presenti, ma rischiamo di non poterle cogliere, perché semplicemente non le vediamo! In realtà siamo esseri multidimensionali e facciamo parte a nostra volta di un Universo a più dimensioni.
L'Universo che noi percepiamo, non è la fuori, ma dentro di noi, creato dalla proiezione del nostro inconscio personale sullo schermo del mondo. Il nostro inconscio è a sua volta parte dell'inconscio collettivo, che è come un contenitore psichico universale, che racchiude le memorie dell'umanità e contiene gli Archetipi, i grandi simboli comuni ai popoli di tutte le culture.
Come rappresentazione del nostro universo psichico, anche il cosmo può essere immaginato come un'immensa griglia, formata dalle coordinate spaziotempo. Questa griglia è una matrice, (Matrix), che può essere rappresentata come una distribuzione ordinata di numeri in un campo vibrazionale. I numeri sono anche raffigurabili come Archetipi, posizionati nei punti di intersezione della griglia cosmica, così come le note sono collocate in punti specifici del rigo musicale.
Come afferma Marie Louise V. Franz, allieva di Jung, l'inconscio collettivo è come un campo di linee archetipiche parallele e perpendicolari tra loro, sulle quali i punti attivati sono gli Archetipi.



Tali archetipi, non sono disposti in maniera casuale ma secondo un ordine matematico, che in base alla loro configurazione determina una costellazione psichica, che Jung definisce "complesso".
Così come una sinfonia è definita da uno schema di note musicali su uno spartito, anche il nostro progetto di vita è creato da una costellazione di numeri-Archetipi, che lo posizionano in una determinata banda vibrazionale. Noi possiamo realizzare tale progetto solo se vibriamo a nostra volta sulla sua specifica lunghezza d'onda. Allo stesso modo, anche i modelli obsoleti della nostra storia personale hanno una loro configurazione archetipica, che vibra a una certa frequenza, creando una determinata realtà spazio-tempo.
Da queste osservazioni possiamo dedurre che ognuno di noi vive nel suo mondo personale, creato dalla frequenza archetipica col quale è sintonizzato. Come una partitura musicale, i nostri numeri determinano il nostro carattere, la nostra personale visione del mondo e di conseguenza anche il nostro destino. Passato presente e futuro coesistono nella dimensione della coscienza e il tempo è come una strada con corsie multiple, o come uno spartito musicale, con molteplici lunghezze d'onda.
Grazie al libero arbitrio, possiamo spostarci da una corsia a un'altra, o da una frequenza vibrazionale a un'altra, determinando un futuro differente.
Se è vero che viviamo in una realtà a più dimensioni, allora possiamo scegliere il migliore dei nostri mondi possibili, che coincide col nostro progetto di vita. Per ogni evento, esistono molteplici esiti finali e nel momento in cui visualizziamo il nostro panorama dell'Anima, possiamo "saltare" su un nuovo piano di consapevolezza, sintonizzandoci sul suo livello vibrazionale.
Come vedremo la frequenza vibratoria dell'Anima, corrisponde a uno specifico numero-Archetipo, deducibile dal nome e dalla data di nascita.
Quando visualizziamo il nostro sogno e prendiamo la decisione di non identificarci più col passato, per un certo tempo le due visioni (passato - futuro), entrano in conflitto e si sovrappongono. Se visualizziamo il nostro sogno, allineandoci col piano dimensionale del nostro vero Sé, proviamo sensazioni di gioia e gratitudine, mentre emanando pensieri che vibrano sul livello quantico del nostro passato, proviamo stati d'animo negativi.
Ponendo attenzione al nostro sogno gli conferiamo forza vitale e vibrando sulla sua lunghezza d'onda, lo attiriamo nel vortice spazio tempo, permettendo la sua materializzazione. Allo stesso modo, sottraendo attenzione al nostro vecchio modello di vita, lo poniamo in uno stato di latenza; anche se continua a esistere sul suo livello vibrazionale, non ci identifichiamo più con la sua realtà spazio-tempo e ci liberiamo dalla sua possessione.

Capitolo 5
LA MAPPA DELLA FORTUNA

"Le chiavi dell'assoluto sono scritte nei numeri, poiché questi riflettono l'economia della causa prima e del piano della pura esistenza".

— GRILLOT DE GIVRY

I numeri come chiavi del Codice dell'Anima

Il nostro progetto di vita è come un codice, insito nella memoria evolutiva dell'Anima. Come ci insegna la semiotica, (la disciplina che studia i segni), un codice è una configurazione di segni, in cui coesistono due livelli: il piano dei contenuti e il piano dell'espressione. Relativamente al Codice dell'Anima, il piano dei contenuti corrisponde allo scopo, al disegno che l'Anima ha scelto di realizzare in questa vita. Il piano dell'espressione invece concerne il carattere, che si esprime tramite le azioni, i comportamenti e le capacità che permettono la realizzazione sul piano materiale di quel disegno.

Il nostro Codice dell'Anima è composto di numeri, che nella loro configurazione, rappresentano un insieme di istruzioni, che ci permettono di decifrare il nostro progetto di vita, per poi attuarlo tramite la volontà e il libero arbitrio.

I numeri sono come chiavi, simboli che intermediano tra conscio e inconscio, tra realtà spirituale e realtà fenomenica.

Come ogni simbolo, anche il numero ha una doppia faccia; una rivolta verso l'assoluto e un'altra che guarda verso il mondo delle forme. Ciascun numero-chiave, presiede al doppio meccanismo di apertura e chiusura delle porte della conoscenza. Come riflesso dell'Uno, ogni numero ci informa su come aprire una porta specifica su un determinato piano di esistenza, o livello di coscienza. I numeri sono come note sullo spartito della coscienza individuale; allo stesso modo in cui la chiave musicale sul pentagramma, identifica la posizione delle note e la relativa altezza dei suoni, così i nostri numeri, nella loro configurazione, hanno una chiave di lettura, che determina la nostra sinfonia, o canzone dell'Anima.

Utilizzare i numeri come chiavi per decifrare il disegno nascosto dell'Anima, corrisponde a varcare la soglia dell'individuazione, per rispondere alla chiamata del Sé e realizzare il nostro potenziale. Varcare il portale della conoscenza di sé, conduce a un'iniziazione, tramite la quale riconosciamo la nostra funzione di co-creatori e ci assumiamo la responsabilità di accettare il nostro ruolo nel mondo, adempiendo il nostro destino, che abbiamo scelto prima di nascere.

"I numeri come note sullo spartito della coscienza individuale".

La carta numerologica come "Mappa della Fortuna"

Per individuare il nostro Codice dell'Anima e trovare la sua chiave di lettura, occorre innanzitutto determinare i nostri numeri personali, deducendoli dai dati anagrafici. Chiameremo questa Carta Numerologica "Mappa della Fortuna", perché è proprio la configurazione di alcuni numeri chiave, che determina la fortuna individuale, intesa come allineamento tra la nostra vera natura, e il Sé universale, il campo di tutte le possibilità.
Trasformando i dati anagrafici (nome, cognome e data di nascita) in numeri, secondo la tecnica della Ghematria, otterremo cinque numeri fondamentali. Questi numeri definiscono le coordinate basilari della Mappa della Fortuna:

- Anima
- Persona
- Io
- Destino
- Quintessenza

Numero dell'Anima:

Il numero dell'Anima, si ricava dalla somma dei numeri corrispondenti alle vocali del nome e del cognome, ridotta successivamente a un'unica cifra. Questo numero descrive la missione dell'Anima e ci connette con le nostre aspirazioni più profonde. A questo numero è riconducibile la vocazione individuale, che corrisponde anche al nostro sogno più intimo, associato all'Essere, in relazione ai desideri del cuore.

Numero della Persona:

Il numero della Persona si ricava dalla somma dei numeri corrispondenti alle consonanti del nome e del cognome, ridotta successivamente a un'unica cifra. Questo numero corrisponde alla "maschera sociale"; una sorta di ambasciatore dell'Io, che fa da filtro tra i sogni dell'Anima e le necessità pratiche della personalità egoica che vive nel mondo.

Numero dell'Io:

Il numero dell'Io si ricava dalla somma dei numeri corrispondenti alle vocali e alle consonanti del nome e del cognome, ridotta successivamente a un'unica cifra. Se il numero dell'Anima, corrisponde alla vocazione individuale, il numero dell'Io, descrive il carattere, la tempra necessaria a concretizzare i nostri sogni. Questa cifra descrive anche il perno sul quale si fonda la nostra identità, in sinergia col numero dell'Anima.

Numero del Destino:

Il numero del Destino si ricava dalla somma dei numeri della data di nascita, ridotta successivamente a un'unica cifra. Questo numero (che indicheremo come Sentiero della Fortuna), corrisponde a quello che gli orientali chiamano "Dharma". Come una traiettoria ideale, il numero del Destino indica la strada da percorrere, per allinearci col progetto di vita. Solo essendo sul giusto sentiero, possiamo scorgere il panorama dell'Anima e muoverci nella sua direzione.

Numero della Quintessenza:

Il numero della Quintessenza si ricava sommando tra di loro i numeri dell'Io e del Destino, riducendo successivamente il ricavato a un'unica cifra. La Quintessenza è l'essenza delle quattro funzioni individuali (Anima, Persona, Io e Destino), integrate in un insieme armonioso. Come sinergia tra le vibrazioni del nome e della data di nascita, la Quintessenza rappresenta la missione di vita, e assieme al numero dell'Anima, definisce la nostra prospettiva interiore, che nella Mappa della Fortuna viene indicato come "Panorama dell'Anima".

Come ricavare i nostri numeri

Basandoci sul principio della Ghematria descritto precedentemente, dovremo trasformare le lettere del nome e cognome in numeri, avvalendoci della tabella riportata nella Mappa della Fortuna, che trovate nelle pagine seguenti. Per quello che riguarda invece la data di nascita, basterà sommare tutte le cifre e ridurle a un unico numero.

Quale nome usare?

Ai fini della compilazione della Mappa della Fortuna, dovete usare il vostro nome e cognome per intero, così come è riportato sui documenti. Nel caso fossero presenti due o più nomi (per esempio Maria Giovanna Cristina), vanno utilizzati tutti quanti. Non vanno utilizzati invece i nomi di battesimo che non compaiono sulla carta di identità o sugli altri documenti ufficiali.

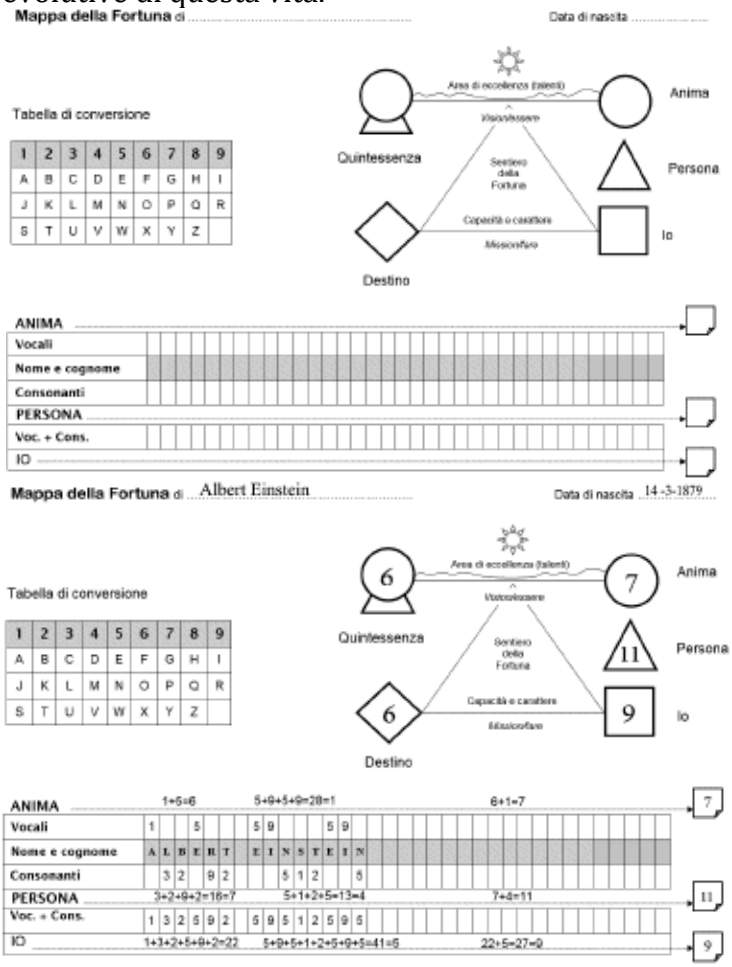
Nel caso abbiate recentemente fatto togliere uno o più nomi o cognomi, presenti a lungo sui documenti, dovrete considerarli ugualmente, in quanto rappresentano la volontà inconscia dei vostri genitori di determinare la giusta vibrazione del vostro nome, in sintonia con il progetto di vita. La correzione apportata da voi, è una scelta dettata dal libero arbitrio, che orienta l'identità su un livello differente, ma non annulla la vibrazione del vostro imprinting. Compilate in questo caso due Mappe della Fortuna, comparando i diversi numeri e osservando le differenze.

Anche nel caso abbiate adottato un nuovo nome spirituale, conferitovi da un maestro, dovrete compilare due mappe, riferendovi sempre al nome presente sui documenti. Il nome corrisponde all'identità e ho notato che le persone che si fanno chiamare in modo diverso dal loro nome di battesimo rivelano un conflitto interiore. Il nome attribuito dai genitori risuona con il ceppo di origine e onora la memoria degli antenati. Rinnegare il proprio nome o cognome, indica un conflitto con la famiglia o con l'ambiente nel quale si è cresciuti. Allontanarsi dalle proprie radici può diventare necessario per l'individuazione, ma prima o

poi a ciascuno viene chiesto di tornare “sul luogo del delitto”, per perdonare il proprio passato e procedere sul sentiero dell’evoluzione.
Nella celebre tragedia shakespeariana “Romeo e Giulietta”, il conflitto tra due nobili famiglie di Verona, i Montecchi e i Capuleti, fa da scenario al tragico amore tra i due giovani amanti. In questo contesto Giulietta chiede a Romeo di rinnegare il suo nome: «Oh Romeo Romeo perché sei tu Romeo!? Rinnega tuo padre, rifiuta il tuo nome, o se non vuoi, giura che mi ami e non sarò più una Capuleti. Solo il tuo nome è mio nemico: tu sei tu [...] Rinuncia al tuo nome, Romeo, e per quel nome che non è parte di te, prendi me stessa».

E la data di nascita?

Se per un errore occorso all’anagrafe, vi trovate con due date di nascita, una vera e una ufficiale, dovrete tenerle presenti entrambe. Considerate la prima come specchio della vostra vera natura e la seconda come emblema di qualità aggiuntive, che possono favorire la vostra riuscita nel sociale. Secondo il principio della sincronicità, nulla accade per caso e l’errore intercorso tra le due date è uno stimolo per integrare qualche lezione karmica, alla luce delle esigenze evolutive di questa vita.



Come compilare la Mappa della Fortuna

Nelle pagine precedenti sono riportate due Mappe della Fortuna: una da compilare, l'altra che riporta come esempio i dati di Albert Einstein, il noto fisico e filosofo tedesco.
Prima di tutto, scrivete il vostro nome e cognome nella riga omonima, (indicata dal colore grigio), poi utilizzando la tabella di corrispondenze, trasformate le lettere in numeri.
La somma successivamente ridotta dei numeri corrispondenti alle vocali determina il "numero dell'Anima", quella dei numeri delle consonanti il "numero della Persona" e quella di vocali e consonanti assieme il "numero dell'IO". Le somme ottenute vanno sempre ridotte a un'unica cifra, tranne i numeri 11 e 22 che come vedremo in seguito vengono definiti "numeri maestri".
Un altro esempio:

```
    5+1=6          5+5=10      6+10=16= (7)

  5     1          5     5
H E R M A N N    H E S S E
8   9 4   5 5    8   1 1

8+9+4+5+5=31     8+1+1=10     31+10=41=(5)

8 5 9 4 1 5 5    8 5 1 1 5

8+5+9+4+1+5+5=37 8+5+1+1+5=20 37+20=57=(3)
```

In questo caso i numeri di Hermann Hesse sono i seguenti:
Anima **7**, Persona **5**, Io **3**.

Come calcolare il numero del Destino

Dopo aver riportato la vostra data di nascita per intero, riducete prima le cifre di giorno, mese anno a un'unica cifra, (tranne i numeri 11 e 22), poi sommate nuovamente le cifre, riducendole a un unico numero, a eccezione dei numeri maestri 11 e 22.
Esempio:

```
25-11-2002
25=2+5=7 11=11 2002=2+0+0+2=4
  7     11        4
25 - 11 - 2002   7+11+4=22
```

Un altro esempio:

```
18-4-1965
18=1+8=9 4=4 1965=1+9+6+5=21 =2+1=3
  9     4         3
18 - 4 - 1965   9+4+3= 16=1+6=7
```

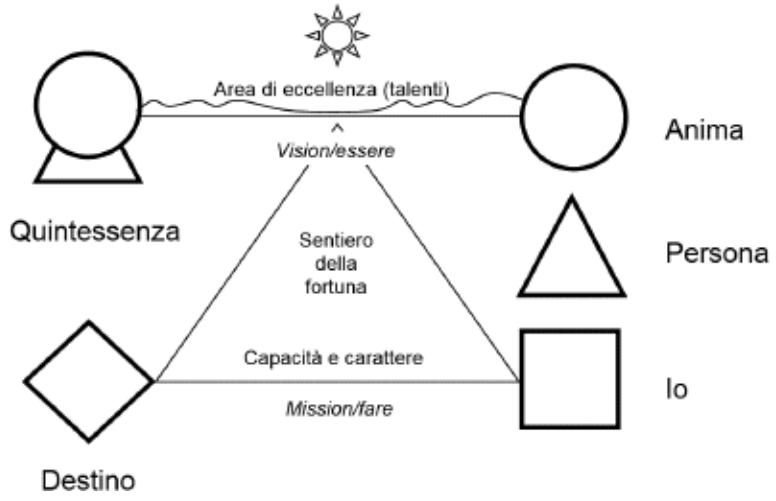
Come trovare la Quintessenza

Per trovare la Quintessenza occorre sommare tra loro i numeri dell'Io e del Destino, riducendo il ricavato a un'unica cifra, tranne i numeri maestri 11 e 22.
Esempio:
Numero dell'Io = **5**

Numero del Destino = **7**
Quintessenza = 5 + 7 = 12 = 1 + 2 = 3
† Per l'interpretazione dei numeri, fate riferimento ai capitoli successivi, relativi a ciascuna sezione della Mappa della Fortuna.

Decodificare il progetto di vita (visione di insieme)

Prima di procedere all'interpretazione dei numeri che definiscono la nostra Mappa della Fortuna, diamo uno sguardo d'insieme agli elementi che ne compongono il fulcro.
Relativamente al concetto di codice, il progetto di vita è definito dall'interrelazione tra il piano dei contenuti e il piano dell'espressione presenti nella mappa. Il piano dei contenuti coincide col "panorama dell'Anima", (Vision), mentre il piano dell'espressione è definito dalle capacità e dal carattere (Mission).
Come abbiamo detto precedentemente è proprio l'allineamento tra il piano dell'essere e quello del fare, che determina il livello di Fortuna personale.



Il Panorama dell'Anima, sorge dalla Vision personale.
La Vision è il livello più alto dell'essere umano, correlato alla consapevolezza di far parte di un sistema universale, che trascende l'immagine che abbiamo di noi stessi. Il livello della Vision, espresso dai numeri dell'Anima e della Quintessenza, corrisponde al sogno individuale, in relazione al disegno che abbiamo scelto prima di nascere. Per esempio Albert Einstein, che aveva il numero dell'Anima 7 (Archetipo del Saggio) diceva: «Voglio conoscere il modo in cui Dio ha creato questo mondo».
Complementare alla Vision, rappresentata dal Panorama dell'Anima, la Mission è descritta dai numeri della Persona e dell'Io. In relazione al fare e al carattere, la Mission comprende le strategie, i comportamenti e le azioni necessarie a concretizzare i nostri ideali.
L'ego o immagine di sé, rappresentato dalla Persona e dall'Io, tramite l'espressione dei talenti, dovrebbe essere al servizio dell'Anima, per definire una progettualità atta alla realizzazione del suo disegno. Quando purtroppo avviene il contrario, l'Io diventa il centro del mondo che dimentico dello scopo dell'Anima si lascia possedere dalla volontà di potenza.

Il numero del Destino corrisponde al Sentiero della Fortuna. Se l'Anima e la Quintessenza, assieme rappresentano la nostra prospettiva interiore, o Panorama dell'Anima, il Destino è come una strada che conduce a quel panorama. Una strada è una corsia della dimensione spazio-tempo e proprio come una nota sul rigo musicale, è in relazione a una frequenza specifica. Risuonando con la frequenza vibrazionale del numero del Destino, ci accordiamo sulla stessa lunghezza d'onda sulla quale si trovano i nostri sogni. Rimanendo allineati sulla frequenza dei nostri desideri, permettiamo la loro realizzazione sul livello materiale. Questo avviene perché pensiero e materia, sono parte della stessa energia della Fonte universale, che vibrando a differenti livelli crea tutto ciò che esiste.
Come esseri umani siamo estensioni della Fonte, che nella sua essenza è amore. Per questo il nostro progetto di vita è una prospettiva desiderabile, che contemplata ci infonde sempre sensazioni di gioia e di gratitudine.
Nel momento in cui le nostre prospettive di vita non sono animate dalla passione, forse stiamo inseguendo obiettivi dettati dalla mente e non dal cuore. Il malessere che spesso ci accompagna, deriva dal coltivare pensieri che non sono allineati coi nostri veri desideri. Se abbiamo smarrito i nostri sogni, rischiamo di identificarci con un destino già tracciato negli imprinting della storia personale, che sulla base di vecchie memorie, continua a proiettare sulla nostra esistenza dei film già vissuti dai nostri antenati.
Per realizzare il progetto di vita debbono sussistere le seguenti prerogative:

- Conoscere se stessi (sinergia tra Anima, Persona, Io)
- Avere un sogno (Panorama dell'Anima)
- Muoversi verso quel sogno sul sentiero della Fortuna (Destino)

Conoscere se stessi, rispettando la propria vera natura, è il presupposto fondamentale per allinearsi spontaneamente con azioni e comportamenti che conducono alla realizzazione dei desideri.
Nel momento in cui i nostri obiettivi e comportamenti sono congruenti con i valori contenuti nel progetto di vita, siamo sostenuti dalla Fortuna e i nostri desideri si realizzano spontaneamente. Questo avviene perché sono le credenze a orientare i pensieri e ad attrarre sul piano materiale esperienze che vibrano sulla loro stessa lunghezza d'onda.

Capitolo 6
L'ANIMA E L'IMMAGINE DEL CUORE

"Una vocazione può essere rimandata, elusa, a tratti perduta di vista. Oppure può possederci totalmente. Non importa: alla fine verrà fuori. Il daimon non ci abbandona".

— *JAMES HILLMAN, IL CODICE DELL'ANIMA*

Il numero dell'Anima come attrattore della Fortuna

La "teoria della ghianda", annunciata da Platone e ripresa successivamente da Hillman, dice che prima della nascita, l'anima di ciascuno di noi sceglie un'immagine o disegno che poi vivremo sulla terra. Nella sua discesa o incarnazione all'anima è affidata una guida, un compagno spirituale, il *daimon*.

Ciò nonostante nascendo, dimentichiamo il disegno dell'anima ed è il *daimon* che ci ricorda il contenuto della nostra immagine e gli elementi del disegno prescelto. Come tale, il *daimon* è il portatore del nostro destino. Nel corso della storia questo compagno invisibile è stato chiamato in molti modi: *genius* dai latini, angelo custode dai cristiani, *daimon* dai greci, *Ka* o *Ba* dagli egizi.

Come "agente della sorte personale", il *daimon* è il portavoce stesso della Fortuna. Attiriamo la buona sorte quando guardiamo il mondo dalla prospettiva dell'anima, che corrisponde alla visione del nostro vero Sé. Da quella prospettiva vediamo il nostro futuro migliore, il nostro massimo bene e proviamo emozioni di gioia, gratitudine e profonda pace. Riconoscere l'immagine del cuore, ci permette di stare bene subito, perché ci riallinea con la dimensione atemporale dell'eterno presente, il *kàiros*.

Il numero dell'Anima è un attrattore della Fortuna, perché nel momento in cui orientiamo i nostri pensieri nella direzione di ciò che vogliamo veramente, creiamo un allineamento tra psiche e materia. Questo allineamento attira gli eventi sincronici, che si rivelano come opportunità, porte dimensionali che si aprono sulla realizzazione dei nostri desideri.

Permettere alla vocazione di rivelarsi, significa assecondare il movimento della quercia contenuta in embrione nella ghianda. Questo processo è del tutto naturale ed è affidato alle leggi della natura, le stesse leggi che fanno battere il nostro cuore o che regolano la crescita delle piante. Occorre solo affidarsi all'intelligenza creativa, alla Legge Naturale che si prende cura di noi.

Il primo passo è cominciare a credere che la nostra evoluzione fa parte di un processo spontaneo, abbandonando i dubbi che alimentano la credenza diffusa che sia molto difficile realizzare i nostri sogni. Sottolineando i dubbi collettivi riguardo all'azione provvidenziale del *daimon* Hillman scrive: «Nonostante questa protezione invisibile, noi preferiamo immaginarci gettati nudi nel mondo, vulnerabili e completamente soli. È più facile credere nella favola di uno sviluppo autonomo, eroico, che in quella di una provvidenza che ci guida, che ci ama, che ci trovi necessari per ciò che abbiamo da offrire, che accorre in nostro aiuto nella disgrazia, a volte proprio all'ultimo momento».

Se non riusciamo ad assecondare il movimento naturale del nostro progetto interiore, viviamo in una specie di limbo, che è una zona d'ombra, un'anticamera dell'anima, in attesa di riconoscersi. È da questa dimensione di oblio che attraiamo la sfortuna, che si manifesta

come allineamento vibrazionale tra i pensieri negativi e le circostanze che da questi vengono attratte.
Per riconoscere la nostra immagine del cuore, ci lasceremo ispirare dal Numero dell'Anima, che ci sintonizza con un particolare Archetipo, che a sua volta descrive un disegno interiore. In questo processo di riconoscimento di chi siamo veramente, dovremo prestare particolare attenzione alla nostra infanzia, perché è proprio in questa fase della vita che scorgiamo i primi segnali del daimon all'opera. Sovente i bambini incarnano le pulsioni del loro daimon e manifestano talenti spontanei, attitudini specifiche, presto abbandonate o rinnegate nella vita adulta. Talvolta i genitori rimangono stupiti dalla forza con la quale i bambini annunciano chi sono e che cosa vogliono fare da grandi.
Un altro modo per riconoscere la chiamata del *daimon* è prestare attenzione ai sogni a occhi aperti, alle intuizioni fulminee, alle passioni improvvise e apparentemente folli che trascinano la nostra vita in una direzione inaspettata. Talvolta il *daimon* si manifesta attraverso strani sintomi, che ci costringono a occuparci di un tema fino ad allora negato. Ecco come le vicissitudini della vita ci sospingono oltre la nostra "zona di confort", al di là del muro della grigia quotidianità, per sperimentare ciò che non può essere compreso dalla mente, ma solo vissuto con le emozioni e con il cuore.
Trasformare gli ostacoli in opportunità, cercando di cogliere il disegno nascosto dietro agli eventi, ci aiuta a comprendere che anche le prove della vita fanno parte del disegno dell'Anima e contribuiscono ad attuarlo.

I NUMERI DELL'ANIMA

Anima 1

Archetipo: il Guerriero
"I guerrieri di luce hanno sempre un bagliore nello sguardo".

— PAULO COELHO

La vostra Vision: intraprendere un'impresa coraggiosa

Il numero dell'Anima 1, indica che in una vita precedente avevate uno spirito guerriero e che eravate dotati di intraprendenza e di leadership. Per cogliere la visione che ha attratto il vostro spirito sulla terra, potete immaginare che la parte di voi che attendeva di incarnarsi, fosse motivata dall'ardore di accettare una sfida importante. Probabilmente, l'impresa ardimentosa che avete scelto dalla dimensione non fisica, oggi vi incute timore e a tratti vi sembra più grande di voi.
Anche se può sembrarvi strano, siete voi che inconsciamente attraete le sfide, perché il vostro spirito temerario ha sete di adrenalina e ama cimentarsi in ardue imprese, per combattere a favore di nobili cause. Paura ed eccitazione hanno la stessa matrice vibrazionale e dipende dalla vostra motivazione, trasformare ciò che vi spaventa in energia disponibile per raggiungere i vostri obiettivi. Se osservate nello specchio della vostra vita, riconoscerete molte prove che avete affrontato, alcune dettate dalla vostra volontà, altre che inevitabilmente vi sono capitate.

Riconoscere i valori

In voi c'è un Guerriero di luce e già in altre vite avete combattuto per onorare la **verità e la rettitudine**, valori che avete appreso dai vostri maestri spirituali. Anche oggi siete dotati di grande forza morale e usando una metafora del regno animale, potremmo dire che possedete il coraggio di un leone, la vista panoramica di un'aquila e l'abilità strategica di un lupo. È proprio il vostro cuore indomito che talvolta vi spinge in mezzo all'arena, per affrontare prove che magari in un secondo tempo vi spaventano.
Onestà, forza e coerenza, sono parte dei vostri ideali e se vi impegnate a vivere in base a essi, raggiungerete il livello più alto di realizzazione, sia a livello materiale, che a livello spirituale. Anche **l'integrità e la giustizia** sono valori che possedete. Non tollerate i soprusi e se occorre vi schierate dalla parte dei più deboli, sfidando anche chi è più grosso di voi, sia in senso metaforico che in senso letterale.

Le chiavi della Fortuna

Definire gli obiettivi

Per attirare la fortuna, dovrete innanzitutto porvi dei traguardi motivanti. Gli obiettivi forniscono una direzione e orientano l'energia verso il risultato. Gli obiettivi creano delle "forme pensiero", che per realizzarsi sul piano fisico, devono essere alimentate con il potere dell'attenzione e animate con il fuoco dell'entusiasmo e della passione.

Sentire la forza del Guerriero interiore

Successivamente al riconoscimento degli obiettivi, dovete sentire la vostra forza interiore, riconoscendo che in voi c'è un Guerriero di luce, che vi conferisce la capacità di farcela.

Immaginate un sole che sorge sul panorama del vostro futuro migliore e percepite il coraggio e la forza di muovervi verso quell'orizzonte. Sentitevi degni di accogliere la luce che rischiara l'universo e che dissolve i dubbi e le paure. Sintonizzatevi con la nobile e coraggiosa energia dei maestri e dei padri e lasciate che la luce illumini il vostro sentiero.

Riconoscere la propria originalità e indipendenza

In voi c'è un sogno: vivere all'altezza dei vostri ideali, esprimendo le idee uniche che ispirano la vostra mente un po' eccentrica. Quindi per avere fortuna dovete rivendicare la vostra originalità, correndo il rischio di "cantare fuori dal coro". Siete liberi pensatori e per attivare in voi la forza del Guerriero dovrete riconoscere la singolarità che vi contraddistingue, esprimendola anche nel modo di pensare, di essere e di vestire e trovando il coraggio di dire quello che pensate. Il numero 1 è come il pollice in una mano: la sua peculiarità è proprio quella di opporsi nel suo movimento a quello delle altre dita.

Poiché siete spiriti liberi, per attrarre la fortuna dovete anche riconoscere la vostra necessità di indipendenza, imparando a dire di no e difendendo quando occorre, il vostro spazio vitale. Questo implica tra l'altro rivendicare il rispetto per il vostro corpo, per le vostre emozioni, i vostri desideri e il vostro tempo. D'altro canto, vista la tendenza che avete alla leadership e al dominio, evitate di assumere comportamenti spietati e aggressivi.

ANIMA UNO
Parole chiave
Vision
Valori
Motivazione
Paura
Anime celebri

Anima 2

Archetipo: il Fanciullo
"Lasciate che i bambini vengano a me, perché di questi è il regno dei cieli".

— MATTEO 19,14

La vostra Vision: sentire col cuore e creare la pace

Il numero dell'Anima 2, indica che in un'altra vita eravate ispirati da una visione di pace e di armonia. Il desiderio che ha attratto il vostro spirito sulla terra, era quello di espandere quello stato di grazia, che avevate già coltivato in un luogo sereno, dedicato alla condivisione e alla preghiera. La vostra anima è in sintonia con il fanciullo interiore, capace di osservare il mondo con occhi sempre nuovi, che sanno cogliere la semplicità e la meraviglia dell'attimo presente.
Il fulcro della vostra natura è il sentire, nella fragilità di un sottile equilibrio emotivo, in bilico tra piacere e dolore, riso e pianto, fiducia e paura. Siete venuti in questo mondo per trasformarlo con la purezza di un cuore innocente, capace di vincere il male, semplicemente perché non crede nella sua esistenza. Il vostro dono è quello di riportare l'armonia, creando accordo tra le persone e pacificando i conflitti. Tuttavia, nel momento in cui vi dimenticate della vostra natura fiduciosa e ispirata, rischiate di perdere il vostro equilibrio interiore, cedendo al timore e allo sconforto. Poiché non sopportate i contrasti, talvolta per difendervi vi ripiegate su voi stessi e pur di avere pace, cedete alle pressioni altrui, covando di nascosto tristezza e risentimento.

Riconoscere i valori

L'anima 2 nutre il desiderio di ricreare un nido sicuro, un Eden nel grembo materno di madre natura. Nel numero 2, si esprime il concetto pascoliano del "fanciullino", il bimbo nascosto in ognuno di noi, che guarda il mondo con stupore innocente.
Complementare al "Superuomo" di D'Annunzio, (più simile al numero 1), il "fanciullino" esprime i valori della **bontà** e dell'**altruismo.** Desideroso di sottrarsi alle brutture della società contemporanea, il fanciullo interiore può ricordare agli uomini l'esistenza di un mondo nuovo, nel quale non esistano violenze e conflitti laceranti, ma i valori della partecipazione e della fratellanza.
Per voi anime 2, sensibili ed emotive, la **sicurezza** viene al primo posto, seguita immediatamente dalla **condivisione** romantica di un amore felice. Usando una metafora

del mondo animale, esprimete la mitezza di un agnellino, la grazia di un cerbiatto e la pace di una colomba.

Le chiavi della Fortuna

Porsi in ascolto, per sentire le emozioni

Il primo passo per ascoltare è rallentare.

Se abbiamo ritmi frenetici, la nostra mente egoica ha il sopravvento e il nostro dialogo interno ci impedirà di sentire la voce interiore che proviene dall'anima. Prendersi un po' di tempo, sedersi e ascoltare il ritmo del cuore, permette di accordare i pensieri su frequenze più armoniche. Sentire e accogliere le emozioni, senza giudicarle, è la prima fase per ristabilire un contatto con la parte più profonda di noi stessi.

Usare il sistema di guida emotivo

Come afferma Esther Hicks, nel libro "Chiedi e ti sarà dato", le emozioni sono indicatori del nostro allineamento con la Fonte, l'energia divina, da cui tutto emana. Ponendoci in ascolto e diventando consapevoli delle nostre emozioni, possiamo usarle come un "navigatore satellitare", orientato nella direzione dell'anima. Pensieri ed emozioni sono correlati, così quando pensiamo a qualcosa che è allineato con quello che siamo veramente, proviamo benessere, mentre quando rimuginiamo su qualcosa che non è in sintonia con la nostra vera natura, proviamo malessere e sofferenza interiore. Ansia, paura e preoccupazione, per esempio sono segnali di disallineamento con la Fonte, mentre fiducia, gioia, speranza e gratitudine, segnalano che ci stiamo muovendo nella direzione giusta.

Accogliere la propria vulnerabilità

L'anima 2 è molto sensibile e facilmente turbata dalle disarmonie del mondo esterno. Sentire le emozioni e accogliere senza giudizi ciò che ci disturba è un modo per aprire il cuore e provare comprensione e compassione, prima di tutto verso se stessi. La corazza che usiamo per proteggerci dalle situazioni spiacevoli, ci isola sempre più, creando sensazioni di solitudine e di abbandono. Accogliere, la propria vulnerabilità vuol dire diventare integri e permettere all'amore di entrare nella nostra vita.

ANIMA DUE
Parole chiave
Vision
Valori
Motivazione
Paura
Anime celebri

Anima 3

Archetipo: il Giullare
"Lo scopo della vita è l'espansione della felicità".

— MAHARISHI MAHESH YOGI

La vostra Vision: esprimersi ed espandere la gioia

Il numero dell'Anima 3 indica che in un'altra vita avevate una natura solare, spontanea e gioiosa. La motivazione che ha indotto il vostro spirito a tornare sulla terra, era quella di celebrare l'esistenza ed esprimere i vostri molteplici talenti sul variegato palcoscenico del mondo. Siete dei portatori di gioia, perché intimamente sapete che la sorgente di ogni cosa è la Luce e che sopra le nuvole il sole, non smette mai di brillare. La straordinaria inventiva di cui siete dotati è il fulcro della vostra creatività, perché come ci insegna l'etimologia, il significato della parola immaginazione è *"in me mago agere"*, vale a dire che letteralmente in noi c'è un mago che agisce e crea la nostra realtà.
Siete bravi animatori e siete entrati in questo mondo proprio per "fare anima", favorendo la comunicazione tra gli individui, i gruppi e le reti sociali.
Come Ermes, il messaggero degli dei, avete il dono dell'eloquenza e con l'occasione giusta potete diventare l'anima della festa, con un vostro pubblico da coinvolgere e rallegrare. Avete il potere di immedesimazione di un attore, che vi conferisce fascino e seduzione. Tuttavia, l'aspettativa di piacere a tutti e il desiderio sincero di rendere gli altri felici, può rendervi dispersivi e superficiali, nel momento in cui non riuscite a tenere fede a tutti gli impegni presi.

Riconoscere i valori

Noi riconosciamo noi stessi tramite lo specchio che ci è offerto dall'altro e il bisogno di comunicare e socializzare rappresentano strumenti per definire la nostra identità.
La **comunicazione** è un valore fondamentale per l'anima 3, che nel suo ruolo di giullare, diventa un messaggero e "un allacciatore di mondi". Da questa forma empatica di identificazione, sorge un altro valore fondamentale per il numero 3: **l'amicizia**.
Per voi anime 3 l'amicizia è il fondamento delle relazioni interpersonali e il vostro desiderio di vedere le persone felici vi conduce spontaneamente ad aprire le vostre braccia per accogliere l'altro, perché come diceva anche Aristotele, *"l'amico è un altro se stesso"*.

Un altro valore del 3, che sorge dalla sua visione felice è la **celebrazione**. Nel momento in cui ci lasciamo condurre dalla gioia, la vita diventa come una grande festa, un party al quale siamo tutti invitati.

Le chiavi della Fortuna

Pensare positivo

Come ci insegna la legge dell'attrazione, il pensiero è una vibrazione che influenza la materia ed esiste una correlazione tra ciò che pensiamo e ciò che accade proprio qui e ora.

Possiamo immaginare che quello che desideriamo esiste già e che dobbiamo semplicemente attrarlo, permettendogli di entrare nella nostra vita. Fate un elenco positivo delle cose belle che vi sono accadute e sentite la gioia che accompagna questi pensieri, accogliendo in voi la preziosa qualità della gratitudine.

Diventare consapevoli del proprio carisma

L'anima 3 possiede un naturale carisma, dato dalla sua simpatia e dalla disponibilità innata a comunicare piacevolmente con gli altri. Per sviluppare la vostra natura carismatica, dovete innanzitutto uscire dal guscio, concedendovi occasioni per socializzare coi vostri simili. Il passo successivo è valorizzare voi stessi, perché in questo modo sarete in grado di esprimere la vostra energia positiva e sorridente. Stimandovi ed essendo al contempo spontanei e auto ironici, scoprirete che le persone si sentiranno a loro agio con voi. Poiché vi piace sentirvi ammirati, non cercate sempre di rasentare la perfezione per paura di deludere gli altri. Riconoscere e accettare i vostri difetti, vi permetterà di sviluppare un reale carisma.

Esprimere la creatività

La creatività non si esprime soltanto nel saper dipingere, ma è soprattutto la capacità di vedere le cose da un punto di vista non ordinario. Portate sempre con voi quaderno e penna, per allenarvi a mettere per iscritto l'ispirazione quando sopraggiunge. Potete anche iscrivervi a un corso di canto, di danza o di recitazione, superando il perfezionismo che talvolta vi inibisce. Dovete lasciare andare la vergogna, comprendendo che ognuno di noi viene al mondo con talenti unici e speciali e sicuramente sa fare qualcosa meglio di chiunque altro. Per questo siete inimitabili.

ANIMA TRE
Parole chiave
Vision
Valori
Motivazione
Paura
Anime celebri

Anima 4

Archetipo: il Costruttore

"Ecco a cosa serve il futuro: a costruire il presente con veri progetti di vita".

— *MURIEL BARBERY, L'ELEGANZA DEL RICCIO*

La vostra Vision: costruire il futuro su solide basi

Il numero dell'anima 4, rivela una grande forza morale, maturata certamente in un'altra vita. Il desiderio animico che vi ha attirati in questo mondo, era quello di assumervi delle responsabilità, per contribuire concretamente al miglioramento del vostro ambiente.

Siete persone pratiche e risolute, dotate di una straordinaria volontà di resistere e di sopravvivere.

Siete in sintonia con l'energia di madre terra, e intimamente sapete che ogni cosa è soggetta alle forze della natura, che operano secondo un preciso equilibrio, in un Cosmo che è l'espressione di un Tutto organizzato e ordinato. Il vostro costante desiderio di lavorare e dare struttura alle cose, risiede nel potere creativo stesso della natura, che incessantemente modella le forme a partire dal loro modello vibrazionale.

Il vostro bisogno di sicurezza è anche una forma di protezione verso ciò che amate. Siete come dei custodi e vi preoccupate di difendere e salvaguardare ciò che è stato posto sotto la vostra responsabilità. Allo stesso modo in cui la cera di una candela è necessaria al mantenimento della fiamma, vi prendete cura del corpo e delle cose materiali, in modo che i valori della vita siano preservati. La ricerca di un posto sicuro nel mondo è un traguardo a cui ambite e anche nelle relazioni date priorità a un rapporto solido e duraturo. Tuttavia la ricerca di stabilità può irrigidirvi, rendendovi sospettosi, abitudinari e refrattari ai cambiamenti.

Riconoscere i valori

L'anima per evolvere deve incarnarsi e ha bisogno di un veicolo fisico. Il nostro corpo è il tempio della dimensione spirituale e per questo è fondamentale onorarlo, rispettarlo e prendersene cura.

La salute è un valore basilare per l'anima 4, perché intimamente conosce le leggi della vita e desidera ripristinare l'equilibrio e aiutare le persone a guarire, sia spiritualmente che fisicamente.

La casa, come estensione del nostro corpo è un altro valore essenziale per l'anima 4, che nella sua abitazione trova un nido sicuro per sé e per i suoi cari. Lo spazio sacro è il confine, il "sacro limite" che ci permette di crescere come individui.
Il 4 è legato al valore primario della sopravvivenza e assieme alla **sicurezza** rappresentata dalla casa, anche **il denaro** è importante perché promette un futuro sicuro e la libertà dal bisogno e dalla paura. I cambiamenti spaventano l'anima 4 e i soldi sono una garanzia per proteggersi dalle insidie dell'ignoto e dell'instabilità.

Le chiavi della Fortuna

Diventare consapevoli della propria forza
Il numero 4 è correlato alla forza, quell'energia che grazie alle sue manifestazioni statiche o dinamiche, tiene assieme gli atomi, o fa esplodere un vulcano.
In parallelo con le leggi della fisica, i numeri 4 possiedono entrambe le peculiarità di dinamismo e inerzia, che si manifestano sia nella tenacia dello schiacciasassi, sia nella proverbiale resistenza passiva del mulo.
Quindi per attirare la fortuna, potete applicare la vostra straordinaria perseveranza per realizzare i vostri obiettivi.
Fare ordine e strutturare un progetto
Ora che siete consapevoli della vostra forza, avete bisogno di un punto su cui fare leva; un chiaro progetto su cui concentrare il focus. Il costruttore in voi è come un architetto e ha bisogno di una mappa con cui procedere gradualmente verso la concretizzazione del suo disegno. I fattori che concorrono al successo di un'idea sono molteplici, ma il primo è senz'altro la motivazione, l'intento che vi spinge a ottenere qualcosa. Assieme a una forte motivazione è fondamentale anche la tempistica.
Occorre fare ordine e suddividere il progetto in segmenti, stabilendo le priorità e definendo i tempi di realizzazione; adesso siete pronti per fare il primo passo.

Regolarizzare i ritmi

In un'allegoria delle meccaniche celesti, l'universo può essere rappresentato come un immenso orologio, nel quale l'intelligenza universale è il centro regolatore che determina l'oscillazione e il ritmo dei singoli ingranaggi. Nel nostro corpo il cuore è il centro regolatore e noi dovremmo sincronizzare i nostri ritmi in funzione del suo battito. Se la mente chiede al corpo di andare troppo veloce, allora usciamo dall'equilibrio e ci sentiamo sfiduciati, delusi e tristi. Per ritrovare l'equilibrio possiamo normalizzare il nostro orologio biologico, regolarizzando l'alimentazione, evitando di saltare i pasti e andando a dormire circa alla stessa ora.

ANIMA QUATTRO
Parole chiave
Vision
Valori
Motivazione
Paura
Anime celebri

Anima 5

Archetipo: il Cercatore

"Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'avere nuovi occhi".

— MARCEL PROUST

La vostra Vision: dire di sì alla vita in perpetuo divenire

Il numero dell'anima 5, denota uno spirito costantemente volto alla ricerca di nuove possibilità.

Già in un'altra esistenza eravate cercatori della conoscenza e siete stati calamitati in questo mondo dal desiderio di fare più esperienze possibili nel grande luna park della vita.

Avete una visione "prospettivista" e per voi non esistono verità assolute, ma solo interpretazioni del mondo, costantemente revisionabili, perché il vostro disegno è varcare i vostri stessi confini.

Il vostro spirito dionisiaco, vuole imparare giocando e come diceva Platone, «l'uomo è fatto per essere un giocattolo, strumento di Dio… Egli deve, dunque, seguendo quella natura e giocando i giochi più belli, vivere la sua vita…».

Intimamente anelate alla libertà e siete sempre in viaggio, o mentalmente o fisicamente. Mettersi in viaggio è soprattutto un mettersi in gioco, un continuo andare 'oltre se stessi'. Per questo la vostra salvezza è nell'accettazione del rischio, accettando il pericolo dell'esistenza e accogliendo le fasi di disorientamento e di caos che precedono la rinascita.

Fate in modo che il vostro desiderio di leggerezza non diventi evasione, perché il viaggio della vita è anche un percorso dentro se stessi, verso quell'ignoto mistero che è Dio.

Riconoscere i valori

La libertà è il valore fondamentale di un'anima 5.

In opposizione alla necessità, che ci vincola ai bisogni terreni, la libertà appartiene al dominio dello spirito e come tale non ha confini. Attratti dalla "vertigine della libertà", i numeri 5 cavalcano l'onda del desiderio, sempre in bilico tra le infinite scelte possibili che la vita offre.

Un altro valore primario dei numeri 5 è **il cambiamento**; desiderosi di sperimentare il più possibile, cercano sempre nuove possibilità espressive, cercando di vivere con intensità il momento presente.

Nella scala di valori del 5, anche **la comunicazione** occupa una posizione di rilievo. Il cercatore esprime il suo bisogno di andare oltre, comunicando e allacciando relazioni. Il

linguaggio è anche transito, uno strumento per varcare il confine di sé, per dis-locarsi e sperimentare l'altrove.

Le chiavi della Fortuna

Vivere nel qui e ora

Per attrarre la fortuna, l'anima 5 deve imparare a vivere nel presente. Il presente è l'unica realtà che abbiamo, perché il passato non esiste più e il futuro deve ancora arrivare. Il qui e ora è l'attimo fuggente, la porta affacciata sul campo di tutte le possibilità. Noi siamo parte dell'intelligenza creativa che ha generato il mondo e mentre siamo sintonizzati sul momento presente diventiamo sognatori consapevoli e attiriamo le circostanze favorevoli alla realizzazione dei nostri desideri.

Sentite proprio adesso l'energia che fluisce e crea il vostro mondo.

Permettere il cambiamento

Nel paradosso dell'esistenza, il cambiamento è l'unica costante della vita. Ogni cosa è in costante mutamento, affinché adeguandosi al suo modello evolutivo, diventi ciò che è destinata a essere. La vita è come un fiume e nel momento in cui riusciamo ad arrenderci al flusso, raggiungiamo molto più facilmente i nostri obiettivi. La mente tenta di controllare ogni cosa, ma la corrente del fiume è intelligente e se ascoltiamo i desideri che vengono dal cuore, imparando a fidarci, sperimenteremo un nuovo livello di esistenza. In noi è già insito un progetto evolutivo e la chiave della fortuna dell'anima 5 consiste nel permettere il cambiamento, cavalcando le onde della vita come un abile surfista.

Cogliere le opportunità

Nel momento in cui viviamo nel presente e siamo sintonizzati sui desideri del cuore, avremo molte opportunità che si presenteranno spontaneamente. L'opportunità è come una porta che si apre per aiutarci a realizzare i nostri sogni.

Per attrarre la fortuna occorre prima di tutto pensare in positivo, sentendosi meritevoli di accettare l'abbondanza che la vita ci offre. Per riconoscere le buone occasioni, occorre anche coltivare un atteggiamento aperto e disponibile verso gli altri.

Nel momento in cui un'opportunità si presenta dobbiamo afferrarla al volo, perché potrebbe essere unica e irripetibile.

ANIMA CINQUE
Parole chiave
Vision
Valori
Motivazione
Paura
Anime celebri

Anima 6

Archetipo: l'Angelo custode

"Meglio dare che prendere; ma talvolta può esserci più umiltà nel ricevere che nel donare".

— SØREN KIERKEGAARD

La vostra Vision: Aiutare gli altri col potere dell'amore

Il numero dell'anima 6 indica che già in un'altra vita eravate persone responsabili e di cuore, prodighe di buoni consigli e sempre pronte a trovare un rimedio per ogni cosa.

Il desiderio che vi ha attirato in questo mondo è di essere circondati di calore e affetto, prendendovi cura delle persone che amate. Come afferma Platone, la bellezza e l'armonia percepite dai sensi, rammentano alla nostra anima quell'altra bellezza, quell'altra armonia di cui godevamo un tempo nella dimensione celeste.

L'anima 6 concepisce l'amore come realizzazione della felicità altrui e come diceva il filosofo Leibniz, "…la felicità di coloro il cui vantaggio ci dà piacere, si converte in felicità nostra…".

Siete dei romantici guidati dal principio dell'armonia e la vostra vocazione di istruire le persone, fa di voi ottimi insegnanti, educatori o formatori.

L'anelito alla bellezza che nutrite nel profondo, vi spinge ad abbellire tutto ciò che vi circonda e si esprime sovente nella creazione artistica. Molte anime 6 infatti si dilettano con la pittura, che nella sua imitazione della natura, diventa uno strumento di conoscenza, in quanto tende a rievocare l'opera del Creatore. Nella sua vocazione a donare il numero 6 deve fare attenzione a non rendere gli altri dipendenti dalle sue cure, ricordando sempre che il vero amore comporta anche l'umiltà di saper ricevere.

Riconoscere i valori

La coppia e la famiglia sono valori fondamentali per un'anima 6.

La coppia diventa famiglia quando ogni membro è disposto a varcare la soglia della sua individualità e della sua indipendenza, assumendosi la responsabilità dell'altro. Nella famiglia trovate il nido nel quale esprimere e custodire il vostro amore.

Altri valori essenziali per il numero 6 sono **l'altruismo e il servizio**. Siete come angeli custodi e avvertite un desiderio innato di nutrire e proteggere gli altri, aiutandoli a risolvere i loro problemi. Tendete a identificarvi nella figura del "salvatore" e siete più predisposti a dare che a ricevere.

Per voi anime 6 anche **l'educazione** è un valore importante, perché avete un forte genitore interiorizzato che vi spinge a insegnare agli altri come vivere. Educare deriva dal latino "*educere*" e significa "tirar fuori", che nello specifico vuol dire aiutare le persone a esprimere il loro potenziale.

Le chiavi della Fortuna

Aprire il cuore

Per attrarre la fortuna, l'anima 6 deve diventare consapevole della benevolenza che alberga nel suo cuore. Perché questo accada dovete lasciare andare il giudizio e assecondare la vostra naturale tendenza ad aiutare gli altri. Mentre permettete alla compassione di espandersi, sperimentate la gioia insita nel donare.

Chiedetevi più spesso: «Come posso essere di aiuto in questa situazione?». Ricordate anche che l'amore è una strada a due corsie e dovete superare il vostro imbarazzo nel ricevere, permettendo agli altri di ricambiarvi.

Sentirsi in famiglia

Sentirsi in famiglia non dipende dal legame istituzionale, ma dalla relazione che si crea con le persone.

Per attrarre la fortuna, dovete comprendere il concetto che "ogni relazione è una ricerca d'amore" e che oltre alla vostra famiglia e a quella di origine, potete sperimentare altri tipi di aggregazioni familiari che possono cambiare nel tempo. Nel momento in cui si crea un feeling, e vi sentite legati ad altre persone da intimità, fiducia e comprensione, avete ricreato il concetto di famiglia.

Oggi avere figli non è indispensabile; ci si può sentire in famiglia anche in coppia, da single, oppure con un gruppo di amici.

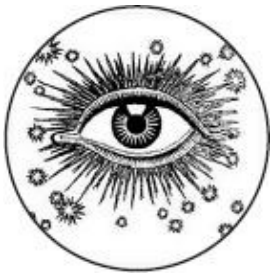
Amor proprio e fedeltà a se stessi

La vita è fatta di scelte e per attrarre la fortuna, dovete sempre scegliere un sentiero che abbia un cuore. Come dice Carlos Castaneda: "Entrambe le strade non portano da alcuna parte, ma una ha un cuore e l'altra no. Una porta un viaggio lieto; finché la segui sei una sola cosa con essa. L'altra ti farà maledire la tua vita. Una ti rende forte; l'altra ti indebolisce".

La vostra attitudine a favorire il benessere altrui, non deve andare a discapito della vostra felicità. Prima di fare una scelta chiedetevi sempre se state onorando voi stessi e se il sentiero che volete percorrere vi somiglia.

ANIMA SEI
Parole chiave
Vision
Valori
Motivazione
Paura
Anime celebri

Anima 7



Archetipo: Il Saggio
"Chi cerca l'infinito non ha che da chiudere gli occhi".
— *MILAN KUNDERA, L'INSOSTENIBILE LEGGEREZZA DELL'ESSERE*

La vostra Vision: Raggiungere la conoscenza

Il numero dell'anima 7 suggerisce che in un'altra esistenza eravate persone sagge e introspettive, consapevoli di una verità spirituale, che percepivate nel creato e nell'ordine delle cose.
La visione che vi ha attratto di nuovo sulla terra è quella di espandere la vostra consapevolezza, condividendo o divulgando le vostre conoscenze. La vostra ricerca dell'assoluto fa di voi persone esigenti e selettive, alla ricerca di un ideale di perfezione che non appartiene a questo sistema di cose.
Siete dei contemplativi, amanti del silenzio e della pace che trovate nella meditazione o nel tempio della natura. Seri studiosi e acuti osservatori del carattere umano, celate i vostri pensieri o li condividete solo con persone che ritenete all'altezza della vostra visione. Molti di voi hanno il dono della telepatia ed entrate facilmente in sintonia con altre creature sensitive come voi. Necessitate di tempo per aprire il vostro cuore e la fiducia è il cardine delle vostre relazioni.
I vostri ideali di sincerità e giustizia, vi rendono riluttanti ai compromessi e in nome della verità siete disposti a discutere animatamente o a impegnarvi in cause controverse.
Amate investigare i misteri della mente e siete attratti sia dalla scienza che dalla conoscenza spirituale. Dalla torre di guardia della vostra consapevolezza giudicate il mondo; fate attenzione a non diventare cinici, ma piuttosto aprite il cuore alla compassione e siate come un faro che illumina il sentiero di altre anime.

Riconoscere i valori

La verità è uno dei valori fondamentali di un'anima 7.
Sul piano relativo delle cose, non esiste una verità assoluta, ma piuttosto una percezione soggettiva del mondo. La verità è un paradosso, che la nostra mente razionale non può afferrare.
Voi numeri 7, cercate la verità nella scienza o nella fede, ma la troverete volgendovi all'interno, al cospetto della vostra anima.

Altri valori importanti per i 7 sono **la conoscenza e il sapere**, che coltivano grazie allo studio e alla contemplazione della natura. A tutti gli effetti, il termine cultura deriva dal verbo latino *colere*, "coltivare". Ricordate che la conoscenza autentica deve sempre essere comprovata nei fatti, dall'esperienza.
La perfezione è un altro valore importante per le anime 7, che nel loro ideale di miglioramento continuo, inseguono l'eccellenza. Come diceva Platone noi imitiamo dei modelli celesti (archè) che non sono di questo mondo, ma pur tendendo all'ideale supremo, dobbiamo rammentare che la perfezione appartiene solo a Dio.

Le chiavi della Fortuna

Entrare nel silenzio

Dietro alla proiezione continua dei pensieri, c'è lo schermo bianco della nostra natura essenziale, la pura coscienza. Questa sorgente di intelligenza globale è la fonte creativa di ogni cosa, che plasma la nostra realtà ed esaudisce i desideri autentici custoditi nel cuore.
Per attrarre la fortuna dovete innanzitutto entrare nel silenzio e ascoltare voi stessi; come può l'universo esaudire i vostri desideri se nemmeno voi sapete cosa volete? Potete facilitare questa presa di coscienza, meditando, rilassandovi e anche annotando i sogni.

Diventare consapevoli

I problemi nascono da una distorsione della mente, che relativizza ogni cosa e vi allontana da una visione della vita vissuta come totalità. Entrando nel silenzio, permettete ai pensieri di acquietarsi e riuscite a osservare voi stessi da una prospettiva più ampia, consentendo al testimone silenzioso (il Sé) di prendere coscienza dei vostri automatismi. Così vi liberate dalle catene dei condizionamenti e riuscendo a trovare nuove soluzioni, avete la possibilità di compiere delle scelte.
Attirate la fortuna nel momento in cui diventate consapevoli di quello che volete veramente e siete in grado di scegliere la direzione del vostro futuro; questo è il libero arbitrio.

Ascoltare l'intuizione

L'intuito o sesto senso è un'abilità innata, ma i numeri 7 la possiedono in modo particolare. Nell'universo tutto è frequenza e l'intuito è come una voce, un sussurro che giunge dalla vostra anima. Con un'altra metafora potremmo dire che il sesto senso è come un navigatore satellitare, che per guidarvi usa il vostro sistema emotivo. Per attirare la fortuna, dovete prestare attenzione a ciò che sentite. I sentimenti indicano il grado di allineamento con l'Energia della Fonte e meglio vi sentite, più siete certi che siete sulla strada giusta. Per allenarvi a sentire, dovete abituarvi a passare più tempo in silenzio.

ANIMA SETTE
Parole chiave
Vision
Valori
Motivazione
Paura
Anime celebri

Anima 8

Archetipo: Il Sovrano
"Il vero potere è il servizio agli altri".

— PAPA FRANCESCO

La vostra Vision: Usare il potere per ripristinare l'equilibrio

Il numero dell'anima 8 rivela che in un'altra vita eravate persone forti e autorevoli, dotate di una leadership che vi permetteva di gestire qualche forma di potere, materiale o spirituale.
La visione che vi ha attratto nuovamente sulla terra è quella di assumervi qualche responsabilità, per acquisire prestigio e diventare un punto di riferimento per altre persone. Volete diventare una figura di spicco nel vostro settore, avete alti principi e pretendete moltissimo da voi stessi e dagli altri.
Siete dei realisti e il vostro obiettivo principale è quello di organizzarvi al meglio per materializzare i vostri ambiziosi progetti. Nel vostro intimo bramate equilibrio e giustizia e sentite di essere un tramite tra il mondo dei principi e quello delle forme. Disponete di una straordinaria energia psicofisica e nel desiderio di sistemare le cose, tendete ad assumere il comando o il controllo di una determinata circostanza.
La gestione del potere rappresenta la sfida spirituale della vostra vita. Il numero 8 è in relazione all'archetipo del Sovrano e dovete comprendere che il vostro istinto a guidare gli altri, sorge dalla visione interiore di aiutare i vostri "sudditi" a raggiungere le loro mete. I veri leader sono sempre stati al servizio delle masse che influenzavano, gli altri erano solo dei ladri, degli esaltati o dei tiranni. Fate dunque attenzione a usare il vostro potere in modo assennato, evitando di esercitare un eccessivo controllo sulle persone o sulle situazioni.

Riconoscere i valori

Il potere è uno dei valori fondamentali di un'anima 8.
Il vero potere non è qualche forma di coercizione esercitata da un'autorità esterna, ma una forza interiore che attinge alla Fonte universale. Nel momento in cui riconosciamo la nostra eredità spirituale, abbiamo il potere di manifestare i nostri desideri. Come dicono i saggi: "Tu diventi ciò che pensi".

Altri valori importanti per i numeri 8 sono **il successo e il prestigio**. Quando l'affermazione di sé è al servizio dell'ego produce arroganza e assenza di scrupoli, ma se il desiderio di emergere ha come obiettivo il servizio alla comunità, diventa una benedizione.
La ricchezza è un altro valore importante per le anime 8, che sono intimamente in relazione con il concetto di abbondanza universale. Nel suo libro "Affermazioni di guarigione" Yogananda dice: «Dio è la mia inesauribile banca celeste. Io sono sempre nell'abbondanza, perché posso accedere al deposito del cosmo».

Le chiavi della Fortuna

Riconoscere la propria ambizione

Nell'attuale età dell'ignoranza, non abbiamo molti esempi di potere positivo e sovente confondiamo l'ambizione con la superbia. In realtà esiste una forma sana di ambizione che ci spinge a superare le limitazioni autoimposte ed esprimere i nostri talenti. Il potere non è un male in sé, dipende da come lo usiamo.
Per attrarre la fortuna, occorre prima di tutto che riconosciate le vostre aspirazioni, sentendo in voi la forza e la determinazione necessarie a trasformare in realtà la vostra visione.

Comprendere la funzione del denaro

Molti credono che il denaro sia una cosa sporca e alcune religioni lo hanno definito "sterco del diavolo". Per colpa di questo retaggio culturale, numerose anime 8 sono convinte che il mondo interiore non sia in accordo con quello materiale e che non sia lecito chiedere denaro in cambio di "prestazioni" spirituali.
A causa di questo conflitto tra spirito e materia, molti operatori del benessere, sono costretti a fare due lavori, uno tradizionale per sopravvivere e l'altro spirituale che soddisfa i loro ideali.
Per attrarre la fortuna dovete vedere i soldi come un'energia divina e permettere all'abbondanza di manifestarsi. Considerate che più denaro viene generato, tanto più ricca è la collettività.

Sviluppare amor proprio

La sorgente del potere è l'energia della Fonte che ha creato ogni cosa. Come legittimi figli dell'Universo, abbiamo diritto a realizzare i nostri desideri, vivendo una vita ricca e prospera. La misura con cui possiamo attingere a questa forza è proporzionale al nostro amor proprio e alla convinzione che meritiamo il meglio. Otterrete ciò che volete solo se credete di esserne degni.
Per attrarre la fortuna, dovete valorizzare la vostra vita, manifestando il vostro intento senza lasciarvi condizionare dagli altri. Recuperare il proprio potere significa prima di tutto uscire dal ruolo di vittima; esprimetevi e reclamate ciò che vi spetta.

ANIMA OTTO
Parole chiave
Vision
Valori
Motivazione
Paura

Anima 9

Archetipo: Il Liberatore
"Donerete ben poco se donerete i vostri beni. È quando fate dono di voi stessi che donate veramente".

— *KAHLIL GIBRAN, IL PROFETA*

La vostra Vision: aiutare le persone a ritrovare il sentiero

Il numero dell'anima 9 rivela che in un'altra vita eravate ispirati dai valori della cultura, dell'arte e della filosofia.
Il desiderio che vi ha attratto di nuovo sulla terra è quello di favorire il risveglio delle persone, promuovendo una visione di bellezza, tramite canali artistici e culturali. Motivati dall'amore universale, siete comprensivi e compassionevoli e volete aiutare il vostro prossimo a liberarsi dal dolore.
Voi siete anime antiche, i custodi della memoria, che nel lungo viaggio dell'anima hanno appreso i segreti del mondo. Intimamente sapete che siamo tutti parte della stessa famiglia umana e che i confini che ci separano l'un l'altro, sono un'illusione. Voi conoscete la magia che sta oltre le apparenze e il vostro bagaglio di conoscenza è al contempo una responsabilità interiore che vi spinge a farvi carico dei problemi degli altri. Dotati di fascino e carisma, siete abili narratori e avete il dono di risvegliare negli altri il ricordo dei loro talenti. Emotivi ed empatici entrate facilmente in risonanza con chi vi circonda e necessitate di un vostro pubblico da ispirare. La vostra disponibilità è sufficiente ad attrarre a voi persone bisognose di conforto e calore umano, che grazie alla vostra presenza si raccontano, sfogliando le pagine più intime della loro vita.
Voi siete risvegliatori, ma ricordate che non è possibile aiutare gli altri se prima non avete risvegliato voi stessi.

Riconoscere i valori

La bellezza è uno dei valori fondamentali di un'anima 9.
Dostoevskij nel suo libro "L'idiota", afferma che "La bellezza salverà il mondo". In questa controversa frase, l'autore accenna alla bellezza come valore universale, riferito allo splendore della natura e ai concetti di amore, compassione e solidarietà. La vera bellezza è un riflesso della benevolenza di Dio.

Altri valori importanti per i 9 sono **l'amicizia e la fratellanza**. Come afferma Cicerone: «Chi rimira un vero amico, in realtà rimira come un proprio ritratto… Quindi la Fratellanza ci consente di vedere dentro noi stessi e di trovare nel nostro intimo le cose più belle».
Un altro valore primario per le anime 9 è la **tolleranza**, intesa anche come valorizzazione della diversità. I numeri 9 non sono spaventati dalle differenze di colore, cultura, razza o gusti sessuali; al contrario si fanno portavoce delle istanze dei diversi e degli emarginati, gli "invisibili" che la società rifiuta.

Le chiavi della Fortuna

Riconoscere i propri ideali

L'idealismo si fonda sul concetto che questa realtà tangibile è il riflesso di un mondo spirituale, e che l'uomo ha il dovere morale di ricondurre il mondo al principio celeste da cui ha avuto origine.
Per attrarre la fortuna dovete innanzitutto ritrovare la forza dei vostri sogni. Trovate il tempo di ascoltare la vostra vocazione e offrite un contributo per cambiare l'ambiente o la società in cui vivete. Più lavorerete per il bene comune, più vi arricchirete. Date spazio all'immaginazione e diventate un sognatore consapevole.

Comprendere il concetto del perdono

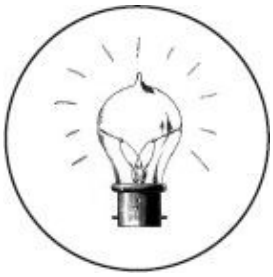
Il non perdono è come una catena, che ci vincola a persone o situazioni che riteniamo responsabili dei nostri problemi. Perdonare vuol dire spezzare quella catena e permettere a noi stessi e alle persone coinvolte di riprendere il cammino. Perdonare vuol dire anche procedere, con la consapevolezza che ogni cosa è accaduta perché in qualche modo era necessaria. La frustrazione del passato è ciò che vi blocca nel presente e mentre ritrovate la fiducia, state già perdonando.
Attirate la fortuna nel momento in cui abbandonate la nostalgia e vi staccate dal passato. Riuscite a perdonare e a procedere, quando lasciate andare la rabbia che vi blocca e superate il senso di fallimento, permettendo a chi vi ha deluso di essere così com'è.

Accettare il ruolo di risvegliatore

Le anime 9 sono essenzialmente dei leader visionari; col loro carisma dispiegano davanti al gruppo nuove possibilità di sviluppo, favorendo nelle persone un allineamento con il loro scopo di vita.
Tuttavia il primo traguardo di un liberatore è quello di risvegliare se stesso, percorrendo un sentiero di crescita personale. Dovete accogliere la chiamata del vostro spirito e accettare un'iniziazione.
Per attrarre la fortuna dovete prendere coscienza del vostro ruolo di ispiratore e permettere alle persone di venire da voi, per trarre beneficio dalla vostra aura di amore, saggezza e benevolenza.

ANIMA NOVE
Parole chiave
Vision
Valori
Motivazione
Paura

Anima 11



Archetipo: Il Genio

"Solo la luce che uno accende a se stesso, risplende in seguito anche per gli altri".

— ARTHUR SCHOPENHAUER

La vostra Vision: essere un canale della luce

Il numero dell'anima 11 rivela che in un'altra vita avevate una visione illuminata, che vi permetteva di cogliere un disegno universale e vi faceva sentire artefici del vostro destino.
Siete stati attratti di nuovo sulla terra dal desiderio di espandere la vostra conoscenza e di donarla agli altri. Volete essere canali della luce, ispirando le persone e aiutandole a ritrovare la sacralità della vita, celebrando l'esistenza.
Siete i pionieri della nuova era e la vostra visione è proiettata fuori dal tempo ordinario, in un futuro che deve ancora arrivare.
Vi sentite unici e speciali, animati da un fervore spirituale che a volte sfiora il fanatismo. Per voi nulla è davvero impossibile perché siete sintonizzati con la mente cosmica e intimamente sapete che siete i creatori della vostra realtà. Al contempo, siete estremamente sensibili, poetici e romantici e sperimentate molti alti e bassi, dovuti alle tempeste emozionali che si agitano in voi.
Siete visionari e amate discorrere degli enigmi dell'universo, sotto a un cielo stellato o davanti alla luce fioca di una candela, in compagnia di altri avventurieri dello spirito come voi.
L'universo è la vostra vera casa e siete come antenne cosmiche che captano i segnali in codice da altre dimensioni e le trasmettono al mondo tramite i veicoli dell'arte o del misticismo.
La vostra energia non è terrestre e non avendo il senso del limite, dovete imparare a stare coi piedi per terra, ascoltando il cuore.

Riconoscere i valori

La spiritualità e l'illuminazione sono valori essenziali per un'Anima 11. Anche se la mente egoica ci fa sentire separati dagli altri, la vera condizione dell'essere umano è l'interrelazione. Siamo come foglie di uno stesso albero, cellule di un unico corpo. Nell'universo non esistono confini e siamo tutti parte di un unico grande disegno che ci comprende e ci ama.

Anche **l'arte e la bellezza** sono valori fondamentali per gli 11. Se contempliamo il creato come un'opera d'arte, allora Dio è l'artista celeste. Nella ricerca della bellezza ci avviciniamo alla visione del Creatore e l'arte diventa un sentiero transpersonale per cogliere la verità oltre il "velo di Maya".
La Celebrazione è un altro valore importante per il numero 11, poiché egli è il poeta dell'immaginario, il testimone estatico di un mondo di luce che vuole rivelare al mondo. Con gli occhi colmi dello stupore di un bimbo, sa cogliere una realtà parallela, oltre i muri dell'ordinario, rappresentati dal pensiero logico e lineare.

Le chiavi della Fortuna

Seguire l'ispirazione

Etimologicamente, il termine "ispirazione" deriva dal latino "inspirare" e il verbo contiene la stessa radice di *spiritus*, inteso come soffio dell'anima. La voce dell'ispirazione ci parla con la veemenza di quell'amico invisibile, che Platone chiamava *Daimon* e che la tradizione cristiana ha identificato nell'Angelo custode.
Per attrarre la fortuna dovete allora prestare attenzione a quelle idee illuminanti che arrivano senza preavviso, accompagnate da entusiasmo ed energia. Fidatevi della vostra intuizione, lasciate cadere la mente razionale e date spazio alla creatività.

Riconoscere e accettare la vostra diversità

Non di rado i vostri doni spirituali sono stati risvegliati da qualche disagio vissuto nell'infanzia, che vi ha fatto sentire diversi dagli altri. Voi avete una visione fuori dall'ordinario che vi permette di cogliere aspetti sottili della realtà, che sfuggono alla maggioranza delle persone. Tuttavia la vostra originalità può non essere stata compresa e alcuni di voi possono avvertire il timore di essere emarginati nel momento in cui rivelano la loro luce.
Per attrarre la fortuna, dovete uscire dal guscio e accettare il vostro ruolo di "canale cosmico". Se imparate a esprimere con amore e tolleranza il vostro punto di vista, vedrete che gli altri gradualmente lo apprezzeranno e la vostra luce potrà risplendere.

Il coraggio dell'impossibile

Il potere della visione è un privilegio, ma è al contempo una responsabilità spirituale. Come dicono i maestri, siamo in un tempo di risveglio, dove l'umanità sperimenta il travaglio dal vecchio mondo a quello nuovo, superando un vecchio paradigma.
Per attrarre la fortuna dovete sentirvi parte di quella schiera di pionieri che stanno portando la luce, illuminando con la fiaccola della speranza il buio dell'età dell'ignoranza. Occorre alimentare continuamente la fede nell'invisibile attraverso il dialogo interiore e la meditazione. Siate perseveranti, tenendo sempre la direzione.
* Poiché la frequenza del numero 11 è difficile da sostenere con continuità, leggete anche i testi relativi al numero dell'Anima 2.

ANIMA UNDICI
Parole chiave
Vision
Valori
Motivazione

Paura
Anime celebri

Anima 22

Archetipo: Il Creatore
"Il progresso è la realizzazione dell'utopia".

— OSCAR WILDE

La vostra Vision: materializzare una visione

Se il vostro numero dell'anima è 22, siete in possesso di una mente vulcanica, che già in un'altra vita vi orientava a concretizzare ambiziosi progetti.
Il desiderio che vi ha attratti di nuovo sulla terra è quello di assumervi una responsabilità importante, per lasciare un segno e contribuire al progresso e all'emancipazione del vostro ambiente.
Siete dei visionari motivati da ardue sfide, volete esprimere concretamente le vostre idee e amate fare le cose in grande.
Siete come mastri costruttori, illuminati da una prospettiva globale, e la vostra inesauribile energia psicofisica è al servizio della spinta a cercare soluzioni innovative, per migliorare voi stessi e la realtà che vi circonda. Il vostro desiderio di progredire continuamente, si manifesta sia sul piano spirituale, sia su quello materiale e la vostra sete di conoscenza va di pari passo con la vostra emancipazione sociale e lavorativa.
Il vostro immaginario è proiettato su uno scenario molto vasto, e per alcuni di voi si affaccia anche su un panorama internazionale. Nel momento in cui le vostre energie sono incanalate in modo costruttivo, avete il potere di diventare catalizzatori degli eventi. Che si tratti della casa, della famiglia o dell'azienda, siete in grado di svolgere una gran mole di lavoro e volete essere ago della bilancia del destino altrui.
Cercate di non assumervi responsabilità eccessive, se non volete diventare come il mitico Atlante, che sorregge il peso del mondo.

Riconoscere i valori

Il **lavoro** è un valore essenziale per il numero 22, perché rappresenta lo strumento privilegiato per realizzare la visione interiore. Una professione coerente con le attitudini personali diventa un ambito d'espressione del proprio talento. Solo in questo caso possiamo davvero affermare che "il lavoro nobilita l'uomo".
Anche la **realizzazione personale** è un valore primario per l'anima 22. Lo psicologo C. Gustav Jung, definiva questo concetto con il termine "individuazione", che si esprime nella manifestazione della nostra completezza, sia sul piano materiale che su quello spirituale.

Un altro valore importante per il numero 22 è la **creazione**, intesa come capacità di plasmare la realtà secondo la propria visione. La creatività è un atto libero sovrano, che si manifesta quando ci autorizziamo a infondere vita al nostro progetto, riconoscendoci co-creatori, in un universo intelligente.

Le chiavi della Fortuna

Riconoscere e accettare la forza

Il numero 22 presiede alla manifestazione dei talenti, e la sua forza è paragonabile a quella di un vulcano o alla potenza dell'energia atomica.

Il primo passo per attirare la fortuna, consiste nel riconoscere la straordinaria forza di cui siete dotati. Il potere di cui disponete è come un grande bacino di energia psichica, un oceano primordiale che si agita incessantemente dentro di voi. Attirerete la fortuna prendendo coscienza di questo dinamismo interiore, canalizzando l'energia in forme costruttive.

Direzionare l'energia

Al pari dell'energia atomica, che può essere sfruttata per il bene o per il male, la forza che vi muove deve essere incanalata e direzionata in modo costruttivo. Nell'infinito dinamismo degli opposti, creazione e distruzione sono parte di una medesima polarità e se non dirigete la vostra energia, questa può manifestarsi attraverso forme di autolesionismo o di violenza.

Per attrarre la fortuna dovete avere un sogno, un progetto che catalizzi il vostro entusiasmo verso la materializzazione delle idee. Per essere in sintonia con la visione globale del numero 22, il vostro sogno dovrebbe favorire anche lo sviluppo del benessere collettivo e il progresso economico e sociale.

Esprimere i talenti

Ognuno di noi possiede talenti innati, potenzialità che al pari di un seme, devono essere coltivate e sviluppate. Come diceva Jung, il germoglio deve sbocciare dalla terra, e se la scintilla personale non è mai entrata nella terra, da lì non uscirà nulla.

Per attirare la fortuna dovete riconoscere ed esprimere i vostri talenti. Il talento naturale si riconosce da ciò che riuscite a fare bene da sempre senza sforzo. Le vostre potenzialità vengono rivelate anche da quello che voi fate in modo naturale e che gli altri trovano eccezionale. Questi doni sono i vostri "superpoteri".

* Poiché la frequenza del numero 22 è difficile da sostenere con continuità, leggete anche i testi relativi al numero dell'Anima 4.

ANIMA VENTIDUE
Parole chiave
Vision
Valori
Motivazione
Paura
Anime celebri

Capitolo 7
LA PERSONA COME ABITO DELL'ANIMA

"La Persona è il modo in cui il soggetto è visto dal mondo. L'Anima [...] come viene visto dall'inconscio collettivo".

— C. GUSTAV JUNG, LA STRUTTURA DELL'INCONSCIO

Il numero della Persona come attrattore della Fortuna

Quando diciamo che "l'abito non fa il monaco", intendiamo che per conoscere veramente qualcuno, non dobbiamo basarci solo sull'apparenza esteriore.
La psicologia junghiana, ci insegna che in noi convivono diversi personaggi e che sovente il modo di apparire, contrasta con quello che si è veramente nell'intimo.
Dice Jung: «La Persona è un complicato sistema di relazioni fra la coscienza individuale e la società, una specie di maschera che serve da un lato a fare una determinata impressione sugli altri, dall'altro a nascondere la vera natura dell'individuo». La Persona si può allora definire come l'adattamento cosciente a ciò che è collettivo.
Tuttavia, possedere una maschera è funzionale alla nostra necessità di adeguarci al sociale. Allo stesso modo in cui uno scafandro permette al subacqueo di calarsi nelle profondità marine, la Persona è un involucro che consente all'Anima di avere una protezione per fare esperienza in questo mondo.
La vera natura dell'Anima, appartiene all'inconscio collettivo, un oceano di coscienza, nel quale convivono gli opposti, non ancora separati dalla logica della mente razionale.
Senza la maschera rappresentata dalla Persona, il nostro Io non riuscirebbe a formarsi e a sopravvivere, perché sarebbe soffocato dal potere numinoso e paradossale dell'Anima stessa.
Come dice Pirandello, la Persona è una maschera che ricopre l'inconscio e come tale non può essere tolta. Un individuo senza una maschera sociale, può essere a tutti gli effetti un illuminato, un pazzo o forse un eremita, che ha rinunciato all'esperienza derivata dal confronto con i suoi simili.
Dice Jung, che un uomo con una Persona poco sviluppata è un ingenuo, che non sa come comportarsi nel mondo e che urta contro penose difficoltà.
Senza la "vernice di cortesia" offerta dalla maschera, siamo in balia dei capricci emotivi del nostro inconscio e diventiamo come bambini commoventi, scocciatori sentimentali o persone senza tatto, continuamente fraintese.
Al contrario, l'uomo identificato con la Persona, col proprio ruolo sociale, non capisce l'esistenza di realtà interiori; egli si muove nel mondo con superficialità, impoverito della ricchezza e del bagaglio affettivo ed emozionale, che viene dal contatto con l'Anima.
Il numero della Persona rivela sovente la prima impressione che gli altri hanno di noi e diventa un attrattore della fortuna, nel momento in cui impariamo a sfoggiare al meglio questo "abito sociale", senza identificarci con esso.
Il primo passo è prendere coscienza di come questo numero influenza il nostro modo di percepire noi stessi, all'interno delle dinamiche che mettiamo in atto per adattarci alle convenzioni sociali. Al pari di un attore che recita il suo ruolo sul palcoscenico, possiamo

imparare a incarnare il nostro personaggio in modo brillante, consapevoli che questo influirà positivamente sull'impatto che avremo sugli altri.
Per attrarre la fortuna, possiamo applicare le conoscenze che il numero della Persona ci offre su come presentarci in pubblico, e sfruttare il momento magico basato sul potere della prima impressione. In proposito, alcune ricerche, hanno documentato che la valutazione di chi ci sta di fronte, avviene al massimo entro i primi 5 minuti.
Prendere coscienza della nostra maschera sociale, ci aiuta inoltre a non esserne posseduti. Molte persone non sono consapevoli della prima impressione che fanno sugli altri e rimangono sorpresi di alcune reazioni indesiderate. Può accadere allora, che una donna con la Persona 5 sia involontariamente seduttiva, rimanendo seccata delle attenzioni e delle proposte "indecenti" che essa attira su di sé. Viceversa, chi ha la Persona 8 può essere accusato di avere un atteggiamento duro e distaccato, oppure chi ha la Persona 3, può essere considerato da chi non lo conosce bene, come un tipo superficiale.
Il numero della Persona rivela anche dei talenti, che sono degli attrattori della fortuna relativamente al lavoro.
Così come l'Anima governa la nostra vita privata, la Persona regola i meccanismi della nostra vita pubblica, di cui il lavoro è il perno essenziale. La società esige che ciascuno abbia un ruolo, che sia inserito in una categoria riconoscibile e la maschera sociale che portiamo, assolve a questa funzione.
Possiamo dire in conclusione, che il numero della Persona rivela l'atteggiamento più congruo da adottare, per permettere all'Anima di manifestare il suo intento nel mondo.
L'abito forse non fa il monaco, ma senz'altro lo aiuta a entrare in relazione con il personaggio interiore che la maschera rappresenta, l'archetipo che muove le sue istanze profonde.

I Numeri della Persona

Persona 1

Archetipo: il Guerriero
"Quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare".

Come vi presentate agli altri

Il numero 1, in sintonia con l'Archetipo del Guerriero, conferisce una postura eretta e un atteggiamento fiero e dignitoso. Tenete molto all'immagine che proiettate all'esterno e la prima impressione che trasmettete è quella di una persona decisa e sicura di sé. Gli altri vi vedono come tipi indipendenti e risoluti, dinamici e convinti delle proprie idee. Anche se vi mostrate leali e collaborativi, emotivamente apparite distanti, perché la mente razionale che vi governa, tende ad avere la meglio.
La leadership che traspare dal vostro porgere, tende ad attrarre a voi persone meno determinate, che vi vedono come un punto di riferimento. La vostra natura solare vi porta a sentirvi come un modello per altre persone, e siete in imbarazzo quando commettete delle gaffe o degli errori.

Predisposizioni lavorative

Il carattere indipendente del numero 1, lo orienta verso la libera professione o verso quelle attività lavorative in cui può esprimere la sua leadership e il suo orientamento agli obiettivi.
Vi troverete a vostro agio in contesti lavorativi, che rispettano il vostro bisogno di autonomia e che premiano la vostra prontezza e il vostro spirito energico e competitivo. Trasmettete un'immagine di integrità e trasparenza e le persone si fidano di voi perché sanno che siete puntuali e che fate qualsiasi cosa per tenere fede agli impegni presi. Il vostro codice etico è inossidabile.

Le chiavi della Fortuna

Il look
Solitamente i numeri 1 prediligono un look sportivo, decoroso e corretto, che comunque metta in evidenza il loro stile originale.
Per attrarre la fortuna, dovete prendere coscienza del vostro bisogno di ammirazione, accettando e valorizzando la vostra persona. La forma fisica è importante per voi; riuscite

forse a immaginare un Guerriero flaccido e appesantito da molti chili di troppo? Evitate allora di nascondere il vostro corpo, ma al contrario, valorizzatelo con un abbigliamento "slim fit" piuttosto aderente, che esalti la vostra figura dinamica e intraprendente.

L'atteggiamento

Cortesia, disponibilità e fermezza, sono le peculiarità di una Persona Numero 1 equilibrata. Per attrarre la fortuna, dovrete presentarvi in modo serio e dignitoso, mostrandovi sicuri di voi stessi. Ricordate che la priorità di un Guerriero è difendere il suo "spazio sacro". Non siate troppo malleabili all'inizio, ma esibite integrità e risolutezza, sapendo dire anche di no all'occorrenza. Allenatevi a diventare assertivi, trovando la giusta misura tra remissività e aggressività. Imparate ad accettare le sfide e fatevi avanti nel momento in cui volete raggiungere un obiettivo.

PERSONA UNO
Qualità
Persone celebri

Persona 2

Archetipo: il Fanciullo
"La gentilezza dovrebbe diventare il modo naturale della vita, non l'eccezione".

— BUDDHA

Come vi presentate agli altri

La Persona 2 in sintonia con l'Archetipo del Fanciullo, vi conferisce un'aura di cortesia, disponibilità e accoglienza. Gli altri vi vedono come persone gentili e collaborative, sempre pronte a dare una valida mano. La vostra empatia vi permette di identificarvi nei sentimenti di chi vi sta di fronte, e sapete ascoltare con pazienza e partecipazione.
Il vostro porgere comprensivo e materno, attira a voi persone bisognose di affetto e di conforto, che grazie alla vostra benevolenza, possono aprirsi o sfogarsi senza il timore di essere giudicate. Sempre in virtù del vostro apparire garbati e recettivi, potreste attirare anche individui forti e determinati, che sono disposti a offrirvi la protezione e la sicurezza, che il vostro fanciullo interiore desidera.

Predisposizioni lavorative

Il desiderio di cooperazione tipico del numero 2, lo orienta verso un lavoro in cui può allacciare partnership e collaborazioni. Tendete a privilegiare contesti lavorativi basati sulla fiducia e non sulla competizione, che rispettino il vostro bisogno di ricreare un ambiente familiare, nel quale sentirvi protetti e al sicuro. Nel momento in cui vi sentite apprezzati e necessari, vi fate in quattro per soddisfare le esigenze altrui e sapete essere molto scrupolosi e attenti ai dettagli.

Le chiavi della Fortuna

Il look
Le priorità del Fanciullo sono quelle di sentirsi amato e accolto, e di conseguenza chi ha la Persona 2, tende a privilegiare un abbigliamento serio, semplice e tradizionale, che gli consenta di sentirsi allineato col gruppo di appartenenza.
Per attrarre la fortuna potete adottare un look comodo e convenzionale, che al contempo metta in evidenza il vostro sex appeal. Evitate un'eccessiva modestia e se siete una donna, valorizzate di più la linea armoniosa del vostro corpo o delle vostre curve. Sarete avvantaggiati da un delicato equilibrio di forme e colori, che rivelano il vostro desiderio di armonia interiore.
L'atteggiamento

Per attrarre la fortuna, potete presentarvi in modo gentile e affabile, mantenendo un atteggiamento tranquillo e rilassato. Guardate negli occhi le persone, cercando di stabilire prima di tutto un buon feeling. Siate cordiali ed empatici con gli altri, esaltando i punti in comune che avete con loro. Praticate l'ascolto attivo, diventando più sensibili e attenti al vissuto emotivo del vostro interlocutore. Al contempo, evitate di compiacere gli altri solo per avere pace. Se mostrate un'eccessiva remissività, le persone potrebbero approfittare di voi, sminuendo il vostro valore.

PERSONA DUE
Qualità
Persone celebri

Persona 3

Archetipo: il Giullare
"L'umorismo è un antidoto contro il fanatismo".

— PINO CARUSO

Come vi presentate agli altri

La Persona 3, correlata all'Archetipo del Giullare, trasmette un'immagine allegra e sorridente. Gli altri vi vedono come tipi simpatici, disponibili al dialogo e con la battuta sempre pronta. Il vostro linguaggio è vario e colorito, ricco di effetti espressivi o di particolari fantasiosi. Siete autoironici e tendete a sdrammatizzare anche le situazioni più imbarazzanti, con estro e nonchalance.
Talvolta per levarvi da un pasticcio, o per sottrarvi alle critiche, sapete anche recitare o raccontare qualche bugia.
Avete fascino e la vostra natura solare, si esprime anche nel portamento elegante e nel sorriso. Siete aperti e amichevoli e la disponibilità che mostrate nel fare amicizia, favorisce il vostro inserimento in differenti contesti sociali. Il vostro senso dell'umorismo è un naturale antidepressivo per coloro che vi circondano.

Predisposizioni lavorative

L'espressività propria del numero 3, vi predispone verso una professione che vi permetta di relazionarvi e di comunicare con gli altri. Per sentirvi a vostro agio, avete bisogno di un contesto lavorativo dinamico e amichevole, nel quale potete esprimere l'estro e l'immaginazione di cui siete dotati. Avete fascino, inventiva e il dono della parola e siete predisposti per attività commerciali, formative, creative o legate al buon gusto e allo stile.

Le chiavi della Fortuna

Il look
Nel suo desiderio di ammirazione, chi ha la Persona 3, tende a adottare un abbigliamento un po' glamour e alla moda, che gli conferisca unicità, ispirazione e intensità.
Per attrarre la fortuna dovete innanzitutto valorizzare la vostra persona, evitando di trascurarvi. Giocate con la vostra immagine, provando ogni tanto un nuovo look o un diverso taglio di capelli. Vi si addice un abbigliamento originale e un po' estroso, valorizzato da accessori che mettano in evidenza il vostro fascino personale. Ricordate che la presenza, il portamento e il sorriso contribuiscono al valore finale della vostra immagine.
L'atteggiamento

Attrarrete la fortuna, presentandovi in modo aperto, cordiale e socievole. Ricordate che le persone sono come specchi: se sorridete, il mondo vi sorriderà. Non nascondetevi, ma esprimete la vostra natura di brillanti intrattenitori, parlate, comunicate e trovate ogni tanto delle occasioni per mettervi al centro dell'attenzione. Se asseconderete il vostro istinto benevolo, vi troverete circondati di molti amici. Valorizzate voi stessi. Voi amate vedere gli altri felici, ma ricordate che porterete più gioia, nel momento in cui vi lascerete apprezzare a vostra volta.

PERSONA TRE
Qualità
Persone celebri

Persona 4

Archetipo: il Costruttore
"Le grandi opere non si realizzano con la forza, ma con la perseveranza".

— SAMUEL JOHNSON

Come vi presentate agli altri

La Persona 4, in sintonia con l'Archetipo del Costruttore, proietta all'esterno un'immagine di forza e determinazione. Gli altri vi vedono come tipi pratici, impegnati e scrupolosi, capaci di lavorare sodo e di assumersi delle responsabilità. La vostra natura "quadrata" si manifesta anche nel portamento retto, controllato e a volte un po' austero.
Il vostro approccio verso il mondo è pragmatico, vigoroso e determinato. Vi mostrate come persone precise, riservate ed esigenti, capaci di compiere ogni sforzo possibile per portare a compimento gli obiettivi prefissi. Per questo emanate un'aura di rispettabilità, che induce gli altri a considerarvi persone leali e affidabili. Nonostante il vostro spirito cordiale, a volte sembrate distanti nei confronti dei vostri interlocutori, perché vi piace venire al dunque, senza perdere troppo tempo in chiacchiere.

Predisposizioni lavorative

Il vostro talento consiste nello strutturare progetti e idee. Siete abili nella pianificazione e sapete individuare gli obiettivi, gli strumenti e le azioni per raggiungere i risultati prefissi. La tenacia di cui siete dotati vi permette di materializzare la vostra visione, affrontando e superando gli ostacoli che incontrate sul sentiero. Gli altri riconoscono la vostra capacità di lavorare e tendono ad affidarvi incarichi di responsabilità. Nel tempo potete diventare il cardine di un'organizzazione.

Le chiavi della Fortuna

Il look

Solitamente i numeri 4 vestono in modo pratico e convenzionale, privilegiando un abbigliamento comodo o sportivo, dalle linee semplici ed essenziali. Per voi è più importante essere valutati sulla base dei risultati, piuttosto che sull'immagine.
Per attrarre la fortuna dovete curare maggiormente il vostro look, valorizzandolo con qualche accessorio alla moda. Evitate di adottare linee troppo severe, facendo attenzione al contempo a non esagerare, abbinando in modo spartano stili troppo differenti tra loro. Siate più attenti nello scegliere colori e forme armoniche.

L’atteggiamento

Attrarrete la fortuna, presentandovi in modo serio e responsabile, emanando un’aura di forza e pacatezza. Evitate allo stesso tempo di apparire cupi o accigliati, mostrando cortesia e disponibilità all’ascolto. Imparate a gestire con equilibrio anche le cose più importanti; moderate l’impulsività o la durezza, privilegiando un atteggiamento sereno, distaccato e più obiettivo. Esponete con calma il vostro punto di vista, manifestando chiaramente le vostre intenzioni. Un modo di porsi franco e diretto, aiuterà chi vi ascolta a cogliere la forza del vostro intento.

PERSONA QUATTRO
Qualità
Persone celebri

Persona 5

Archetipo: il Cercatore
"La bellezza si vede, il fascino si sente".

— ROBERTO GERVASO

Come vi presentate agli altri

Il numero della Persona 5, in relazione all'Archetipo del Cercatore, esprime un'immagine carica di fascino, simpatia e dinamismo. Gli altri vi vedono come persone energiche, anticonformiste e al contempo amichevoli. Grazie al vostro carisma vi mostrate aperti e attrattivi, capaci di coinvolgere persone anche molto diverse tra loro. Il vostro atteggiamento fraterno e la disponibilità che mostrate, facilita l'incontro con molti amici e anche con potenziali nuovi partner.
Siete guidati dall'istinto e vi piace flirtare con le persone. Talvolta il vostro fare seduttivo può generare fraintendimenti, in quanto il vostro linguaggio del corpo, sembra mostrare disponibilità a un incontro amoroso, mentre a voi interessa soltanto intrattenere una piacevole conversazione.

Predisposizioni lavorative

Avete un grande talento per promuovervi e vi attraggono le lingue e i contatti con l'estero. Il vostro fare avventuroso e l'energia spumeggiante che vi caratterizza, possono rendervi abili comunicatori, venditori o intrattenitori. Avete il dono dell'immaginazione e grazie alle vostre idee nuove ed eclettiche, siete in grado di coinvolgere e ispirare chi vi circonda. Il desiderio di novità che vi contraddistingue, vi orienta verso attività dinamiche e creative che vi permettano di viaggiare, comunicare e imparare tramite l'esperienza.

Le chiavi della Fortuna

Il look
Per attrarre la fortuna, dovete assecondare la vostra natura libertaria e sensuale, con un abbigliamento vivace e un po' estroso, evitando linee austere o colori troppo smorti. Al vostro carattere istintivo e audace, si addice un look originale, con influenze etniche, folcloristiche o gitane. Nella moda è chiamato anche stile "gipsy", e attinge a stili e tradizioni diverse, per creare un abbigliamento sensuale, estroso e d'impatto. Adatto anche un look che si ispira agli anni '60 e alle tematiche hippy, valorizzando il denim, il tessuto con cui sono fatti gli intramontabili jeans.
L'atteggiamento

Attrarrete la fortuna, assecondando la vostra natura sensuale ed eclettica, adottando un atteggiamento curioso, aperto e disinvolto. Diventate consapevoli del vostro naturale carisma ed esprimetevi, imparando a comunicare anche con persone molto diverse da voi.
Non rifuggite dalle occasioni spontanee e abituatevi a vivere nel qui e ora, cogliendo le opportunità che si presentano. Mettetevi in gioco e comunicate chiaramente le vostre intenzioni, accettando di esprimere ogni tanto il vostro spirito polemico. Se utilizzata con intelligenza, la provocazione può diventare un'arma eccezionale.

PERSONA CINQUE
Qualità
Persone celebri

Persona 6

Archetipo: L'Angelo custode
"Può esserci cortesia senza bontà, ma non c'è bontà senza cortesia".

— AMADEUS VOLDBEN

Come vi presentate agli altri

In sintonia con l'Archetipo dell'Angelo custode, la Persona 6 irradia un'immagine di serietà, disponibilità e cortesia. Gli altri vi vedono come persone responsabili e premurose, delle quali ci si può fidare. Il vostro porgere dignitoso ed elegante è valorizzato da uno squisito senso estetico, che traspare anche nel vostro modo di vestire e di arredare la casa.
Siete ottimi anfitrioni e il calore umano che trasmettete crea un clima familiare, che mette a loro agio i vostri ospiti.
Date l'impressione di avere un rimedio per ogni cosa e il vostro atteggiamento un po' genitoriale, attira a voi persone in difficoltà, in cerca di un sostegno o di una guida. Quando qualcuno si affida alle vostre cure, siete molto comprensivi e dovete fare attenzione a non mettervi in situazioni che esigono da voi troppo sacrificio.

Predisposizioni lavorative

La vostra natura premurosa e comprensiva, vi orienta verso attività lavorative grazie alle quali potete prendervi cura degli altri. Sul lavoro tendete a ricreare un ambiente familiare, e siete in grado di fidelizzare il cliente, offrendo un elevato livello di servizio e di prestazioni. Potreste sentirvi a vostro agio nella figura dell'insegnante o del formatore, o realizzarvi in professioni che richiedono buon gusto e senso estetico. Il numero 6 tende anche a privilegiare i servizi sociali, la politica o i ruoli legati all'assistenza e agli istituti sanitari.

Le chiavi della Fortuna

Il look
Solitamente i numeri 6 tengono molto all'aspetto esteriore e amano la moda, i vestiti eleganti, i profumi e i cosmetici. Nonostante il loro buon gusto, tendono comunque a privilegiare linee classiche o comode, perché non ci tengono ad apparire troppo frivoli.
Per attrarre la fortuna, dovete rispettare il vostro bisogno di armonia, curando la vostra persona ed evitando di trascurarvi o di accumulare chili di troppo. Nel trucco e negli accessori è importante la sobrietà, che si manifesta nell'attenzione per i dettagli e nella scelta di un delicato equilibrio di forme e colori.

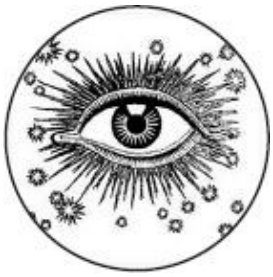
L'atteggiamento

Attrarrete la fortuna, prendendo coscienza del vostro bisogno di essere utili al prossimo, adottando un atteggiamento amorevole, serio e premuroso. Esprimete il vostro calore umano e mostratevi disponibili ad assumervi delle responsabilità, elargendo attenzione e buoni consigli.

Evitate tuttavia la tendenza a calarvi nel ruolo del "salvatore", se non volete identificarvi nella figura del martire, che dona tutto agli altri, menomando se stesso.

PERSONA SEI
Qualità
Persone celebri

Persona 7



Archetipo: Il Saggio
"La conoscenza parla, ma la saggezza ascolta".

— JIMI HENDRIX

Come vi presentate agli altri

La Persona 7 in sintonia con l'Archetipo del Saggio, irradia un'immagine di fascino, mistero ed elevazione intellettuale. Gli altri vi vedono come pensatori dinamici e indipendenti, socievoli e al contempo originali. Il vostro porgere è serio e riservato, ma nel momento in cui esponete qualche argomento che vi interessa potete diventare elettrizzanti. Amate le discussioni intellettuali, siete molto abili nella retorica e sapete convincere ed entusiasmare gli altri. L'energia nervosa che vi pervade vi rende inquieti e nella franchezza che vi contraddistingue, siete capaci di critiche spietate. Talvolta il vostro spirito sarcastico crea fraintendimenti. Siete piuttosto selettivi e vi trovate a vostro agio con persone profonde, con le quali avventurarvi in considerazioni teoriche, analitiche o filosofiche. Il vostro fare aristocratico può farvi apparire distanti o un po' snob, come se osservaste il mondo dalla torre di un castello. Potreste avere il dono della telepatia.

Predisposizioni lavorative

La vostra sete di conoscenza, vi predispone per un'attività intellettuale o creativa. Possedete una mente strategica, e la tendenza che avete a perseguire il miglioramento continuo, vi rende eruditi nel vostro settore. L'insofferenza che mostrate verso le gerarchie, le norme e i regolamenti, vi predispone a svolgere un lavoro autonomo. Potreste eccellere nelle aree di ricerca, sviluppo o progettazione, oppure specializzarvi in una professione che richiede precisione e competenze tecniche. Alcuni potranno realizzarsi anche nel mondo dell'arte, della cultura e dello spettacolo.

Le chiavi della Fortuna

Il look

Anche se la Persona 7 non ci tiene a farsi notare, difficilmente passerà inosservata, a causa dell'aura misteriosa emanata dalla sua presenza. Solitamente i numeri 7 prediligono uno stile personale e raffinato, che sottolinea la loro natura un po' "principesca".

Per attrarre la fortuna, dovete riconoscere il vostro essere nobile e intellettuale, adottando un look che esalti la vostra statura interiore. Potete valorizzare il vostro fascino con un profumo adatto, un cappello, o un accessorio originale fatto su misura.

L’atteggiamento

Attrarrete la fortuna, prendendo coscienza della vostra natura interiore e introspettiva. Fidatevi della vostra intuizione e imparate a percepire l’energia di chi vi sta di fronte. Allenatevi a diventare più recettivi, sviluppando l’intelligenza emotiva e creando con gli altri un feeling quasi telepatico, basato sul sentire.

Evitate un atteggiamento troppo distaccato e mentale e non chiudetevi nella vostra torre d’avorio. Ricordate che potete essere come un faro, che illumina il sentiero degli altri con la saggezza.

PERSONA SETTE
Qualità
Persone celebri

Persona 8

Archetipo: Il Sovrano

"La competenza senza autorità è altrettanto impotente dell'autorità senza competenza".

— GUSTAVE LE BON

Come vi presentate agli altri

In sintonia con l'Archetipo del Sovrano, la Persona 8, trasmette un'impressione di forza, competenza e autorevolezza.

Avete una straordinaria energia psicofisica e gli altri vi vedono come dei leader determinati e capaci. Il carisma e l'austerità che trasmettete, promanano dalla grandezza della vostra visione e siete abituati a dare il meglio di voi stessi in ogni occasione. Nel vostro settore di competenza, siete considerati figure di punta, grazie alla padronanza e alla conoscenza che avete maturato sul campo.

Siete ottimi conoscitori del carattere umano, e scorgete immediatamente pregi e difetti nei vostri interlocutori. Avete un grande senso della giustizia e non vi offendete quando qualcuno vi parla con franchezza. Tuttavia la fiducia che riponete in voi stessi, può rendervi intolleranti nei confronti di chi è meno sveglio o capace di voi. Quando perdete le staffe potete diventare arroganti, crudeli e spietati.

Predisposizioni lavorative

Siete grandi lavoratori e rendete al massimo, quando rivestite un ruolo di potere o di leadership. Ispirate fiducia, e nel momento in cui vi assumete la responsabilità di un incarico, avete nervi d'acciaio e sapete cavarvela anche in situazioni difficili. La passione con cui vi occupate di un progetto, va a pari passo con la vostra tenacia incrollabile, che vi consente di cadere, rialzarvi e ricominciare. Avete una visione globale, grazie alla quale arrivate subito al nocciolo di una questione, senza perdervi in dettagli irrilevanti. Siete ottimi organizzatori, abili nello strutturare un progetto nei minimi dettagli e siete molto soddisfatti, quando riuscite a realizzare tutto correttamente e per tempo.

Le chiavi della Fortuna

Il look

Per attrarre la fortuna, dovete dare enfasi alla vostra figura "regale". Vestitevi in modo importante, non risparmiate sull'abbigliamento e concedetevi il meglio. Sul lavoro siate impeccabili, indossate completi eleganti, evitando un look troppo sportivo o casual. I più

esigenti possono anche incidere le loro iniziali su borse o accessori. Via libera anche a un look elegante, ma un po' vistoso, che sottolinei la vostra personalità energica.

L'atteggiamento

Per fare emergere il vostro sovrano interiore, dovete presentarvi in modo autorevole, adottando un atteggiamento fiero e deciso. Siate consapevoli delle vostre capacità, trasmettendo ai vostri interlocutori un'impressione di competenza e professionalità. Comunicate le vostre intenzioni, esprimendo con chiarezza il vostro punto di vista. Imparate a negoziare e reclamate ciò che vi spetta. Evitate tuttavia di apparire troppo austeri o pomposi.

PERSONA OTTO
Qualità
Persone celebri

Persona 9

Archetipo: Il Liberatore
"Dietro e dentro ciascuno di noi c'è l'umanità intera".

— ROBERTO GERVASO

Come vi presentate agli altri

La persona 9, in sintonia con L'Archetipo del Liberatore, trasmette un'immagine elegante e carismatica. Nonostante il vostro porgere un po' aristocratico, gli altri si accorgono della disponibilità e del calore umano che irradiate e sovente si rivolgono a voi per ricevere comprensione e aiuto. Dietro al vostro fare calmo e controllato, si cela una grande sensibilità, che vi porta a percepire gli stati d'animo di chi vi circonda.
La vostra presenza ispirante è un polo di attrazione naturale, che favorisce l'incontro e il dialogo tra persone unite da interessi e affinità elettive. Grazie al vostro temperamento artistico, sapete suscitare forti emozioni e riuscite facilmente a calamitare l'attenzione altrui.

Predisposizioni lavorative

Avete talento comunicativo, fascino personale e una predisposizione innata ad aiutare il prossimo. La leadership carismatica di cui siete dotati, vi orienta verso attività artistiche o culturali, grazie alle quali potete avere un vostro pubblico da ispirare. Avete il dono di risvegliare negli altri i loro ideali e potreste identificarvi nella figura dell'artista o dell'insegnante, o realizzarvi in professioni che richiedono alti principi, solidarietà e abnegazione. Il numero 9 tende anche a privilegiare le associazioni umanitarie e no profit, o impegnarsi in attività di scambio interculturale e di volontariato sociale.

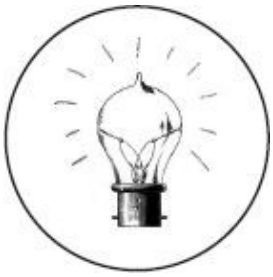
Le chiavi della Fortuna

Il look
Di solito la persona 9 si veste in modo semplice e informale, ma si distingue per l'aura di mistero e il fascino d'altri tempi che promana dalla sua figura.
Per attrarre la fortuna, dovete valorizzare la vostra persona con un look che riveli lo charme e la grazia di cui siete dotati. Le donne possono sottolineare il loro portamento con abiti dal fascino un po' vestale, mentre gli uomini saranno avvantaggiati da linee più classiche, impreziosite da accessori come gilet e cappelli eleganti. Interessante anche la scelta di tessuti ecologici e di vestiti in fibra naturale.
L'atteggiamento

Attrarrete la fortuna, prendendo coscienza dell'attrazione naturale che esercitate nel vostro ambiente. Il vostro atteggiamento dovrebbe essere sereno e accogliente, permeato di viva e profonda umanità. Quello che dovete fare è permettere alle persone di venire da voi, per essere ispirate e affrancate dalla vostra presenza calorosa e benevola. Evitate tuttavia, che la vostra larghezza di vedute, vi porti a sentirvi al di sopra del mondo. La vostra sfida è quella di rimanere centrati nel cuore, convivendo con la delusione generata dall'impatto con la cattiveria umana.

PERSONA NOVE
Qualità
Persone celebri

Persona 11



Archetipo: Il Genio
"Luce iridescente, grigiore madre-perlato, visione fra sogno e realtà".

— EUGENIO DA VENEZIA

Come vi presentate agli altri

In sintonia con L'Archetipo del Genio, la persona 11 trasmette un'immagine armoniosa, che esprime sensibilità e ispirazione. Gli altri vi vedono come persone gentili e disponibili, e apprezzano la dolcezza e la cortesia che traspaiono dai vostri modi pacati. Siete dotati di un certo magnetismo e sapete attirare l'attenzione grazie al vostro fascino particolare, che viene esercitato sugli altri a livello sottile, spesso inconscio.
Anche se apparite modesti, il vostro carisma è potente, perché sorge dal profondo della vostra natura spirituale. Avete molta energia nervosa e talvolta nascondete la vostra timidezza dietro un atteggiamento ironico o superficiale.

Predisposizioni lavorative

Siete dei portatori di armonia e avete il dono di far sentire le persone accolte e amate. Anche se lavorate dietro le quinte, siete dei canali di luce e molti di voi hanno scelto di incarnarsi per aiutare la razza umana. L'intuito e la sensibilità di cui siete dotati, vi orientano verso professioni che contribuiscono allo sviluppo del potenziale umano. La capacità che avete di ascoltare gli altri, può rendervi ottimi counselor e guaritori. La grazia e l'estro connaturati al vostro essere, vi predispongono a realizzarvi anche in ambiti creativi, artistici o culturali.

Le chiavi della Fortuna

Il look
Anche se veste in modo classico o tradizionale, la persona 11 si distingue ugualmente per la sua grazia e il suo sex appeal.
Per attrarre la fortuna, dovete privilegiare linee morbide, impreziosendo il vostro stile con accessori che diano luce alla vostra immagine. Voi siete i figli delle stelle, e qualche accessorio nero brillante, o argento, può favorire il risplendere della vostra luce interiore. Anche i profumi e le fragranze per il corpo sono importanti, perché contribuiscono ad arricchire il vostro fascino.
L'atteggiamento

Attrarrete la fortuna, riconoscendo i doni spirituali che avete ricevuto e prodigandovi per ispirare gli altri con la vostra luce. Accettate la vostra diversità con orgoglio, consapevoli che siete nati per fare qualcosa di unico e di speciale. La vostra gentilezza può indurre gli altri a sottovalutare la vostra forza; uscite allo scoperto, rivelando le vostre idee non convenzionali. Nelle relazioni, rischiate di essere più audaci, permettendo alla vostra passione di manifestarsi.

* Poiché la frequenza del numero 11 è difficile da sostenere con continuità, leggete anche i testi relativi al numero della Persona 2.

PERSONA UNDICI
Qualità
Persone celebri

Persona 22

Archetipo: Il Creatore
"È proprio la possibilità di realizzare un sogno che rende la vita interessante".

— PAULO COELHO

Come vi presentate agli altri

In sintonia con l'Archetipo del Creatore, la persona 22 trasmette un'immagine di forza e competenza. Gli altri vi vedono come persone carismatiche e sono attratte dalla sicurezza che manifestate in ogni occasione. Mostrate padronanza negli affari materiali e date l'impressione di essere individui competenti, in grado di assumersi responsabilità e lavorare sodo. Avete una mentalità creativa e pratica al contempo, che vi consente di trovare soluzioni concrete a problemi complessi.
Nelle relazioni emerge il vostro pragmatismo, e la sobrietà che mostrate, può essere scambiata per distacco o durezza. La vostra natura vulcanica vi rende soggetti a repentini sbalzi d'umore.

Predisposizioni lavorative

La vostra forza nasce dal potere della visione. Siete come mastri costruttori, avete idee nobili e possedete le doti organizzative e l'energia per trasformare i sogni in realtà. Amate fare le cose in grande, e la vostra leadership vi predispone verso un ruolo di responsabilità. Le persone sono attratte dal vostro modo di fare deciso e non esitano ad affidarvi incarichi e oneri. Le vostre abilità diplomatiche e organizzative, vi predispongono ad avere successo nell'imprenditoria, nell'arte e negli affari internazionali. Per attrarre la fortuna, dovete fare in modo che i vostri ambiziosi progetti, contribuiscano al benessere collettivo.

Le chiavi della Fortuna

Il look
Abitualmente i numeri 22 non seguono le tendenze della moda, ma scelgono l'abbigliamento in funzione della qualità e della durata, privilegiando uno stile comodo o sportivo.
Per attrarre la fortuna, fate in modo che la vostra praticità sia arricchita con un tocco creativo. Evitate linee troppo severe. Se siete uomini, impreziosite il vostro look con una cravatta luminosa, mentre se siete donne, potete sottolineare la vostra personalità con qualche accessorio o con un gioiello importante.

L'atteggiamento

Attrarrete la fortuna, riconoscendo la forza e il carisma che vi contraddistinguono. Incanalate la vostra energia verso obiettivi pratici, adottando un atteggiamento propositivo. Siete voi a creare la vostra realtà e quando applicate la vostra inventiva a progetti concreti, siete capaci di grandi realizzazioni. Nel momento in cui vi assumente delle responsabilità, fate in modo che la vostra forza non si trasformi in durezza. Nelle relazioni, evitate di sviluppare atteggiamenti tirannici.

* Poiché la frequenza del numero 22 è difficile da sostenere con continuità, leggete anche i testi relativi al numero della Persona 4.

PERSONA VENTIDUE
Qualità
Persone celebri

Capitolo 8
L'IO COME CENTRO DEL CAMPO DELLA COSCIENZA

"Per Io intendo un complesso di rappresentazioni che per me costituisce il centro del campo della mia coscienza…".

— *C. GUSTAV JUNG, TIPI PSICOLOGICI*

Il numero dell'Io come attrattore della Fortuna

Nel suo libro "Il Codice dell'Anima", James Hillman riprende i concetti sul destino, espressi da Platone già nel 500 a.C. Ogni anima, incarnandosi, non fa che porre in atto un destino già scelto e tracciato; un destino che in potenza è già presente, immutabile e che la nascita dell'individuo, con la sua discesa nel corpo, non fa che reificare e vivificare. L'anima per evolvere sul piano terreno, ha bisogno di un fulcro, un centro del campo della coscienza, che Jung definisce "il complesso dell'Io".

Il nostro carattere, è il risultato di un "collasso quantico", cioè del passaggio dall'universo quantistico delle potenzialità, alla nostra realtà effettiva. L'io per formarsi, deve rinunciare all'unità indifferenziata dell'inconscio collettivo, identificandosi in una costellazione riconoscibile di Archetipi. Così come una scena teatrale è rappresentata da alcuni personaggi principali, il nostro carattere è definito dagli attori-Archetipi che vanno in scena più di frequente sul palcoscenico della nostra vita.

All'interno delle dinamiche del quadro numerologico, l'Io è il protagonista che conduce il confronto con i vari aspetti rappresentati dai differenti numeri. È compito dell'Io organizzare la nostra maschera sociale (Persona), ed è anche suo incarico, aprirsi ai contenuti più onirici e ideali dell'Anima. L'io è il fulcro che governa la personalità, ma dobbiamo ricordare che il vero motore che attiva tutti questi processi è il Sé, la Fonte universale, la cui guida conduce al pieno sviluppo delle potenzialità umane che Jung chiama individuazione.

Il numero dell'Io è un attrattore della fortuna, perché rappresentando l'ambito del fare, consente concretamente la realizzazione dei nostri obiettivi. Mentre l'Anima ci suggerisce i desideri del cuore, l'Io ci indica praticamente come agire e quali strategie adottare per materializzare i nostri sogni.

La fortuna si manifesta quando i piani dell'essere e del fare sono allineati. Nel momento in cui "diventiamo ciò che siamo" e compiamo azioni in sintonia con quello che vogliamo veramente, otteniamo il pieno sostegno delle leggi della natura.

Il meccanismo che opera per mezzo della fortuna e crea le giuste condizioni per la realizzazione dei nostri desideri, è la sincronicità. Siamo tutti interconnessi in un unicum spazio-tempo, e la sincronicità crea le giuste condizioni per il manifestarsi del nostro intento. Le opportunità sono come porte, che al momento propizio si aprono, permettendoci di entrare in contatto con le persone, le situazioni e gli eventi che favoriranno la materializzazione del nostro sogno.

Per attrarre la fortuna, occorre prendere coscienza dei talenti e delle capacità rivelate dal nostro numero dell'Io. L'Anima ci mostra il panorama allettante del nostro futuro, ma è grazie all'Io e al suo carattere che potremo attivare i comportamenti e le competenze adatti alla realizzazione del nostro intento. Una grande visione senza il giusto carattere, purtroppo non è destinata a realizzarsi.
In azienda si parla di Vision e di Mission. La Vision è il grande sogno imprenditoriale dell'organizzazione, mentre la Mission è rappresentata da una serie di obiettivi e strategie atte alla realizzazione del sogno stesso. La Vision della Microsoft, trasformata in slogan era: "un computer su ogni scrivania". L'obiettivo è stato raggiunto e superato, ma per ottenere questi risultati, l'azienda ha messo in atto strategie di comunicazione e marketing, assolutamente efficaci.
In un certo senso, ciascuno di noi è un'impresa individuale e se desideriamo raggiungere dei risultati, dovremo a nostra volta agire con coerenza e metodo.
Dopo aver preso coscienza di quello che vogliamo veramente, dovremo passare all'azione, attivando l'archetipo corrispondente al numero dell'Io.
Considerato che gli Archetipi sono modelli tipici di esistenza e di comportamento, potremo volontariamente attivare la loro energia, al fine di attrarre nella nostra vita specifici risultati. Attivare un Archetipo significa dunque dirigere in modo intenzionale la nostra energia, sintonizzando il nostro pensiero e compiendo azioni in accordo con le qualità specifiche di ciascun numero-Archetipo.

I NUMERI DELL'IO

Io 1

Archetipo: il Guerriero

"Chi sa concentrarsi su qualche cosa e perseguirla come unico scopo ottiene, alla fine, la capacità di fare qualsiasi cosa".

— MAHATMA GANDHI

Tratti caratteriali: indipendenza e leadership

In sintonia con l'Archetipo del Guerriero, avete un carattere forte e deciso, amate le sfide e sapete dare prova di grande coraggio e determinazione. Siete dei liberi pensatori e vi ponete traguardi ambiziosi, che volete raggiungere contando solo sulle vostre forze. Il vostro regno è la mente e la vostra visione è proiettata nel futuro, verso un sole che sorge su nuovi inizi. Avete l'indole del vincitore e desiderate ricevere stima e ammirazione. Siete altamente competitivi e i vostri peggiori difetti sono l'orgoglio e l'impulsività. Sotto provocazione potete diventare aggressivi e spietati, disposti a fare qualunque cosa pur di raggiungere il vostro obiettivo.

Talenti e predisposizioni lavorative

I vostri talenti si esprimono soprattutto nell'inventiva e nella creatività con cui sapete far decollare nuovi progetti e imprese. Anche nel lavoro esprimete il vostro spirito innovativo, vi muovete fuori dai sentieri battuti e siete eccitati all'idea di fare qualcosa che prima non c'era. La leadership innata che vi contraddistingue, vi predispone verso una professione autonoma, nella quale potete esprimere tutto il vostro spirito di iniziativa. Nel lavoro avete un forte orientamento agli obiettivi e sapete dare prova di grande perseveranza, individuando le strategie più efficaci per raggiungere i vostri traguardi. Sapete proporre soluzioni originali e futuristiche, che non di rado si scontrano con idee più conservatrici e tradizionali.

Attivare l'Archetipo del Guerriero

Per attivare il Guerriero interiore, dovete porvi obiettivi motivanti, che risveglino in voi il fuoco della passione. Il passo successivo è quello di superare l'inerzia e attaccare le vostre paure, passando all'azione. Ricordatevi che a volte, un piccolo passo può essere un passo da gigante. Anche se non raggiungete subito il vostro scopo, avete comunque messo in moto il

fluire. La sfida più grande del Guerriero è perseverare, tenendo la direzione. Onorate gli avversari, perché come insegnano i maestri, ogni guerra è in realtà una battaglia contro se stessi e i propri limiti.

Le chiavi della Fortuna

Sviluppare indipendenza e creatività

Per attrarre la fortuna, dovrete riconoscere la vostra natura di pensatori indipendenti. Liberatevi dalle trame del pensiero collettivo, permettendo alla vostra visione di sorgere oltre la coltre dei dogmi e delle convenzioni limitanti. Sentitevi artefici del vostro destino e mettete in atto progetti e iniziative che attingano alla vostra creatività. Ricordate che per essere creativi dovete autorizzarvi a generare idee innovative, confidando nella vostra capacità di trovare le strategie adeguate per attuarle.

Essere assertivi e imparare a gestire i conflitti

Come il pollice nella mano offre il suo contributo opponendosi al movimento delle altre dita, così il Numero Uno trova il suo vantaggio nella forza di andare controcorrente, quando necessario. Per attrarre la fortuna dovrete diventare assertivi, comunicando in modo chiaro ed efficace le vostre intenzioni. Non cercate a tutti i costi l'approvazione altrui, imparando quando occorre a dire di no. Accettate l'evidenza che non potete piacere a tutti e allenatevi ad accogliere le critiche, senza prenderla troppo sul personale. Ricordate che una suscettibilità eccessiva alla disapprovazione nasconde insicurezza; imparate a mantenere la calma, mentre vi allenate ad accogliere e a gestire i conflitti.

Azioni per attirare la Fortuna

- Acquisire indipendenza
- Porre il focus sugli obiettivi
- Tenere la direzione
- Assumersi delle responsabilità
- Difendere i propri confini
- Sviluppare l'assertività
- Iniziare qualcosa di nuovo
- Sviluppare la creatività
- Imparare a dire di no
- Passare all'azione
- Affrontare nuove sfide

IO UNO
Affermazione
Ambiente
Capacità
Io celebri

Io 2

Archetipo: il Fanciullo

"L'amore non è stare insieme come nella simbiosi, ma condividere, vivere e crescere insieme".

— G. PALOMBO

Tratti caratteriali: collaborazione e partnership

In risonanza con l'Archetipo del Fanciullo, avete un carattere amichevole e collaborativo, siete sensibili ed empatici e vi sintonizzate facilmente sulle esigenze degli altri, facendo tutto il possibile per soddisfarne le aspettative e i desideri. La disponibilità che mostrate favorisce il vostro inserimento in diversi ambiti relazionali. La vostra priorità è quella di mantenere l'equilibrio e l'armonia e siete disposti a fare dei sacrifici pur di sentirvi accolti, protetti e amati. Tuttavia, il vostro bisogno di sentirvi al sicuro, può spingervi ad assecondare gli altri solo per avere pace. Potreste confondere l'amore con il bisogno di sicurezza, sviluppando dipendenza emotiva.

Talenti e predisposizioni lavorative

I vostri talenti si esprimono soprattutto nella vostra disponibilità all'ascolto e nella capacità che avete di entrare in relazione con gli altri. Anche nel lavoro siete partner formidabili e il vostro acume per i dettagli, vi permette di mantenere ordine anche in situazioni difficili o intricate. Tendete a privilegiare contesti armonici o familiari, nei quali diventate facilmente indispensabili, grazie all'impegno e alla professionalità che sapete prodigare. La vostra abilità diplomatica, vi predispone a collaborazioni o partnership, ma potreste mostrare una particolare propensione anche per la psicologia, il counseling, o la guarigione. Molti di voi possiedono doni artistici, che favoriscono la realizzazione negli ambiti della musica, della danza e della letteratura.

Attivare l'Archetipo del Fanciullo

Per attivare il Fanciullo interiore, la parola chiave è "sentire". Anche se avete tante cose da fare, trovate il tempo per rallentare e ponetevi in ascolto del vostro stato emotivo. Chiedete al vostro bambino interiore di che cosa ha bisogno e sentite la sua voce, nella parte più intima di voi stessi. Lasciatevi guidare dalla vostra intelligenza emotiva e sintonizzatevi con i vostri veri desideri. Potete contattare il Fanciullo interiore anche trascorrendo momenti in intimità con le persone di cui vi fidate, o dedicandovi a qualche attività ricreativa o artistica che vi fa stare bene.

Le chiavi della Fortuna

Entrare in relazione salvaguardando i confini

Siete esseri relazionali e per attrarre la fortuna, dovete prendere atto del vostro bisogno di creare rapporti profondi, intimi e duraturi. Per avere buone relazioni, è necessario lasciare andare le difese che impediscono un contatto più spontaneo e autentico con gli altri. Al contempo dovete sviluppare una sana definizione dei vostri confini. Il vostro bisogno di favorire il benessere altrui, non deve diventare una scusa per annullare o umiliare voi stessi.

Trovare un equilibrio emotivo

La sensibilità di cui siete dotati ha il suo rovescio della medaglia. Da un lato la vostra intuizione vi porta a sentire e a partecipare agli stati d'animo altrui, da un altro punto di vista, la vostra emotività vi rende vulnerabili e suscettibili agli abusi. Talvolta per non soffrire, vi chiudete a riccio e vi scollegate dal vostro sentire.

Attrarrete la fortuna, sviluppando il discernimento necessario a comprendere quando fidarvi o meno degli altri. Forse siete come topolini, che non capiscono mai se insieme al formaggio c'è anche una trappola. Per questo oscillate tra un'eccessiva ingenuità o il cinismo che deriva dalla delusione e dalla sofferenza. Troverete un equilibrio emotivo ascoltandovi nell'intimo e imparando a riconoscere le persone con le quali aprirvi e condividere davvero.

Azioni per attirare la Fortuna

- Rallentare il ritmo
- Porsi in ascolto
- Entrare in empatia
- Coccolarsi
- Dare e ricevere
- Esprimere le emozioni
- Collaborare a un progetto comune
- Seguire l'intuizione
- Essere giocosi e affettuosi
- Esprimere la propria creatività
- Essere umili e recettivi

IO DUE
Affermazione
Ambiente
Capacità
Io celebri

Io 3

Archetipo: il Giullare
"È il lavoro dell'artista creare tramonti quando non ce ne sono".

— THOMAS DISCH

Tratti caratteriali: espressione e creatività

In accordo con l'Archetipo del Giullare, avete un carattere brillante e simpatico e sapete distinguervi, grazie al vostro appeal e al vostro carisma. Siete estrosi e comunicativi, trasmettete positività e gioia di vivere e amate circondarvi di persone originali e un po' eccentriche come voi. Avete molta immaginazione e la vostra priorità è quella di esprimere il vostro talento, a contatto con un vostro pubblico da ispirare. Siete un po' edonisti, amanti del bello e riluttanti ad adeguarvi alle convenzioni sociali. Il vostro entusiasmo è contagioso, ma talvolta la vostra intensità può risultare sfibrante e l'estroversione che vi caratterizza potrebbe sfociare nell'esagerazione e nella superficialità.

Talenti e predisposizioni lavorative

Disponete di talenti creativi e potreste avere il dono della scrittura. La vostra predisposizione comprende tutti gli ambiti in cui potete parlare, esprimervi e comunicare; potreste eccellere nelle pubbliche relazioni, nella formazione o nella vendita. Al contempo, le vostre abilità verbali e il senso del bello, vi orientano anche verso un variegato panorama artistico. Molti numeri 3 sono attratti dalla recitazione, dalla musica e dalla danza. La vostra rapidità di pensiero e il vostro spirito mercuriale, vi rendono abili anche negli ambiti aziendali che richiedono soluzioni innovative in situazioni complesse. Evitate se potete di relegarvi in un lavoro di routine, perché cadreste ben presto nella noia e nella frustrazione.

Attivare l'Archetipo del Giullare

Per attivare il vostro Giullare interiore, dovete valorizzare voi stessi, parlare ed esprimervi. Il primo passo è uscire dal guscio e trovare occasioni di incontro e socializzazione. Per valorizzarvi potete partire anche dall'aspetto fisico; guardatevi allo specchio e se vedete uno spaventapasseri, considerate l'opportunità di adottare un nuovo look. Coltivate il pensiero positivo e trovate forme espressive per sviluppare la vostra creatività; scrivete, fate un corso di teatro, di ballo, andate al cinema, a una festa, uscite con persone solari e divertenti. Trovate qualche occasione per mettervi al centro dell'attenzione; se potete, parlate in pubblico.

Le chiavi della Fortuna

Esprimere la creatività

Per attrarre la fortuna, dovete riconoscere il vostro talento ed esprimervi. Forse qualcuno di voi non si ritiene creativo, perché ha sviluppato un'immagine stereotipata dell'artista. Ricordate che siete creativi nel momento in cui prendete qualcosa che esiste già, lo modificate, e lo riproponete in una luce nuova. È tramite la vostra autostima, che vi legittimate a usare la vostra fantasia e a compiere un atto creativo. Seguite l'ispirazione e fate quello che vi piace, nel momento in cui vi divertite, state già creando.

Incanalare l'energia creativa

La fervida immaginazione di cui siete dotati è una risorsa preziosa. Le idee creative non vi mancano, ma dovete fare attenzione a non disperdere il vostro talento. Nel desiderio di sperimentare più cose contemporaneamente, potreste mettere in cantiere troppi progetti. Per attrarre la fortuna, dovete educare la vostra tendenza a fantasticare, dirigendo la vostra energia creativa lungo un sentiero che vi permetta di concretizzarla. Avete bisogno di fare delle scelte; limitate l'ambito delle attività che vi interessano, stabilendo delle priorità e ponendo il focus su quello che vi piace veramente. Una chiara progettualità e la perseveranza, sono le chiavi del vostro successo.

Azioni per attirare la Fortuna

- Esprimere se stessi
- Sorridere
- Riconoscere se stessi
- Sviluppare la creatività
- Esprimere gioia e ottimismo
- Comunicare il proprio intento
- Celebrare l'esistenza
- Aprirsi agli altri
- Pensare positivo
- Scherzare e avere senso dell'umorismo
- Esprimere gratitudine verso la vita

IO TRE
Affermazione
Ambiente
Capacità
Io celebri

Io 4

Archetipo: il Costruttore
"È nel momento più freddo dell'anno che il pino e il cipresso, ultimi a perdere le foglie, rivelano la loro tenacia".

— CONFUCIO

Tratti caratteriali: concretezza e perseveranza

In sintonia con l'Archetipo del Costruttore, avete un carattere forte e pragmatico e il vostro approccio alla vita è metodico e ordinato. Siete persone coi piedi per terra e dietro alla calma che mostrate, si nasconde un grande potenziale di forza e determinazione. Avete un'attitudine quadrata e la vostra visione è sempre orientata verso la realizzazione di prodotti tangibili. La vostra qualità più importante è l'affidabilità; avete un grande senso della giustizia e siete disposti ad affrontare sforzi e rinunce pur di tener fede ai vostri impegni. Anche nelle situazioni avverse mostrate una straordinaria resistenza e sapete dare prova di grande tenacia. Tuttavia, la vostra fermezza può trasformarsi in rigidità, e nel momento in cui sviluppate una visione unilaterale, rischiate di rimanere intrappolati in schemi obsoleti e limitanti.

Talenti e predisposizioni lavorative

Siete lavoratori instancabili e possedete ottime capacità organizzative e amministrative. Avete un grande potere costruttivo e il vostro talento consiste nell'abilità di strutturare le idee, passando dalla fase di progettazione a quella di sviluppo. Nella fase di attuazione, avete molta cura dei dettagli e sapete realizzare un progetto con grande abilità tecnica. Il vostro potenziale produttivo può esplicarsi in diversi settori; sia in ambiti tecnici che comprendono la progettazione e la produzione, sia in contesti più sociali e creativi, dove la tenacia e la disciplina, sono al servizio della manifestazione di un ideale. Dedicatevi sempre a ciò che amate, ma fate attenzione a non diventare stakanovisti del lavoro.

Attivare l'Archetipo del Costruttore

Per attivare il Costruttore che c'è in voi, dovete prendere contatto con la realtà materiale, sviluppando una chiara progettualità. Per passare da un'idea alla sua realizzazione, avete bisogno di individuare una strategia, che comprende una corretta gestione del tempo e delle risorse. Si tratta di abbandonare qualsiasi fretta, imparando a gettare prima le fondamenta, per poi edificare qualcosa, mattone dopo mattone. Una volta definito il vostro

piano d'azione, chiedetevi qual è il primo passo da fare, procedendo con determinazione, ordine e metodo.

Le chiavi della Fortuna

Costruire un sogno

Per attrarre la fortuna, dovete investire la vostra forza lavoro in qualche progetto motivante. Se adoperate la vostra perseveranza per fare qualcosa che vi piace veramente, potete ottenere grandi risultati. Questo concetto è espresso in un aforisma di Peter Schultz: "Tre persone erano al lavoro in un cantiere edile. Avevano il medesimo compito, ma quando fu loro chiesto quale fosse il loro lavoro, le risposte furono diverse. 'Spacco pietre', rispose il primo. 'Mi guadagno da vivere', rispose il secondo. 'Partecipo alla costruzione di una cattedrale', disse il terzo".

Sviluppare la perseveranza

Ci sono due fattori che contribuiscono in modo essenziale alla realizzazione di un progetto: la motivazione e la tenacia. Per sviluppare e rafforzare la forza di volontà, bisogna allineare mente e corpo sulla frequenza dei propri desideri. Per attrarre la fortuna, dovete essere spinti dall'immagine di un sogno (il vostro progetto) e trovare in esso sempre maggiore forza e motivazione. Per sviluppare perseveranza, occorre anche suddividere il vostro obiettivo in sotto-obiettivi, in modo da gestire meglio il vostro tempo. Sviluppate continuità nel vostro lavoro; meglio fare poco tutti i giorni, piuttosto che strafare e poi tralasciare l'obiettivo.

Azioni per attirare la Fortuna

- Tracciare un piano di lavoro
- Fare attività fisica
- Concretizzare le idee
- Portare a termine i progetti
- Osservare le scadenze
- Definire e rispettare le regole
- Gestire il tempo
- Curare il corpo e l'alimentazione
- Fare ordine
- Regolarizzare i ritmi
- Creare basi solide

IO QUATTRO
Affermazione
Ambiente
Capacità
Io celebri

Io 5

Archetipo: il Cercatore
"Vivi come se dovessi morire domani.
Impara come se dovessi vivere per sempre".

— MAHATMA GANDHI

Tratti caratteriali: passione ed eloquenza

In sintonia con l'Archetipo del Cercatore, avete un carattere intenso e passionale e vi attrae irresistibilmente tutto ciò che stimola la vostra curiosità e la vostra sete di conoscenza. Siete spiriti liberi, desiderosi di sperimentare il più possibile e di approfittare delle occasioni spontanee che la vita vi offre. Grazie al vostro fascino naturale, comunicate col prossimo in modo aperto e solare e potete diventare ottimi intrattenitori. Siete versatili e sapete interagire anche con persone molto diverse da voi. Amate i cambiamenti e vorreste provare tutto almeno una volta nella vita. A volte, la paura di perdere la libertà, può rendervi evasivi e incostanti. Inoltre il vostro continuo desiderio di stimoli, può portarvi ad avviare troppe attività, cadendo nella dispersione.

Talenti e predisposizioni lavorative

Possedete il talento della comunicazione, sapete improvvisare e siete abili nella negoziazione e nella vendita. Il vostro bisogno di libertà e cambiamento vi predispone per un'attività a contatto col pubblico. Molti numeri 5 si realizzano nei settori del commercio e della ristorazione, altri più creativi, possono esprimere il loro talento nei settori dell'arte, della cultura e dello spettacolo. Grazie al vostro carisma e al dono naturale che avete per motivare le persone, potete anche diventare ottimi relatori, politici, avvocati e insegnanti. Inoltre le vostre abilità linguistiche, vi orientano verso una carriera internazionale, magari nel ruolo di traduttore o interprete.

Attivare l'Archetipo del Cercatore

Per attivare il Cercatore che è in voi, dovete cambiare abitudini, facendo di ogni giorno un piccolo viaggio nell'ignoto. Uscite dai sentieri battuti e assecondate il vostro desiderio di nuove esperienze. Cambiate strada per andare al lavoro, frequentate posti e gente nuova, fate un viaggio da soli, iscrivetevi a qualche corso mai fatto prima. Quello che conta è la vostra disponibilità a mettervi in gioco e a sperimentare. Siate più spontanei e imparate a seguire l'istinto, senza farvi condizionare da paure e sensi di colpa. Ricordatevi che siete sempre liberi di scegliere.

Le chiavi della Fortuna

Risvegliare l'intelligenza del corpo

Per attrarre la fortuna, dovete imparare a vivere nel qui e ora. Se non viviamo il presente, rischiamo di interpretare un vecchio film, incastrati tra i ricordi dolorosi del passato e le fantasticherie paurose del futuro. Per aiutare la mente a smettere di "vagabondare" nel tempo, dobbiamo chiedere aiuto al nostro corpo, perché lui vive e respira sempre nel momento presente. Per risvegliare l'intelligenza somatica del corpo, possiamo "scuoterlo" attraverso la danza, indurlo all'espressione con il teatro, o praticare tecniche di yoga o di respirazione. Riconnettendoci al momento presente, ritroviamo la gioia primitiva di esistere.

Fidarsi dell'ignoto e permettere l'espansione

Con un paradosso verbale, potremmo dire che "il cambiamento è l'unica costante della vita". Per attrarre la fortuna, dovete fluire con l'esistenza, imparando a fidarvi dell'ignoto. Così come il respiro e il battito del cuore, quello che ci mantiene in vita non dipende dal nostro controllo. Ciò che possiamo diventare è già dentro di noi e il segreto della vita è assecondare il movimento che ci permette di diventare quello che siamo in potenza. Anche in natura tutto si trasforma e quando il fiore appassisce, finalmente si manifesta il frutto. Così è anche la nostra vita, chiusa una porta, se ne apre una più grande.

Azioni per attirare la Fortuna

- Dedicarsi ad attività creative
- Comunicare il proprio intento
- Sperimentare nuovi metodi
- Uscire con gli amici
- Fare l'amore
- Fare dei cambiamenti
- Frequentare corsi
- Viaggiare anche da soli
- Superare le inibizioni
- Seguire il proprio istinto
- Andare a ballare

IO CINQUE
Affermazione
Ambiente
Capacità
Io celebri

Io 6

Archetipo: l'Angelo custode
"Se ami una persona, lasciala andare, perché se ritorna, è sempre stata tua. E se non ritorna, non lo è mai stata".

— KHALIL GIBRAN

Tratti caratteriali: altruismo e dedizione

In risonanza con l'Archetipo dell'Angelo custode, avete un carattere altruista e premuroso, nutrite sentimenti profondi e avete un forte senso del gruppo e della famiglia. Per voi è fondamentale condividere il vostro tempo con chi amate e siete più predisposti a dare che a ricevere. Seri e responsabili, siete ottimi confidenti, vi prendete a cuore i problemi di tutti e avete un rimedio per ogni cosa. Desiderosi di offrire il vostro aiuto, vi calate facilmente nel ruolo di consigliere e vorreste insegnare agli altri come vivere. Amanti dell'armonia e della bellezza, siete dotati di un raffinato senso estetico, che esprimete anche nel vestire e nell'arredamento della casa. Talvolta la vostra serietà vi porta a irrigidirvi, e nelle dispute familiari, siete intolleranti e volete sempre avere ragione.

Talenti e predisposizioni lavorative

Siete gentili e compassionevoli e avete un talento naturale nell'accudire e nel prendervi cura delle persone. Desiderate portare armonia e il vostro genitore interiorizzato vi rende ottimi educatori e insegnanti. Avete abilità psicologica e l'attitudine che mostrate nel ricreare l'equilibrio, può orientarvi anche negli ambiti della consulenza e della guarigione. Al contempo siete molto creativi e il vostro spiccato senso estetico, può esprimersi in attività che richiedono buon gusto, talento artistico e manualità. Molti numeri 6 si realizzano nei settori dell'arte e dell'artigianato e possono eccellere per esempio, come pittori, illustratori, stilisti, parrucchieri, decoratori.

Attivare l'Archetipo dell'Angelo custode

Per attivare il vostro Angelo custode, dovete aprire il vostro cuore. Chiedetevi sempre: come posso essere utile in questa situazione? Riconoscete la vostra benevolenza ed entrate in empatia con gli altri, prestando se potete il vostro aiuto. Non date per scontato che i vostri cari sappiano che li amate. Non lesinate il vostro affetto e dite chiaramente: sei importante per me, ti voglio bene, ti amo. Anche l'arte e la bellezza sono canali per entrare in risonanza col numero 6. Curate il vostro aspetto, abbellite la vostra casa, dedicatevi a qualche hobby creativo che vi appassiona.

Le chiavi della Fortuna

Dare e ricevere

Per attrarre la fortuna, dovete comprendere il significato del dare e del ricevere. L'amore non è mai una strada a senso unico e anche voi avete bisogno di affetto e di permettere agli altri di ricambiarvi. Tenete a bada la vostra tendenza ad annullarvi per chi amate e difendete il vostro spazio personale, imparando a dire di no. Dedicatevi al vostro talento creativo, evitando di sacrificare il vostro tempo per occuparvi sempre degli altri. Voi insegnate con l'esempio, e nel momento in cui amate e rispettate voi stessi, siete in grado di coinvolgere più profondamente chi vi sta vicino.

Fare scelte che ci somigliano

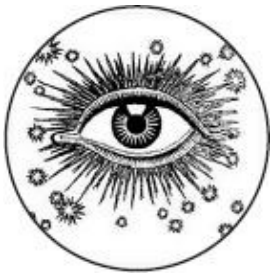
Per attrarre la fortuna, dovete entrare in contatto con la vostra parte più intima e ascoltare quello che vi dice il cuore. Ricordate qualche momento della vostra vita in cui vi sentivate in uno stato amorevole, gioioso e pieno di gratitudine e prendete coscienza che quello è il vostro autentico sé. Diventate consapevoli di quello che vi rende davvero felici, siate fedeli a voi stessi e lasciatevi guidare dalle affinità. Non sacrificate le vostre passioni solo perché temete di deludere chi vi sta accanto. Dedicandovi a ciò che amate, rispettate la vostra natura, vi allineate col destino e siete sicuri di fare la scelta giusta.

Azioni per attirare la Fortuna

- Esprimere i sentimenti
- Dare buoni consigli
- Aiutare gli altri
- Ascoltare il cuore
- Ritrovarsi in famiglia
- Coltivare le amicizie
- Impegnarsi nel sociale
- Assumersi responsabilità
- Dedicarsi ad attività creative
- Tenersi in forma e curare se stessi
- Fare delle scelte

IO SEI
Affermazione
Ambiente
Capacità
Io celebri

Io 7



Archetipo: il Saggio
"Non uscire fuori di te, ritorna in te stesso:
nell'interiorità dell'uomo abita la Verità…".

— SANT'AGOSTINO

Tratti caratteriali: analisi e introspezione

In sintonia con l'Archetipo del Saggio, avete un carattere cauto e riflessivo, siete introspettivi e amate investigare i misteri della vita. Siete pensatori instancabili, rifuggite l'atteggiamento gregario della massa e vi ponete mille domande, rimettendo sempre in questione ogni cosa. Anche se apparite socievoli, in realtà siete molto selettivi e tendete a privilegiare pochi amici intimi, coi quali condividere il vostro mondo intellettuale. Dopo un po' le persone vi stancano e per voi è fondamentale trascorrere del tempo da soli, per fare il punto della situazione e ricaricare le pile. Il vostro potere mentale è un dono, ma fate attenzione a non cadere nel perfezionismo. Usando troppo la mente razionale, rischiate di perdere il cuore, diventando freddi, critici e altezzosi.

Talenti e predisposizioni lavorative

Spronati dal vostro desiderio di perfezione, cercate il miglioramento continuo. I vostri talenti comprendono saggezza, introspezione e discernimento. Molti di voi hanno un intuito molto sviluppato e possono essere anche chiaroveggenti. La vostra attitudine alla ricerca, vi orienta verso quelle professioni in cui potete esprimere preparazione, sia tecnica, che artistica. Avete una naturale predisposizione verso la spiritualità, la scienza, la filosofia, la psicologia e gli studi psichici. Nel lavoro siete molto professionali e tendete a diventare specialisti nel vostro settore. Siete liberi pensatori e preferite lavorare da soli, o gestire qualche ambito di vostra esclusiva competenza.

Attivare l'Archetipo del Saggio

Per attivare la mistica frequenza del numero 7, dovete fermarvi ed entrare nel silenzio. Trascorrere un po' di tempo da soli, vi aiuta ad ascoltarvi, riflettere e trovare le risposte nel profondo. Abituatevi a fare chiarezza in voi stessi; solo se sapete cosa volete veramente, potrete realizzare i vostri desideri. Questa presa di coscienza, può essere facilitata anche praticando la meditazione, oppure intraprendendo un percorso di autoconoscenza. Se siete tipi più dinamici, potete meditare passeggiando in silenzio in un parco, nel bosco o in qualche altro verde tempio della natura.

Le chiavi della Fortuna

Studiare e specializzarsi

Poiché avete una mente sviluppata, per attrarre la fortuna dovete convogliare la vostra energia psichica verso un focus preciso. Ponetevi questa domanda: tra tutti i miei obiettivi, quali sono le mie priorità? Impegnatevi a completare gli studi, specializzandovi in qualche ramo specifico. Il vostro obiettivo, deve essere quello di diventare eruditi nel vostro settore. Rimanete sempre aggiornati, frequentate master e corsi di perfezionamento. Per diventare degli esperti, non dovete per forza essere laureati; a volte la costanza e la dedizione valgono più del classico pezzo di carta da esibire.

Rilassarsi e meditare

L'energia del numero 7 è molto sottile ed evoluta, ma tende a squilibrarsi facilmente. Nel momento in cui la vostra aura si sovraccarica a contatto con le energie più grossolane, potete sentirvi stanchi e oppressi e per difendervi tendete a chiudervi o a isolarvi. Per attrarre la fortuna, potete beneficiare degli effetti positivi della meditazione. Studi scientifici, hanno dimostrato che la meditazione induce un profondo stato di rilassamento, riequilibra il sistema nervoso e sviluppa il potenziale mentale in tutti i suoi aspetti. Quando fate la pace con voi stessi, siete in grado di elevare gli altri col potere della vostra saggezza.

Azioni per attirare la Fortuna

- Fermarsi e stare in silenzio
- Meditare
- Perfezionare un lavoro
- Coltivare il distacco
- Seguire un percorso spirituale
- Leggere e studiare
- Analizzare se stessi
- Ascoltare l'intuizione
- Annotare ed esaminare i sogni
- Specializzarsi in un settore
- Fare il punto della situazione

IO SETTE
Affermazione
Ambiente
Capacità
Io celebri

Io 8

Archetipo: il Sovrano
"Mai ti è dato un desiderio senza che ti sia dato anche il potere di realizzarlo".

— RICHARD BACH

Tratti caratteriali: forza e autorevolezza

In accordo con l'Archetipo del Sovrano, avete un carattere forte e autorevole, siete ambiziosi e sapete gestire le vostre relazioni con fascino e cortesia. Concreti e realisti riuscite ad amministrarvi con efficienza e nella vita volete conseguire una posizione privilegiata. Avete una volontà granitica e quando vi ponete un obiettivo, sapete perseverare fino alla fine. La vostra sfida è quella di integrare gli aspetti materiali dell'esistenza con quelli spirituali. Nel momento in cui riuscite a trasferire la vostra visione illuminata sugli affari del mondo, potete fare grandi cose. Sotto pressione tendete a essere intolleranti e se vi provocano, potete reagire con arroganza, brutalità e mancanza di tatto.

Talenti e predisposizioni lavorative

Siete ottimi conoscitori del carattere umano e la vostra leadership vi predispone a gestire qualche forma di potere. Siete competenti e disciplinati, avete il senso degli affari e un forte orientamento ai risultati. Le vostre capacità amministrative e organizzative, vi orientano nei settori del commercio e della libera impresa. L'abilità che mostrate nelle attività finanziarie e nello sviluppo del business, vi rendono adatti a ricoprire posizioni dirigenziali, magari nel ruolo di banchiere, consulente finanziario o broker. Molti numeri 8 si realizzano anche come medici, insegnanti, produttori, avvocati e responsabili di negozi. La straordinaria carica vitale che possedete, può anche predisporvi ad avere successo nel mondo dello sport.

Attivare l'Archetipo del Sovrano

Per attivare il Sovrano che c'è in voi, dovete sentirvi meritevoli di vivere nell'abbondanza, imparando a reclamare ciò che vi spetta. Voi siete gli artefici del vostro destino e avete il potere di rendere la vostra vita esattamente come la volete. Cominciate a valorizzare la vostra persona, a partire dal look e dall'atteggiamento. Diventate consapevoli di quando pronunciate frasi come questa: "Mi piacerebbe ma non me lo posso permettere". Uscite da un'ottica di povertà e concedetevi il meglio. Investite risorse per migliorare la vostra posizione, pensate in grande e organizzatevi per materializzare il vostro sogno.

Le chiavi della Fortuna

Accrescere il potere personale

Per attrarre la fortuna, cominciate a prendere decisioni che accrescano il controllo che avete sulla vostra vita. Uscite dal ruolo di vittima e riappropriatevi della capacità di valutare in prima persona ciò che vi fa stare bene. Nessuno ha veramente potere su di voi. Se osservate la vostra vita, vi rendete conto che tutto quello che avete, lo avete creato con le vostre azioni e con le vostre scelte. Non permettete a nessuno di controllarvi, assumetevi le vostre responsabilità, parlate chiaro e trovate il coraggio di osare.

Sviluppare una mentalità di abbondanza

Per attrarre la fortuna, focalizzatevi sull'abbondanza e non sulla carenza. Per effetto della legge dell'attrazione, il vostro mondo rifletterà ciò su cui vi concentrate. Sviluppate ogni giorno apprezzamento per quello che possedete: la vostra casa, gli affetti, il cibo quotidiano e così via. Frequentate persone che hanno una mentalità di abbondanza, leggete libri o guardate dei film che descrivano storie di persone che hanno avuto successo, magari partendo dal nulla. L'invidia è un sintomo di sfiducia in voi stessi, sviluppate un atteggiamento positivo verso l'abbondanza e il successo dei vostri famigliari, amici e conoscenti.

Azioni per attirare la Fortuna

- Assumersi responsabilità
- Definire una vision
- Perseverare
- Essere sinceri e trasparenti
- Prendere decisioni
- Reclamare ciò che ci spetta
- Organizzarsi
- Esprimere autorevolezza
- Concretizzare un progetto
- Visualizzare l'abbondanza
- Investire denaro

IO OTTO
Affermazione
Ambiente
Capacità
Io celebri

Io 9

Archetipo: il Liberatore
"Quando sei ispirato da alcuni grandi propositi, da qualche progetto straordinario, tutti i tuoi pensieri rompono le loro catene…".

— PATANJALI

Tratti caratteriali: generosità e carisma

In sintonia con l'Archetipo del Liberatore, avete un carattere generoso e compassionevole. Siete molto idealisti e la vostra sensibilità, vi spinge ad aiutare coloro che soffrono o che sono emarginati. Vi sentite parte della famiglia umana e siete impegnati per costruire una società più solidale, libera da discriminazioni e pregiudizi. Siete molto creativi e il vostro carisma vi rende un naturale polo d'attrazione. Quando siete ispirati, la vostra presenza è un catalizzatore, che favorisce nelle persone il desiderio di aprirsi e di raccontarsi. Talvolta per difendervi dalla cattiveria umana, erigete barriere emotive, che possono allontanarvi dalla vostra vera natura, rendendovi apatici, cinici o indifferenti.

Talenti e predisposizioni lavorative

Avete una mente visionaria, siete dotati di talento artistico e riuscite a esprimervi con grande fascino. Siete abili oratori, capaci di coinvolgere chi vi ascolta sui grandi temi dell'esistenza. Il vostro compito è quello di favorire nelle persone il ricordo di sé e di orientare le menti verso l'ideale della bellezza. Necessitate di un vostro pubblico da ispirare e date il meglio di voi quando siete al servizio di un ideale, o nel momento in cui siete impegnati in cause umanitarie. Attirerete la fortuna lavorando per il bene della società e potrete realizzarvi come artisti, filosofi, insegnanti, o liberatori delle coscienze. Altri ambiti in cui potete avere successo, sono la politica, la tutela dell'ambiente e la guarigione. Tra i 9 si annoverano anche atleti dotati di grande carisma.

Attivare l'Archetipo del Liberatore

Per attivare il Liberatore che c'è in voi, dovete prendere coscienza della capacità che avete di influenzare gli altri. Fate caso a come le persone si rivolgono a voi per ricevere aiuto, e come la vostra presenza le aiuta a confidarsi e a esprimersi. Accettate il vostro ruolo di "risvegliatore", trovando delle occasioni per parlare alla gente, raccontando aneddoti, storie o esperienze personali. Siate generosi; fate beneficenza, volontariato, o regalate cose che non usate più. Vi allineate con la frequenza del numero 9 anche coltivando ed esprimendo il vostro talento artistico.

Le chiavi della Fortuna

Liberare prima se stessi

Non riuscirete a risvegliare gli altri, se voi stessi siete ancora addormentati. Come dice Robert Dilts: «Il primo compito del risvegliatore è di svegliarsi e stare sveglio. Chi "risveglia" gli altri, lo fa attraverso la propria specifica integrità e congruenza». Siete come una fonte a cui le persone possono abbeverarsi, ma prima di tutto dovete purificare voi stessi, liberandovi delle zavorre e degli schemi che limitano la vostra consapevolezza. Potete intraprendere questo percorso di risveglio attraverso la meditazione, o frequentando corsi di crescita personale.

Compiere delle scelte

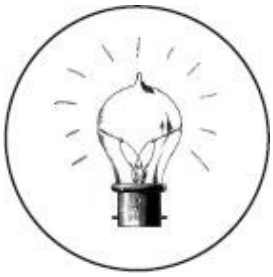
Siete dotati di molteplici talenti, ma a volte correte il rischio di disperdere la vostra energia, perché non riuscite a scegliere e vi sentite paralizzati dinnanzi alle infinite possibilità che vi si presentano. Il numero 9 rappresenta il potenziale illimitato, ma questa energia riportata sul piano terreno, può rappresentare il tutto o il niente. Per attrarre la fortuna dovete incanalare la vostra creatività in modo pratico, evitando di impegnarvi in troppe attività e scegliendo un sentiero che vi somiglia. Se vi ascoltate nel profondo, riuscirete a comprendere ciò che fa per voi. Sacrificando "il tutto" in nome di una scelta, compite un atto d'amore, perché solo così potrete davvero aiutare gli altri.

Azioni per attirare la Fortuna

- Perdonare
- Lasciare andare il passato
- Regalare cose che non si usano
- Essere generosi
- Svolgere attività creative
- Aiutare gli altri
- Fare volontariato
- Raccontare storie ed esperienze
- Visitare musei e luoghi ispiranti
- Seguire l'ispirazione
- Accogliere le persone

IO NOVE
Affermazione
Ambiente
Capacità
Io celebri

Io 11



Archetipo: il Genio
"Ogni genio è stato considerato un folle prima di venire riconosciuto come genio".

— MARK TWAIN

Tratti caratteriali: ispirazione e originalità

In risonanza con l'Archetipo del Genio, siete persone originali e creative, con una mente fuori dal comune. Siete esseri evoluti, con doni psichici, che vi permettono di vedere ciò che è invisibile alla maggior parte delle persone. Siete come canali che collegano la realtà spirituale con quella materiale e molti di voi hanno sviluppato il dono della visione, a causa di qualche vicissitudine spiacevole accaduta nell'infanzia. Forse vi siete sentiti diversi dagli altri, ma nel momento in cui riuscite a valorizzare la vostra unicità, potete elevarvi al ruolo di ispiratore o di guida. Se non riuscite a incanalare l'energia nervosa che vi pervade, potete sentirvi scollegati o essere soggetti a frequenti alti e bassi emotivi.

Talenti e predisposizioni lavorative

La mistica frequenza del numero 11 fa di voi un messaggero della luce. Il vostro ruolo è di rivelare agli altri il piano spirituale e il vostro talento più grande consiste nella capacità che avete di ispirare le persone, contribuendo ad accrescere la loro consapevolezza spirituale. Avete immaginazione e sensibilità artistica e tra i numeri 11 si annoverano poeti, attori, musicisti, artisti visivi, designer. Il vostro desiderio di contribuire alla guarigione del pianeta vi orienta anche negli ambiti della psicologia, della guarigione e dell'esoterismo. Avete il talento di canalizzare le energie superiori e potreste diventare mistici, chiaroveggenti o guide spirituali.

Attivare l'Archetipo del Genio

Per attivare il Genio che c'è in voi, dovete valorizzare la vostra unicità, esprimendo i doni spirituali che avete ricevuto. Sentitevi parte di un disegno più grande che comprende ogni cosa. Molti di voi hanno scelto di incarnarsi per aiutare la razza umana, in questa delicata fase di transizione tra l'età dell'ignoranza e quella della luce. Siete i pionieri della nuova era. Lasciatevi guidare dall'ispirazione e fate caso agli eventi sincronici che si manifestano nella vostra vita, perché sono come segnali stradali, che vi indicano che siete sul sentiero della vostra realizzazione.

Le chiavi della Fortuna

Contattare lo spirito guida

Come dice James Hillman nel suo libro "Il Codice dell'Anima": "*Prima della nascita, l'anima di ciascuno di noi sceglie un'immagine o disegno che poi vivremo sulla terra, e riceve un compagno che ci guidi quassù, un daimon, che è unico e tipico nostro*". Il nostro *Daimon*, o spirito guida, rappresenta la parte di noi che ci suggerisce chi siamo e dove andare, illuminandoci con i suoi preziosi consigli. Per attrarre la fortuna, dovete imparare ad ascoltare la voce del vostro daimon, che si manifesta tramite intuizioni, presentimenti, o fulminee ispirazioni.

Radicarsi per accogliere la luce

Nell'alchimia spirituale, luce e ombra sono parte di un'unica energia, che per effetto della polarità, si manifesta sul piano fisico sotto forma di tesi e antitesi. Siamo abituati a considerare la materia come un elemento meno nobile dello spirito, ma la fisica ci insegna che una lampadina si accende solo se c'è la messa a terra. Per attrarre la fortuna, dovete radicarvi, in modo da poter gestire l'energia spirituale che canalizzate dai piani superiori. Pratiche come il Tai Chi, lo Yoga o la bioenergetica, possono aiutarvi a integrare le energie dei chakra superiori e inferiori. Se cercate l'illuminazione, dovete prima essere ancorati nel qui e ora.

Azioni per attirare la Fortuna

- Seguire la voce interiore
- Fare attenzione agli eventi sincronici
- Svolgere attività creative
- Leggere libri di esoterismo e spiritualità
- Esprimere la propria originalità
- Praticare esercizi spirituali
- Annotare i sogni
- Visualizzare ciò che si desidera
- Fare channeling
- Contattare lo spirito guida
- Ispirare gli altri

* Poiché la frequenza del numero 11 è difficile da sostenere con continuità, leggete anche i testi relativi al numero dell'Io 2.

IO UNDICI
Affermazione
Ambiente
Capacità
Io celebri

Io 22

Archetipo: il Creatore
"Se non si persevera, non si è creatori.
La creazione è, prima di tutto, volontà".

— ALEJANDRO JODOROWSKY

Tratti caratteriali: intensità e pragmatismo

In virtù della mistica frequenza del numero 22, siete come dei mastri costruttori e volete manifestare concretamente le ispirazioni che captate dal mondo spirituale. Idealisti e al contempo pragmatici, pensate in grande e vi impegnate al massimo per mettere in pratica quello che avete imparato. Siete forze della natura, vi spingete sempre al limite delle vostre possibilità e possedete un enorme potenziale di realizzazione. Nel vostro animo si agitano forti contrasti, che talvolta assumono toni intensi e drammatici. Dovete fare attenzione a incanalare la vostra energia in modo costruttivo, per evitare di incorrere in comportamenti violenti o autolesionisti.

Talenti e predisposizioni lavorative

Avete il dono della visione e possedete il talento di strutturare un progetto, partendo dall'idea iniziale, fino alla sua completa realizzazione. Avete forza di volontà, disciplina e organizzazione. Siete promotori di grandi idee e volete contribuire concretamente al miglioramento del vostro ambiente, trovando soluzioni innovative e all'avanguardia. La vostra leadership può assicurarvi il successo in qualsiasi carriera decidiate di intraprendere. Grazie alle vostre doti di competenza e abilità tecnica, potete realizzarvi come architetti, progettisti, o designer. Il vostro intento di fare qualcosa di utile e di grande, può permettervi di costruire qualcosa di importante, in ambito finanziario, sociale o religioso. La vostra attività potrebbe espandersi e affacciarsi sul mercato estero.

Attivare l'Archetipo del Creatore

Per attivare il Creatore che c'è in voi, dovete riconoscere e direzionare la vostra forza costruttiva. Siete nati per fare qualcosa di grande, ma potreste sentirvi intimoriti dalla responsabilità che comporta la realizzazione del vostro potenziale. Per riuscire nel vostro intento, potete prendere coscienza di come la vostra forza sia l'espressione di un'energia più grande, la Fonte che ha creato ogni cosa. La forza "atomica" che si agita in voi è una risorsa che vi è stata data per costruire una società migliore; se trattenete la vostra energia, potreste sviluppare tendenze autodistruttive.

Le chiavi della Fortuna

Il business legato a una causa sociale

Attraete la fortuna nel momento in cui mettete la vostra forza produttiva al servizio di una causa più grande. Voi siete estensioni della Fonte universale e se vi adoperate per promuovere iniziative che favoriscono il progresso evolutivo, attingete alla forza stessa del creato. Siate consapevoli che la vostra capacità imprenditoriale è un dono per manifestare abbondanza e prosperità. Fidatevi dell'ispirazione che vi suggerisce di realizzare qualcosa di utile e investite tempo e denaro per costruire un mondo migliore.

L'intento come impulso creativo

Le forze tumultuose che si agitano nel vostro intimo, sono parte dell'intelligenza creativa, la stessa energia che ha creato questo mondo. L'intento è l'impulso creativo che ordina il caos e orienta l'energia indifferenziata ad assumere forme. L'intero universo è sorretto da un'intenzione. Per attrarre la fortuna dovete possedere un intento forte e puro, libero da contro intenzioni. Nel momento in cui emanate una pura intenzione, questa si allinea con la frequenza dell'Intenzione Cosmica, assumendo un potere energetico immenso. In questo caso l'intenzione produce sempre l'effetto desiderato e l'idea - pensiero si manifesta nel reale.

Azioni per attirare la Fortuna

- Esprimere la creatività
- Strutturare un progetto
- Manifestare i talenti
- Sviluppare la perseveranza
- Definire una vision
- Fare le cose in grande
- Lavorare su se stessi
- Visualizzare ciò che si desidera
- Prendere l'iniziativa
- Pensare positivo
- Investire denaro

* Poiché la frequenza del numero 22 è difficile da sostenere con continuità, leggete anche i testi relativi al numero dell'Io 4.

IO VENTIDUE
Affermazione
Ambiente
Capacità
Io celebri

Capitolo 9
IL DESTINO COME SENTIERO DELLA FORTUNA

"Il destino della quercia è già contenuto nella piccola ghianda".

— JAMES HILLMAN

Il numero del Destino come attrattore della Fortuna

Nell'etimologia della parola destino, dal latino *"destinare"*, sono racchiusi i concetti di fermare, fissare e stabilire. Nell'immaginario collettivo, il destino appare come qualcosa di immutabile, un percorso già fissato, governato da un nume severo e implacabile. In realtà il destino è un'istanza che presiede all'equilibrio cosmico e fa parte delle leggi della natura. Per comprendere questo principio, possiamo parlare di "destino bio-tipologico".

Il destino è insito nella struttura delle cose e non fa altro che dispiegarsi, rispettando la progettualità con cui esse sono state concepite. Il "grande progettista" è l'intelligenza universale, che come un architetto celeste, disegna le forme e in queste infonde la scintilla della vita. Così come il destino di una quercia è già contenuto nella piccola ghianda, il nostro percorso di vita è già strutturato nel nostro DNA e rappresenta il progetto che abbiamo scelto prima di venire su questo pianeta.

Già Platone nel *"Mito di Er"* descrive come prima di nascere ogni essere umano sceglie un modello di vita e come a ciascuno viene affidato un *Daimon*, un compagno che gli ricordi il contenuto del disegno di vita prescelto. James Hillman, riprendendo i concetti platonici, rappresenta il *Daimon* come il portatore del destino e sostiene l'importanza di riconoscere la vocazione come un dato fondamentale dell'esistenza umana e di accordare la nostra vita su di essa.

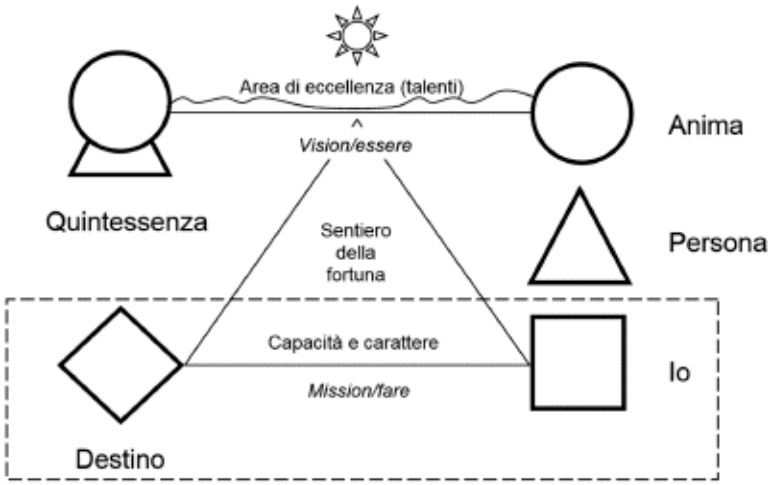
Grazie al libero arbitrio, noi siamo liberi di allinearci o meno con la traiettoria del destino, ma nel momento in cui neghiamo la nostra vera natura, sperimentiamo la sofferenza. Il dolore è l'attrito che si crea quando usiamo la nostra forza, per andare nella direzione opposta al nostro sentiero di vita. In questo caso, la sfortuna è la nemesi, l'energia che opera incessantemente per ricreare l'equilibrio e ricondurci sulla "retta via", il nostro Dharma.

Nella filosofia orientale il destino corrisponde al concetto di "Dharma", che viene descritto come il sentiero ideale della giusta azione. Vita dopo vita noi integriamo nuove esperienze, vivendo aspetti che avevamo escluso nelle differenti incarnazioni. Ciascuna esistenza ha uno scopo ben preciso, una direzione specifica derivata da una scelta che abbiamo fatto prima di incarnarci.

Possiamo immaginare il numero del destino come la nostra "stella polare", la frequenza archetipica basilare a cui riferirci, per rimanere allineati col proposito della nostra anima. Il Dharma coincide con il "sentiero della Fortuna" e nel momento in cui le nostre azioni sono allineate con il nostro vero essere, entriamo in risonanza col nostro destino e permettiamo ai nostri sogni di realizzarsi.

Nella Mappa della Fortuna, il numero del Destino e quello dell'Io, rappresentano assieme "l'area del fare", che comprende i talenti, le capacità e il carattere che permettono al disegno dell'Anima di manifestarsi.
Lo scopo di ogni incarnazione è quello di accrescere la nostra consapevolezza. La prima parte della vita è dedicata soprattutto a integrare le lezioni e le opportunità rappresentate dal numero del destino. Per questo verso i 42 anni, la vibrazione di questo numero diventa molto potente e ciascuno si confronta con le dinamiche specifiche dell'Archetipo che viene attivato. Secondo la dinamica dei "settenari", il 49° anno (7x7) rappresenta il culmine dell'esperienza che possiamo assimilare sul piano fisico e dopo questa età, "l'area dell'essere", rappresentata da Anima e Quintessenza, comincia a prendere il sopravvento. Approfondiremo questo tema nel capitolo dedicato al numero della Quintessenza.
Poiché l'area del fare necessita di azioni concrete, per ogni numero del Destino saranno descritti esercizi pratici, al fine di attivare la frequenza corrispondente a ciascun Archetipo.

* Potete utilizzare gli stessi esercizi, anche per attivare l'energia degli Archetipi nelle altre posizioni della mappa della fortuna.



La Mappa della Fortuna

I NUMERI DEL DESTINO

Destino 1

Archetipo: il Guerriero

"La vera caratteristica della libertà è l'indipendenza, mantenuta con la forza".

— VOLTAIRE

Lo scopo della vita: affermare il proprio sé

Il vostro destino è quello di acquisire indipendenza, accettando il ruolo di pioniere e di leader. Siete venuti in questo mondo per affermare la vostra personalità e fare finalmente a modo vostro. Forse in un'altra esistenza avete imparato da un capo o da un maestro, ora spetta a voi prendere il suo posto. Sviluppate la vostra creatività e trovate il coraggio di creare qualcosa di nuovo, uscendo dai sentieri battuti.

Insistete sul vostro diritto di prendere decisioni in modo autonomo, esigendo libertà di pensiero e azione. Usate la vostra determinazione, imparando a porvi dei traguardi ambiziosi, ma accettando al contempo che dovrete cadere molte volte prima di imparare a camminare verso la vittoria. Avere un chiaro obiettivo da raggiungere, vi aiuterà a vincere le vostre sfide.

Lezioni da imparare

Dovete riuscire a stare in piedi sulle vostre gambe, imparando da soli quello che le figure di autorità nella vostra infanzia non hanno potuto insegnarvi. La vostra sfida in questa vita è quella di credere in voi stessi, lasciando andare il senso di inadeguatezza che a volte inibisce le vostre azioni. Superate il bisogno di approvazione altrui, legittimandovi a fare le vostre scelte in modo autonomo. Imparate a correre dei rischi anche sul piano professionale, accettando la sfida di avviare un'attività indipendente.

Un'altra lezione importante da imparare è quella di difendere i vostri confini. Spesso per paura di essere disapprovati o per quieto vivere, permettete che qualcuno vi manipoli o invada il vostro spazio. Questo accade più sovente col vostro partner. Se volete salvaguardare il rapporto, manifestate chiaramente le vostre intenzioni e imparate a dire di no. Al contempo, fate attenzione a non adirarvi quando qualcuno non è d'accordo con voi.

Esercizi per attrarre la Fortuna

Porsi degli obiettivi

Dedicatevi per i prossimi quattro giorni, a fare chiarezza sui vostri obiettivi. Sintonizzatevi con ciò che vi appassiona profondamente e stabilite delle mete. Iniziate con questa frase: nel mio ideale di vita io… e scrivete almeno 10 obiettivi, poi sottolineate i 5 più importanti. Mettete per iscritto gli obiettivi e rileggeteli almeno due volte al giorno. Visualizzate i risultati come se li aveste già raggiunti, sentendo anche nel vostro corpo, le emozioni di gioia corrispondenti. Mentre fate questo esercizio, chiedetevi: «Se fossi certo di ottenere quello che voglio, come mi piacerebbe vedermi? Cosa farei se fossi certo di non fallire?». Tenete un quaderno apposito per questi esercizi.

Superare l'inerzia e passare all'azione

Una volta stabiliti gli obiettivi, attaccate le vostre paure, passando all'azione. Come nell'esercizio precedente, scrivete almeno 10 azioni, poi in ordine di priorità, sottolineatene 5 e poi partendo dalla prima, mettete in moto la vostra energia, trovando il coraggio di agire.

Difendere i propri confini e imparare a dire di no

Fate attenzione nei prossimi giorni quando qualcuno si comporta in maniera inaccettabile nei vostri confronti. Allo stesso modo, diventate consapevoli di quando dite di sì pur avendo voglia di fare il contrario.

Fate caso anche a quando vi ritrovate ad accontentare qualcuno solo perché temete che si arrabbi o che vi disapprovi. Al momento opportuno, scegliete di passare all'azione.

Esempio: se qualcuno alza la voce, chiedetegli di abbassare il tono. Esprimetevi con chiarezza e dite: «Ho bisogno che ti calmi, se vogliamo continuare a parlare».

Iniziare qualcosa di nuovo

Decidete di cominciare qualcosa di nuovo che rimandate da tempo: può essere l'iscrizione in palestra, il corso di ballo, di pittura, di teatro o di inglese. Smettete di dire: «Non sono portato per queste cose» e rendetevi conto che può essere una scusa per non confrontarvi con la vostra paura di non essere abbastanza bravi.

Accettate l'idea di non ottenere da subito risultati perfetti. Sdrammatizzate, convivendo allegramente con i primi passi e ricordate che un bambino impara a camminare, proprio grazie alle sue cadute.

DESTINO UNO
Affermazione
Parole chiave
Cristalli
Destini celebri

Destino 2

Archetipo: il Fanciullo
"La parola 'sensibilità' è composta da 'senso' e 'abilità'. Abilità nel sintonizzarsi con le gioie e i dolori altrui".

Lo scopo della vita: entrare in relazione e condividere

Il vostro destino è quello di imparare a sentire con le emozioni, sviluppando qualità femminili, come la grazia, l'empatia e la dolcezza. Se siete donne vi viene chiesto di accettare e di esprimere la vostra femminilità, mentre se siete uomini, potrete distinguervi per la sensibilità e la gentilezza che mostrate nei confronti degli altri. Nelle relazioni siete partner affettuosi e amorevoli e avete un ottimo senso dell'umorismo.
Siete venuti in questo mondo per imparare a cooperare con gli altri, riportando l'armonia nell'ambiente in cui vivete. Sperimenterete la gioia delle relazioni, che si può esprimere nell'amicizia, o nella vita di coppia. Nel lavoro potete essere ottimi diplomatici, realizzarvi come artisti o diventare operatori del benessere.

Lezioni da imparare

Dovete imparare a dare e a ricevere, mediando tra l'estremo bisogno che avete di lasciarvi amare e la vostra tendenza ad annullarvi per gli altri. Imparate a essere umili e arrendevoli, senza tuttavia diventare degli "zerbini". In questa vita vi viene chiesto di esprimere le vostre emozioni, non nascondetele, se non volete trovarvi a covare tristezza o risentimento. Imparate a essere vulnerabili, senza confondere la sensibilità con la debolezza. Se siete in difficoltà, chiamate qualcuno di cui vi fidate e permettetegli di aiutarvi.
Per le donne, un'altra lezione da imparare e quella di valorizzare il loro corpo e la loro bellezza. Diventate più recettive ai complimenti del sesso opposto e accettate la sfida della seduzione. Un corso di tango o di danza del ventre, potrebbe aiutarvi a entrare in contatto con le vostre emozioni più viscerali.

Esercizi per attrarre la Fortuna

Coccolarsi
Coccolarsi è anche prendere del tempo per se stessi, abbandonare la fretta e imparare a rilassarsi. Ci sono molti modi per prendersi cura di sé. Alcuni lo fanno staccando il telefono e immergendosi nella vasca da bagno con la musica e il bagnoschiuma preferito, altri leggendo un romanzo fantasy o andando a cena col fidanzato o con l'amico/a del cuore.

Altri modi per coccolarsi sono: fare una vacanza, andare in una sauna o in un centro benessere, farsi fare dei massaggi, farsi dei regali.

Lasciarsi amare e farsi aiutare

Nei prossimi giorni, fate attenzione a quando qualcuno si preoccupa per voi e accettate con un magico "grazie", il supporto che vi viene dato, anche se si trattasse solo di accettare un passaggio in auto, o un invito a prendere un caffè. Siate recettivi e dite di sì! Allenatevi anche a chiedere aiuto, manifestando il vostro disagio e chiedendo sostegno a un amico/a o a una persona esperta che sia in grado di aiutarvi.

Ascolto attivo ed empatia

Per un giorno intero provate a sospendere il giudizio, cercando di assumere il punto di vista dei vostri interlocutori. Condividete per quello che è umanamente possibile, le sensazioni che manifestano. Lasciate parlare gli altri aspettando che abbiano esposto completamente il loro punto di vista, abbandonando ogni fretta di arrivare a delle conclusioni. Non cercate di avere ragione. Fate attenzione anche al linguaggio non verbale dei vostri interlocutori: il tono di voce, lo sguardo, la mimica facciale ecc. Guardate negli occhi le persone mentre parlano.

Un week end di piacere

-
-
-
-
-
-

DESTINO DUE
Affermazione
Parole chiave
Cristalli
Destini celebri

Destino 3

Archetipo: il Giullare
"Bisogna esprimere il profumo racchiuso nelle nostre anime! Bisogna essere tutti canto, luce e bontà".

— FEDERICO GARCIA LORCA

Lo scopo della vita: esprimersi e valorizzare se stessi

Il vostro destino è quello di esprimervi, valorizzando la vostra persona. Forse in un'altra vita, prendevate le cose molto sul serio, ma ora potete permettervi di brillare, accettando dei ruoli che favoriscano le vostre capacità comunicative. Non è più il momento di sottovalutarvi; siete tornati per essere dei protagonisti e il mondo è il vostro palcoscenico. Uscite dal guscio e parlate a vostro favore, concedendovi di attingere alla stessa gioia che volete donare agli altri. La vostra natura solare deve essere valorizzata e i vostri doni espressivi possono illuminare il vostro sentiero e quello degli altri. Possedete talenti creativi e molti scrittori, poeti attori e musicisti sono nati sotto il destino 3. Accettate le luci della ribalta, al fine di celebrare l'estro, la bellezza e la grazia di cui siete portavoce.

Lezioni da imparare

Dovete essere meno severi con voi stessi. Lasciate andare il perfezionismo che vi assilla, perché il riserbo che mostrate nell'esprimervi, nasce proprio dal timore che avete di non essere all'altezza. Se vi aspettate troppo da voi stessi, inibite la libera espressione del vostro talento. Imparate a giocare e a sdrammatizzare, prendendovi meno sul serio. Coltivate una visione ottimista dell'esistenza e celebrate la vostra vita, sentendovi meritevoli di ottenere il meglio.
Permettetevi di esprimere il vostro naturale carisma. Se negate il vostro potere seduttivo, sminuite le vostre possibilità di divertirvi e di conoscere persone interessanti. Siate spontanei e imparate a mostrare i vostri veri sentimenti, evitando di nascondervi dietro ad atteggiamenti spavaldi o sarcastici. Aprite le vostre braccia agli altri, mostrando la vostra meravigliosa sensibilità. Ponete il focus sui vostri veri interessi e sviluppate le vostre abilità artistiche attraverso la disciplina e l'impegno.

Esercizi per attrarre la Fortuna

Diventare visibili, dal silenzio alla parola
La prossima volta che vi trovate in un ambito ricreativo con un gruppetto di persone, trovate un'occasione per porvi al centro dell'attenzione, esponendo un aneddoto,

menzionando una vostra avventura o semplicemente raccontando una barzelletta. Fate attenzione alla reazione degli altri e cercate in tutti i modi di catturare la loro attenzione. Successivamente, evitate di giudicare la vostra performance, ma semplicemente complimentatevi con voi stessi, per esservi resi visibili.

Espressione creativa come terapia

Tenete un diario e annotate le vostre impressioni, emozioni e fantasie. Un'agenda coi giorni già ordinati, può aiutarvi a mantenere la regolarità delle annotazioni, ma se avvertite un senso di costrizione, prendete un normale quaderno bianco. Potrete per esempio scrivere commenti a delle foto o dei video, annotare impressioni dopo aver visto un film, esprimere delle immagini poetiche, o portare con voi il diario durante un viaggio o una vacanza.

Allenarsi a pensare positivo

Fate un elenco delle cose belle che avete, anche se poche oppure semplici, come un gatto, un cane al quale volete bene. Estendete questo elenco a ciò che vi gratifica, come per esempio un figlio, un marito, un compagno, i vostri amici, la casa, gli interessi, i valori e gli hobby che vi danno gioia. Compilate questa lista e rileggetela tutti i giorni, per almeno 3 settimane.

Osservare le dinamiche di comunicazione

Dedicate un giorno intero all'osservazione delle vostre dinamiche di comunicazione. Mentre vi esprimete, diventate consapevoli delle vostre intenzioni e poi osservate le risposte, i feedback che ricevete. Se per esempio la vostra intenzione è quella di esprimere simpatia, osservate se il vostro interlocutore sorride, se invece volete esprimere disappunto, esaminate come l'altra persona reagisce. Imparate ad assumervi la responsabilità in una comunicazione che non ha funzionato. Se ottenete dei segnali opposti a quelli che vi aspettavate, fate più attenzione a come vi esprimete, non solo nel contenuto ma anche nella modalità non verbale, che viene espressa dal viso, dal corpo, dal tono di voce e dalla gestualità.

DESTINO TRE
Affermazione
Parole chiave
Cristalli
Destini celebri

Destino 4

Archetipo: il Costruttore
"I costruttori possono passare anni impegnati nel loro compito, ma presto o tardi concludono quello che stavano facendo".

— PAULO COELHO, *BRIDA*

Lo scopo della vita: costruire la propria realtà

Il vostro destino è quello di riscoprire le vostre radici, acquisendo padronanza sul lato materiale delle cose. Forse in un'altra vita vi siete dedicati allo sviluppo della creatività o alla ricerca della conoscenza, e ora siete pronti per costruire qualcosa di tangibile, materializzando i vostri sogni.
Avete uno straordinario potere di dare struttura a un progetto, occupandovi di tutti i dettagli necessari. Tuttavia, i risultati che ottenete, sono sempre "guadagnati", nel senso che il vostro costante bisogno di radicamento, vi porta a lavorare duramente. Possedete una forza straordinaria e dovete sviluppare tenacia e organizzazione, imparando a pianificare anche in vista di obiettivi a lungo termine e costruendo il vostro futuro, tappa dopo tappa.

Lezioni da imparare

Dovete imparare ad accettare le regole di questo mondo terreno. La vostra sfida consiste nell'essere umili, imparando a conoscere e a rispettare i vostri limiti, affinché ciò che create possa svilupparsi su basi solide. Poiché siete stati dotati di molta energia, vi sarà chiesto di impegnarvi e di lavorare sodo, sviluppando disciplina e perseveranza. Evitate al contempo di irrigidirvi, per non diventare troppo duri e intolleranti. Fate in modo che il vostro bisogno di sicurezza, non vi costringa a rimanere in situazioni ormai logore, solo perché temete i cambiamenti.
Rendetevi conto che il lavoro non è un pesante obbligo, ma un'opportunità per concretizzare le vostre aspirazioni. Nel momento in cui vi dedicate a ciò che vi piace, potete realizzare grandi cose. Siete venuti in questo mondo per radicarvi, di conseguenza la casa è molto importante; investite denaro per avere una abitazione di proprietà.

Esercizi per attrarre la Fortuna

Regolarizzare i ritmi dell'orologio biologico
Per una settimana, impegnatevi a regolarizzare i ritmi della vostra giornata. Iniziate dall'alimentazione, evitando di saltare i pasti. Cercate anche di mangiare alla stessa ora. I nostri nonni che non potevano permettersi di ammalarsi, pretendevano che il pranzo e la

cena fossero serviti puntualmente, perché inconsciamente sapevano che era il metodo migliore per preservare la salute ed essere sempre in un'ottima forma fisica. Allo stesso modo, prendete l'abitudine di coricarvi circa alla stessa ora.

Sviluppare la perseveranza

Individuate un'iniziativa o un progetto a cui tenete veramente, che per motivi di tempo o cause esterne non avete ancora completato. Pianificate una tempistica per la realizzazione del vostro compito, dedicando un po' di tempo ogni giorno alla sua esecuzione pratica. Prendete l'impegno con voi stessi di andare fino in fondo e disciplinatevi per rispettare il vostro piano di lavoro. Quando avete finito, complimentatevi con voi stessi e fatevi un regalo per celebrare la vostra perseveranza.

Fare esercizio fisico

Fate in modo che nella vostra pianificazione settimanale, sia presente anche un po' di attività fisica, alla quale dovreste dedicare almeno una mezzora di tempo, 2 o 3 volte la settimana.

Se non volete andare in palestra, ricordate che è sufficiente camminare per almeno 30 minuti al giorno per "bruciare" le calorie in eccesso. Possono essere considerate attività fisica anche il gioco, semplici esercizi di stretching o salire le scale. Quando potete, spostatevi a piedi o in bicicletta, invece di usare l'auto o i mezzi pubblici.

Tracciare un piano di lavoro

Riflettete sugli obiettivi che vi interessa perseguire, osservando se sono realistici oppure no. Una volta identificati, suddivideteli in obiettivi di breve o lungo termine, tenendo conto dei seguenti parametri:

- Valutate le risorse o le capacità che vi occorre sviluppare.
- Fissate un limite di tempo per il conseguimento degli obiettivi.
- Concentratevi su ciò che è immediato e necessario.
- Identificate quali sono i passi giornalieri o settimanali, da compiere e le azioni da intraprendere.

DESTINO QUATTRO
Affermazione
Parole chiave
Cristalli
Destini celebri

Destino 5

Archetipo: il Cercatore
"Il vero cambiamento, la vera rivoluzione,
avviene abbandonando il noto per l'ignoto…".

— KRISHNAMURTI

Lo scopo della vita: fluire con l'esistenza

La chiave del vostro destino è la libertà. Dovete fare di questa vita un'avventura, imparando a fluire con gli eventi e sperimentando il più possibile. Forse in un'altra esistenza, vi sentivate limitati, o avete aderito a schemi di pensiero rigidi, sacrificando il vostro diritto di poter scegliere. Ora siete liberi di esplorare nuove situazioni e guardare verso orizzonti sconosciuti.

Siete venuti al mondo con un'insaziabile curiosità, siete molto sensuali, e amate assaggiare tutto della vita. Siete estroversi e fate amicizia facilmente. Avete una personalità carismatica, sapete motivare gli altri e potete essere abili nelle vendite, nella pubblicità e nel marketing.

Lezioni da imparare

Dovete rompere vecchi schemi e sviluppare elasticità e apertura mentale. Per questo sarete confrontati con molti cambiamenti, che hanno lo scopo di ampliare la vostra "mappa mentale e di farvi accettare persone e situazioni molto diverse da voi. La libertà che avete bramato, a volte vi spaventa; per questo tendete ad attrarre persone che vi trasmettono sicurezza e che vi offrono un "porto sicuro". Siate indipendenti e fidatevi della capacità che avete di stare in piedi sulle vostre gambe.

Un'altra lezione da imparare è di lasciare andare il controllo, affidandovi maggiormente all'istinto. Per questa ragione il sesso è così importante per voi, perché vi mette in contatto con i vostri sensi. Sul versante opposto, dovete imparare a disciplinarvi. Così come capita a una persona, quando entra in una pasticceria dopo una lunga dieta, voi siete affamati di continui stimoli, a causa della mancanza di libertà, che avete patito in un'altra vita.

Esercizi per attrarre la Fortuna

Osservare il cambiamento

Osservate il vostro passato e visualizzate i cambiamenti che hanno caratterizzato i momenti più importanti della vostra vita. Prendete nota delle date più significative, forse vi renderete conto che i cambiamenti fondamentali sono avvenuti a cadenza regolare di 5 o 7

anni. Osservate gli avvenimenti e le coincidenze che hanno permesso agli eventi di dispiegarsi, prendendo coscienza di come il desiderio di cambiare, abbia attratto nella vostra vita, determinati eventi, esperienze e persone. Prendetevi un po' di tempo per trovare le opportunità o le lezioni, che ciascun periodo ha significato per voi.

Celebrare noi stessi e la vita

Al risveglio, prima di alzarvi, prendete l'abitudine di chiedervi come vi piacerebbe che si svolgesse la vostra giornata. Visualizzatevi sorridenti, mentre vi accadono le cose che vi rendono felici. Sono sufficienti anche solo 5 minuti. Poi mentre vi vestite e vi guardate allo specchio, sorridete dicendo: "mi amo e mi accetto completamente e profondamente". Alla sera prima di addormentarvi, visualizzate velocemente la vostra giornata e chiedetevi: "sono rimasto nel mio potere oggi?". Senza giudizio, proponetevi alla prossima occasione, di adottare un comportamento che vi faccia sentire meglio in quel contesto.

Danzare la gioia

Dedicate dieci minuti alla danza, permettendo al vostro corpo di esprimere emozioni e sentimenti. Potete farlo anche nella vostra stanza, con una musica che accompagni il vostro stato d'animo del momento. Mentre danzate, lasciatevi andare e permettete al vostro corpo di esprimersi. Diventate un tutt'uno con la musica e sperimentate la gioia e la commozione che fluiscono direttamente dalla vostra anima.

Il coraggio di cambiare

Prendete un foglio e scrivete: SE NE AVESSI IL CORAGGIO FAREI… Poi mettendovi in contatto col vostro sentire, scrivete tutte le cose che vi vengono in mente, senza censurarvi in alcun modo. Esaminate le risposte, segnatene alcune e scegliete quella che vi piacerebbe mettere in pratica nei prossimi sette giorni. Chiedetevi perché rappresenta un rischio per voi. Che paura avete? Cosa potreste perdere? Qual è il risultato migliore che potreste ottenere? Se decidete di proseguire, scoprite qual è il primo passo da fare, decidendo dove, come e quando agire.

DESTINO CINQUE
Affermazione
Parole chiave
Cristalli
Destini celebri

Destino 6

Archetipo: l'Angelo custode

"Vuoi vivere felice? Viaggia con due borse, una per dare, l'altra per ricevere".

— J. WOLFGANG VON GOETHE

Lo scopo della vita: dare e ricevere amore

Il vostro destino è quello di aprire il cuore, imparando a dare e a ricevere. Forse in un'altra vita, vi siete allontanati dal calore degli affetti, per dedicarvi a scopi elevati, ma ora avete la possibilità di amare e di sentirvi amati. Siete venuti al mondo con un meraviglioso desiderio di dare e siete felici quando potete elargire i vostri preziosi consigli.

La vostra benevolenza attira persone con dei problemi, che vogliono sfogarsi con voi e piangere sulla vostra spalla. Potrete avere successo nel ruolo di guaritore, consigliere e insegnante. Il vostro apprezzamento per la bellezza, vi offre l'opportunità di realizzarvi anche in ambiti artistici e culturali.

Lezioni da imparare

Avete tendenza a occuparvi più del prossimo che di voi stessi, ma dedicarvi a chi amate, non deve diventare una scusa per sacrificarvi, diventando dei martiri. Dovete ritrovare la vostra umanità, aprendovi al sentire. Per molti di voi, i problemi familiari vissuti nell'infanzia, hanno avuto lo scopo di rendervi emotivamente vulnerabili, in modo da costringervi a occuparvi di voi stessi. L'amore non è mai una strada a senso unico; ricordate che la prima persona da amare siete voi. Perdonatevi e siate magnanimi nei vostri confronti, allo stesso modo in cui siete compassionevoli con gli altri.

Sacrificate il vostro perfezionismo e lasciatevi nutrire. Siate recettivi al sostegno che vi viene offerto, perché siete venuti in questo mondo soprattutto per imparare ad amarvi, accettando la vostra umanità. Nel momento in cui amate voi stessi, siete in grado di amare davvero anche gli altri.

Esercizi per attrarre la Fortuna

Apprezzare l'amicizia

Prendetevi 10 minuti, sedete con calma e liberate la mente da ogni pensiero… Visualizzate le persone che più amate e sentite l'amore sgorgare dal centro del vostro cuore… Sentite questo amore che piano piano si espande e vi riempie… Permettetegli di riempire tutto il vostro essere… Ora visualizzate i vostri amici, vicini o lontani… Vedete i loro occhi, a volte gioiosi, a volte tristi… Inviate loro un pensiero di amore, solidarietà e gratitudine per i

momenti belli che trascorrete o avete condiviso assieme in passato. Immaginate la luce della vostra amicizia che li avvolge e vedeteli mentre sorridono, sono felici e gli accadono cose belle… Proponetevi di esprimere i vostri sentimenti appena li incontrate, dicendo loro quanto sono importanti per voi. Se sono lontani chiamateli al telefono e manifestate il vostro apprezzamento e il vostro desiderio di rivederli presto.

Praticare la compassione

Oggi dedicatevi a prendere coscienza delle affinità che vi avvicinano agli altri. Invece di preoccuparvi di trovare le differenze che esistono tra voi e le persone che incontrate, individuate ciò che vi accomuna al prossimo.

Ogni volta che incontrate qualcuno, si tratti di un amico o di uno sconosciuto, ricordate a voi stessi:

- "Proprio come me, questa persona vuole essere felice".
- "Proprio come me, questa persona ha bisogno di amore e di amicizia".
- "Proprio come me, questa persona ha conosciuto tristezza, solitudine e disperazione".

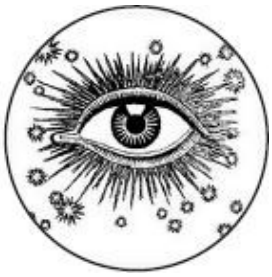
Prendete nota di come questo nuovo modo di stare con gli altri genera in voi un atteggiamento di apertura e come a loro volta gli altri reagiscono al vostro intento di aprire il cuore.

Amare i genitori

Se fate fatica a perdonare i vostri genitori per gli errori che hanno commesso nel modo di rapportarsi a voi, riflettete sul fatto che loro stessi hanno probabilmente ricevuto condizionamenti negativi dai propri genitori, che a loro volta avevano ricevuto condizionamenti negativi dai loro genitori, e così via… La prossima volta, parlate con loro e chiedetegli di raccontarvi la loro storia… Se non riuscite a esprimervi verbalmente o non potete più farlo perché sono scomparsi, decidete di scrivere una lettera, nella quale manifestate tutti i vostri sentimenti ed emozioni. Poi immaginate che le catene che vi univano a loro si spezzino, ringraziateli, benediteli e lasciateli andare.

DESTINO SEI
Affermazione
Parole chiave
Cristalli
Destini celebri

Destino 7



Archetipo: il Saggio
"Uomo conosci te stesso e conoscerai l'Universo e gli Dei".

— ORACOLO DI DELFI

Lo scopo della vita: cercare la verità e la conoscenza

Il vostro scopo in questa vita è dedicarvi alla ricerca interiore. Il Saggio, archetipo stesso del significato, vi condurrà alla scoperta della verità, su voi stessi, sul mondo e sull'universo. Se in un'altra vita avete vissuto in modo superficiale o lontano da voi stessi, ora sarete confrontati con la necessità di guardarvi dentro, per dissipare la nebbia dell'autoinganno, scoprire i talenti nascosti e ritrovare il sentiero della vostra autenticità.
Possedete una mente analitica e siete capaci di grande concentrazione e di acume teoretico. Potreste dedicarvi a studi approfonditi, seguire un percorso di conoscenza o abbracciare un credo religioso. Potreste avere il dono della chiaroveggenza.
Molti numeri 7 si specializzano in qualche settore, diventando dei veri eruditi nel loro settore.

Lezioni da imparare

Dovete imparare ad ascoltarvi nel profondo, per scoprire se quello che fate è in sintonia con quello che siete veramente. Accettate di mettere in discussione le vostre convinzioni su voi stessi e sul mondo. Siate tolleranti, permettendo agli altri di avere punti di vista diversi dai vostri. Un'altra lezione da imparare è quella di sviluppare il distacco, riuscendo a stare bene anche da soli. Abituatevi ad apprezzare il silenzio e la pace interiore, senza però chiudervi nella vostra torre d'avorio.
Se l'isolamento è portato all'estremo, può diventare cinismo e diffidenza. Non siate troppo mentali e imparate a fidarvi dell'ignoto; se confidate solo nella ragione, potrete cadere nella sfiducia e nell'ansia. Ricordatevi che siete venuti in questo mondo per ritrovare la fede, lasciandovi guidare dalle forze celesti.

Esercizi per attrarre la Fortuna

Chiedersi il perché delle cose
Se volete conoscere la causa di un determinato evento, prendete un foglio e osservando con distacco la situazione ponetevi delle domande specifiche. Perché mi sta accadendo questo? Cosa sto imparando da questa situazione? Cosa mi costringe a fare questo evento, che altrimenti di mia spontanea volontà non sarei riuscito ad attuare o ad accettare? Che

vantaggi e svantaggi mi sta portando questa situazione? Mi sono già trovato in passato ad affrontare la stessa tematica? Vedendomi dall'esterno, come se si trattasse di un'altra persona, che suggerimenti darei a me stesso? Poi prendete una penna e rispondete a ciascuna di queste domande, permettendovi di esprimere tutto quello che sentite e che vi viene in mente.

Entrare nel silenzio

Prendetevi un po' di tempo e recatevi in un luogo in mezzo alla natura; se non potete spostarvi, va bene anche un parco. Mentre siete nel silenzio e nella pace, rendetevi conto di come la natura vi nutre. Volgete lo sguardo al vostro mondo interiore e scoprite come cambiano il vostro stato d'animo, la vostra mente, i pensieri e le emozioni. State in ascolto e apprezzate la bellezza e la quiete che questo luogo sta evocando in voi. Ringraziate silenziosamente la natura, cogliendo ciò che ha da comunicarvi col suo linguaggio misterioso. Sentitevi parte di un disegno più grande, allo stesso modo in cui una cellula appartiene al corpo, o come una foglia fa parte dell'albero.

Praticare la meditazione

Sedetevi comodamente, tenendo i piedi ben appoggiati al pavimento e le mani in grembo. Chiudete gli occhi e portate attenzione al vostro respiro. Osservate il flusso di ogni inspirazione ed espirazione, senza cercare di controllarlo. Osservate i cambiamenti della vostra fisiologia, di come in maniera involontaria il respiro rallenti o acceleri, in modo del tutto spontaneo. Ogni volta che distogliete l'attenzione a causa di un pensiero, di una sensazione o di un rumore esterno, riportatela dolcemente sul respiro. La chiave dell'intero processo è l'attenzione, invece di assecondare i pensieri che arrivano, semplicemente riportate la vostra concentrazione sul respiro e sul momento presente. Meditate in questo modo per almeno 15 minuti e al termine, prendetevi un po' di tempo prima di aprire gli occhi e di tornare alle vostre attività quotidiane.

* L'esercizio suggerito è un primo approccio alla pratica. Informatevi se nella vostra città ci sono centri di meditazione e apprendete la tecnica da un insegnante qualificato.

DESTINO SETTE
Affermazione
Parole chiave
Cristalli
Destini celebri

Destino 8

Archetipo: il Sovrano
"Fate quel che volete fare, oppure dovrete adeguarvi ai programmi che altri elaborano per voi".

— ANTHONY ROBBINS

Lo scopo della vita: sviluppare il potere personale

Il vostro destino in questa vita è quello di sviluppare la vostra leadership. Forse in un'altra esistenza, eravate sottoposti a regole dettate da altri, ma ora vi è concesso di credere in voi stessi e di fare le cose in grande. Ora avete la forza di far diventare la vostra vita esattamente come volete.
La vostra ambizione e la straordinaria energia psicofisica di cui siete dotati, vi motiveranno a raggiungere una posizione di rilievo. Sentirete la spinta a rivestire un ruolo di autorità e potrete mettervi in proprio, aprire un'attività o lavorare come liberi professionisti. Avete talento per la gestione in tutte le aree della vita, specialmente negli affari, nelle questioni finanziarie e nell'insegnamento. La forza e l'autorevolezza che possedete, vi permetteranno di realizzare i vostri sogni.

Lezioni da imparare

Dovete imparare ad assumervi la responsabilità della vostra vita. Comprendete che per cambiare le cose e ristabilire l'abbondanza, occorre uscire dal vittimismo, accettando di guardare in faccia la realtà. Il potere non è sugli altri, ma su voi stessi e nessuno può farvi male se non lo permettete. Poiché il Sovrano governa la realtà ordinaria, dovrete essere realisti e imparare a sentirvi a vostro agio nel mondo fisico, accettando gli ambiti terra-terra del lavoro, della casa, dei beni materiali e del denaro.
Dovete credere in voi stessi, imparando a sviluppare il vostro potere personale. Sapete intuitivamente quello che può far decollare un'impresa o un progetto, ma dovete sentirvi meritevoli di conseguire i risultati che desiderate. La vostra sfida è di comprendere il vero valore del denaro e incanalare il vostro potere per il beneficio dell'umanità. Attirerete l'abbondanza, imparando a superare fallimenti e sconfitte, mantenendo il focus sul successo.

Esercizi per attrarre la Fortuna

Uscire dal ruolo di vittima

Analizzate una situazione in cui vi sentite vittime, o un contesto nel quale vi siete sentiti offesi, umiliati, messi da parte o lesi nella vostra autorità. Chiedetevi cosa avete fatto, e cosa potete fare adesso, per risolvere o migliorare la situazione che vi crea conflitto e disagio. Prendete l'iniziativa per reclamare ciò che vi spetta o per affermare il vostro punto di vista e ritrovare l'integrità. Decidete un momento, un tempo e un luogo per affrontare il problema, poi discutete e negoziate una soluzione con le persone coinvolte.

Trasformare i sogni in realtà

Visualizzate come vorreste fosse la vostra giornata ideale. Dal mattino quando vi alzate e fate colazione, alla sera, quando vi preparate per andare a dormire. Dove siete? Con chi siete? Che lavoro state facendo? Come trascorrete il vostro tempo libero, e con chi? Come vi vedete? Che emozioni state provando? Usate tutti i sensi per vivere in prima persona l'esercizio. Poi chiedetevi come fare per trasformare questo sogno in realtà. Create un piano d'azione per promuovere il vostro benessere, poi individuate concretamente quali sono i primi passi da fare per materializzare la realtà che desiderate.

Apprezzare la ricchezza

Prendete una vera banconota da 50€ o da 100€ e tenetela in mano; esaminatela, considerando il valore che ha per voi. Osservate e percepite le emozioni che provate: vi sentite a vostro agio? Vi crea ansia? Vi sentite meritevoli di possederla? Prendete un foglio e mentre fissate la banconota, scrivete tutto quello che vi viene in mente, comprese emozioni e sensazioni. Adesso ripetete l'esercizio con un assegno intestato a voi stessi del valore di 25.000€. Compilatene uno utilizzando il vostro blocchetto degli assegni. Guardatelo e scrivete quello che provate: vi sentite degni di averlo? Poi fate la stessa cosa con valori sempre crescenti, fino a 1 milione di euro. Prendete nota delle vostre impressioni, poi in base a ciò che è emerso, trasformate le convinzioni limitanti in affermazioni positive. Per esempio potete scrivere: io merito di ricevere questa somma… Io sono degno di arricchirmi col mio lavoro… Con questi soldi potrò essere utile a tante persone ecc.

DESTINO OTTO
Affermazione
Parole chiave
Cristalli
Destini celebri

Destino 9

Archetipo: il Liberatore
"La misura di una vita ben spesa non sta in quanto è durata,
ma in quanto si è donato".

— PETER MARSHALL

Lo scopo della vita: aiutare gli altri a risvegliarsi

Siete venuti al mondo per contribuire alla realizzazione di un mondo migliore, e il vostro destino è quello di risvegliarvi al sentimento collettivo di un bene comune. Forse in un'altra esistenza, avete maturato molti doni e ora siete pronti per sostenere altre persone sul percorso della loro evoluzione. Siete potenzialmente dei filantropi e degli artisti, in sintonia con le leggi dell'amore universale.
La vostra natura compassionevole, attira naturalmente a voi coloro che soffrono e che possono trarre giovamento dalla vostra mente poetica e ispirata dalla bellezza. Accettando il ruolo di liberatore delle coscienze, potete realizzarvi in una professione in cui avete un vostro pubblico da ispirare. Molti artisti, poeti, medici, insegnanti o politici, hanno il numero del destino 9.

Lezioni da imparare

Siete come una fonte d'acqua a cui gli altri possono attingere, ma prima di tutto dovete lasciare andare il passato, liberandovi dalle scorie e dalle interferenze che vi impediscono di riconoscervi nel vostro potenziale. Forse siete rimasti feriti, nel momento in cui gli altri hanno frainteso o strumentalizzato i vostri slanci umanitari. Per riuscire a realizzare il vostro scopo, dovete sviluppare anche il distacco, imparando a convivere con la delusione, che nasce esponendovi a cuore aperto con la cattiveria del mondo.
Il destino 9 scoraggia una visione legata a uno stile di vita materialista, e anche il denaro scorre più facilmente, quando vi allineate a una causa che favorisce il progresso e il benessere collettivo. Fate in modo che anche i vostri piani di lavoro, tendano a favorire lo sviluppo della comunità in cui vivete.

Esercizi per attrarre la Fortuna

Perdonare
Riportate per un momento l'attenzione su episodi del passato che vi hanno ferito e che fate fatica a lasciare andare. Immaginate di mettere quei momenti in una luce dorata e ripetete più volte questa frase: "Oggi scelgo di lasciare andare le mie vecchie percezioni distorte di

me stesso e degli altri". Dopo aver pronunciato diverse volte questa frase, immergendo l'esperienza passata nella Luce, ora affermate questa potente frase risolutiva: "VEDO NOI, SOLO NELLA LUCE DEL VERO PERDONO". Ripetete l'esercizio, fino a quando sentite che dentro di voi è cambiato davvero qualcosa.

Risvegliare noi stessi e gli altri

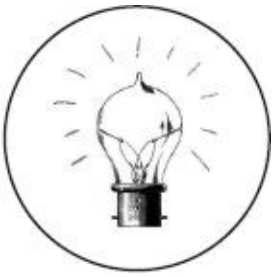
Pensate ai momenti significativi della vostra vita, nei quali vi siete risvegliati a una nuova consapevolezza. Può essere accaduto a causa di una scelta coraggiosa, dopo un periodo difficile, oppure grazie all'aiuto o al supporto di qualche persona o libro speciale, che hanno contribuito a offrirvi una nuova visione dell'esistenza. Prendetevi un momento per ringraziare questi alleati… Ora identificate dei momenti in cui vi siete sentiti a vostra volta in grado di contribuire al progresso o alla crescita spirituale di un'altra persona. Ritornate a quei momenti e ritrovate la gioia e l'ispirazione che vi hanno permesso in quei contesti, di attingere alle vostre risorse di ispiratore e di liberatore. Prendete la decisione nei prossimi giorni, di offrire il vostro sostegno a qualcuno. Potrete ispirare l'altra persona semplicemente raccontando un aneddoto, portando una vostra esperienza, oppure raccontando qualcosa che vi ha permesso di ottenere benefici, sia in ambito materiale che spirituale.

Praticare l'amore incondizionato

Create e ripetete una frase positiva che vi è di sostegno. Per esempio: "Io sono sano, gioioso e in perfetta forma". Ora pensate a qualcuno che amate e ripetete la stessa frase. Per esempio: "Silvia è sana gioiosa e in perfetta forma". Ora pensate a una persona qualsiasi che conoscete solo di vista e ripetete la medesima frase: lui/lei è sana gioiosa e in perfetta forma. Adesso pensate a qualcuno che non apprezzate o col quale avete avuto dei problemi. Allo stesso modo ripetete la frase: lui/lei è sana, gioiosa e in perfetta forma. Create altre frasi positive e ripetetele sempre per 4 volte: per voi, per chi amate, per uno sconosciuto e per i vostri nemici, sentendo che le affermazioni sono vere, sia nella vostra mente che nel vostro cuore. Ripete l'esercizio più volte, per qualche giorno consecutivo.

DESTINO NOVE
Affermazione
Parole chiave
Cristalli
Destini celebri

Destino 11



Archetipo: il Genio
"Nella sua grandezza, il genio disdegna le strade battute e cerca regioni ancora inesplorate".

— ABRAHAM LINCOLN

Lo scopo della vita: essere un canale della luce

Il vostro destino in questa vita è quello di aiutare gli altri a risvegliare i loro sogni. Anche se potete apparire come persone tradizionali, la vostra mente creativa vi eleva al ruolo di guide spirituali e messaggeri di luce. La vostra dimensione interiore è quella dell'interconnessione e intimamente sapete che siamo tutti parte di un disegno più grande.
Siete venuti al mondo per esprimere il vostro genio creativo, aiutando le persone a elevarsi verso un livello più alto di consapevolezza. Siete pionieri della nuova era e potreste dedicarvi all'arte, oppure svolgere una professione che vi permette di ispirare o guarire gli altri. Nel momento in cui si è orientati verso la conoscenza, il destino 11 può diventare un sentiero verso l'illuminazione.

Lezioni da imparare

Non trovando negli altri riscontro alla vostra unicità, potreste arrivare a credere che in voi c'è qualcosa di sbagliato. La vostra sfida è quella di integrarvi nel sociale, permettendo al contempo alla vostra originalità di splendere. Dovete imparare ad accettare la vostra diversità, convivendo col senso di inadeguatezza che questa può generare.
La vostra estrema sensibilità, deriva dall'essere dei tramiti tra il reame delle cose terrene e quelle spirituali. Siete come antenne celesti e un eccessivo afflusso di energia cosmica, può alterare il vostro equilibrio, facendovi sentire scollegati o con la testa tra le nuvole. Per questo motivo dovete salvaguardare il vostro sistema nervoso, evitando gli eccessi, curando l'alimentazione e facendo un po' di attività fisica.

Esercizi per attrarre la Fortuna

Osservare la sincronicità
Fate caso alle circostanze dove si manifestano eventi sincronici. La sincronicità funziona grazie al principio dell'interconnessione e quando avete emanato un desiderio la Fonte universale risponde, facendo in modo che quello che avete chiesto, si manifesti nella vostra vita. Può accadervi come per magia di incontrate un amico che vi fa conoscere qualcuno,

che a sua volta vi presenta un'altra persona che ha l'esatta informazione che stavate cercando.
Più vi lascerete guidare dagli eventi sincronici, più questi si manifesteranno nel vostro quotidiano. A questo proposito, tenete un diario dove annotare le coincidenze significative della vostra vita, imparando anche a chiedervi quale messaggio contengono. Nel trascrivere le vostre impressioni, lasciatevi guidare dall'intuizione.
Esprimere la propria unicità
Se siete in sintonia con la mistica frequenza del numero 11, può capitarvi di sentirvi dei "diversi", perché la vostra visione del mondo è differente da quella delle persone che vi circondano. Invece di chiudervi nel vostro guscio, o di fingere di essere quello che non siete, imparate a manifestare il vostro punto di vista, correndo il rischio di stupire i vostri interlocutori. La prossima volta che vi trovate in un contesto sociale o ricreativo, trovate il coraggio di parlare dei vostri interessi alternativi. Potreste per esempio condividere le vostre più ardite sperimentazioni in campo artistico, o parlare dell'ultimo corso di numerologia o di medianità a cui avete partecipato. Se imparate a confidare in voi stessi, rimarrete sorpresi dall'interesse che gli altri manifesteranno nei riguardi dei vostri discorsi un po' "alieni". Ricordate che voi siete i pionieri della nuova era e che siete venuti al mondo anche per portare la vostra luce.
Ascoltare l'intuizione
Ognuno di noi viene al mondo con uno spirito guida, o angelo custode. Il suo compito è proteggerci e suggerirci le scelte più appropriate per realizzare il nostro progetto di vita. La voce di questa guida spirituale, si manifesta tramite l'intuizione o quello che chiamiamo comunemente il "sesto senso". Le intuizioni sono fulminee e si rivelano senza alcun preavviso. Imparate a lasciarvi condurre dall'ispirazione, ponendovi delle domande e ascoltando la prima risposta che compare nella vostra mente.
* Poiché la frequenza del numero 11 è difficile da sostenere con continuità, leggete anche i testi relativi al numero del destino 2.

DESTINO UNDICI
Affermazione
Parole chiave
Cristalli
Destini celebri

Destino 22

Archetipo: il Creatore

"Qualunque cosa tu possa fare, qualunque sogno tu possa sognare, comincia. L'audacia reca in sé genialità, magia e forza…".

— J. WOLFGANG VON GOETHE

Lo scopo della vita: realizzare un sogno

Il vostro destino è quello di incanalare il potenziale creativo di cui disponete, per "materializzare" i vostri sogni. Incarnando l'energia dell'architetto celeste, possedete il dono della visione, assieme a un'energia vulcanica, che vi ispira sempre nuove strategie per realizzare i vostri ambiziosi progetti. La fortuna si manifesta soprattutto nel momento in cui le vostre iniziative tengono conto anche del benessere collettivo. Ricordate che l'energia segue il pensiero e ciò a cui prestate attenzione, aumenta nella vostra vita.

Disponendo della forza del numero maestro 22, potete farvi promotori di grandi idee, realizzando progetti ad ampio respiro, mirati a riportare il benessere nella comunità in cui vivete. Potreste per esempio progettare soluzioni tecniche d'avanguardia, oppure espandere le vostre iniziative all'estero.

Lezioni da imparare

A volte provate la sensazione che sia troppo difficile vivere all'altezza dei vostri ideali e di conseguenza, potreste limitare o non dare ascolto all'ambizione che urge nella vostra anima. Se sacrificate la vostra visione per paura del fallimento, potreste cadere nella frustrazione, oppure sviluppare tendenze aggressive o autodistruttive. Dovete coltivare una visione positiva, perché il potere "atomico" di cui disponete, agisce come un catalizzatore, in grado di creare o di distruggere ciò con cui entrate in contatto. Fate in modo che la vostra autodisciplina non sfoci nell'aridità emotiva.

Un'altra sfida è quella di sviluppare tolleranza ed elasticità mentale, al fine di condividere la vostra visione, permettendo a chi collabora con voi di offrire il suo contributo. Tenete a bada la vostra tendenza a manipolare gli altri, coltivando la fiducia nel prossimo e sacrificando il vostro ego in nome di una causa più grande.

Esercizi per attrarre la Fortuna

Liberare la creatività

Per liberare la vostra creatività, dovete mettere a tacere il "critico killer" che c'è in voi, quella voce interna che dice: «Non servirà, non si può fare, non sei capace, non piacerà a nessuno». Ecco alcuni esercizi che possono aiutarvi:

• Scrivete le prime 7 parole che vi vengono in mente e con queste, narrate una breve storia che abbia un senso compiuto. Potete fare questo esercizio anche in coppia, alternandovi nei ruoli di narratore e ascoltatore.

• Siete mancini? Usate la destra e viceversa. Quale che sia la vostra mano dominante, per un giorno alla settimana, usate l'altra per alcune azioni quotidiane, come pettinarvi, lavarvi i denti, usare la forchetta, rispondere al telefono ecc.

• Fate qualcosa di insolito che rischia di mettervi in imbarazzo. Avreste il coraggio di leggere un breve capitolo di un libro ad alta voce in libreria, in autobus o per strada? A una cena, dareste una mano al cameriere a sparecchiare i tavoli? Al cinema, terminata la proiezione, vi offrireste di aiutare i ragazzi che liberano la sala dalle bibite e dalle ciotole di popcorn? Anche se loro non accettano il vostro aiuto, avrete comunque raggiunto il vostro obiettivo.

Scoprire i talenti

Forse esprimete quotidianamente i vostri talenti, ma dandoli per scontati, non li riconoscete. Imparate ad ascoltare gli altri, fidandovi dei complimenti sinceri che ricevete, perché in questi si nascondono i vostri talenti. Riflettete un attimo e rendetevi conto di quante volte, la gente vi dice che siete bravi in qualcosa di particolare.

Quando qualcuno trova eccezionale, qualcosa che voi sapete fare con naturalezza, sta mettendo in luce un vostro talento. Smettete di sminuire le vostre capacità ed esercitatevi ad annotare su un quaderno, tutte le volte che qualcuno ammira sinceramente qualcosa che sapete fare. Più prendete coscienza dei vostri talenti, più sarete in grado di esprimerli con successo nella vostra vita. I vostri talenti sono rivelati anche nelle attività che vi divertono e che riuscite a svolgere facilmente.

* Poiché la frequenza del numero 22 è difficile da sostenere con continuità, leggete anche i testi relativi al numero del destino 4.

DESTINO VENTIDUE
Affermazione
Parole chiave
Cristalli
Destini celebri

Capitolo 10
La Quintessenza e la visione del futuro

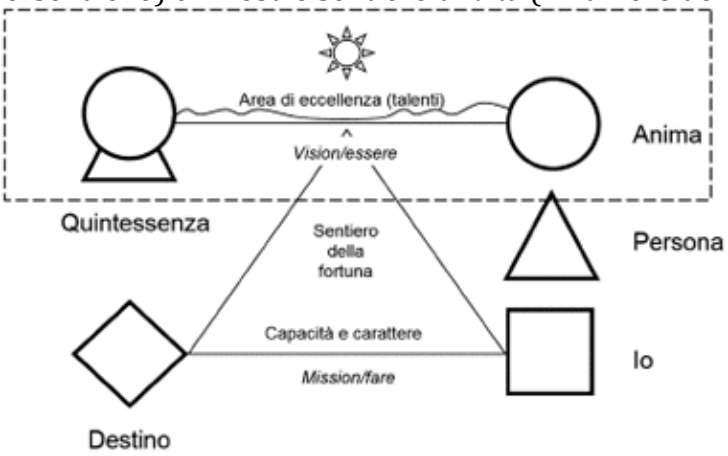
"Con la sua vita, ogni creatura secerne una quintessenza di sé, e tale quintessenza le è propria".

— OMRAAM MIKHAËL AÏVANHOV

Il numero della Quintessenza come attrattore della Fortuna

Per gli alchimisti, la Quintessenza è il risultato dell'armonioso divenire dei quattro elementi (fuoco, aria, terra, acqua) in un processo costante che trasmuta il valore energetico e vibrazionale di ogni cosa esistente. L'etere o quinto elemento, costituisce l'essenza del mondo celeste, e pur essendo eterno e separato dalle cose terrene, ne è al contempo la causa e la Fonte.

Nella Numerologia, la Quintessenza è l'essenza delle 4 funzioni (Anima, Persona, Io e Destino), integrate in un insieme armonioso. Come somma dei valori numerici dell'Io e del Destino, la Quintessenza rappresenta un'alchimia in costante divenire, tra le dinamiche del carattere (Anima, Persona e Io) e il nostro sentiero di vita (il numero del Destino).



La mappa della fortuna e l'area dell'Essere

Ritornando al parallelo col processo alchemico, i numeri della nostra mappa, interagiscono di continuo tra di loro in uno sviluppo costante, il cui fine è la nostra realizzazione. Nel linguaggio della psicologia junghiana, questo processo di crescente integrazione e unificazione dei complessi che formano la personalità è chiamato individuazione.

In questa ottica, la Quintessenza rappresenta il nucleo profondo del nostro essere, la summa delle esperienze e della conoscenza che maturiamo nel corso dell'esistenza. Per questa ragione, la sua frequenza si attiva maggiormente verso i 28 anni e raggiunge il suo pieno sviluppo dopo i 49. Nella filosofia dei "settenari", il 49° anno (7x7) rappresenta il culmine dell'esperienza che maturiamo sul piano fisico e dopo questa età, "l'area dell'essere", rappresentata da Anima e Quintessenza, comincia a prendere il sopravvento.

Chiamata anche "crisi di mezz'età", questa fase della vita si affaccia sul nostro "panorama dell'Anima" e può costituire un momento inaspettato di sviluppo e di crescita spirituale. Lo scopo della nostra esistenza è proprio quello di integrare le lezioni di questa vita

(rappresentate dal piano del fare), con le conoscenze e la visione che portiamo con noi da altre vite (descritte dal piano dell'essere).
Nella Mappa della Fortuna, l'area dell'essere è chiamata anche "Area di eccellenza" e descrive i nostri "superpoteri", i talenti unici che portiamo con noi da altre esistenze". Paradossalmente, ci è concesso di attingere a queste conoscenze arcaiche, soltanto se percorriamo il sentiero del nostro destino e assimiliamo le esperienze che sono necessarie in questa vita.
Il numero del Destino, rappresenta la chiave di questa incarnazione e nel momento in cui integriamo il messaggio in esso racchiuso, arricchiti dal suo bagaglio di esperienze, siamo liberi di dedicarci a quello che amiamo fare veramente. Secondo il principio dell'eterno ritorno, "la nostra stessa vita è già accaduta", e se non integriamo le lezioni di vita, rivelate dal numero del Destino, la natura ciclica del tempo diventa una trappola.
Come si evince dalle parole ispirate di Nietzsche: […] «Una trappola statica alla quale è sottoposto il destino umano, che nel suo movimento apparente tra passato, presente e futuro, è necessariamente immobilizzato dalle "scorie indigeste" della propria storia personale, dal proprio substrato psichico, che rallenta e alla fine impedisce ogni progresso o cambiamento. […]
«Al contrario, tagliare col passato, per sempre e continuativamente, vuol dire rompere il circolo perpetuo che vizia il destino dell'uomo; rompere il cerchio dell'"eterno ritorno" significa aprirsi la via a un nuovo tempo rettilineo, proiettato verso l'infinito e infinitamente diverso da sé, in costante cambiamento».
La Quintessenza, come "punto zero" rappresenta dunque il tempo fuori dal tempo, una prospettiva che ci eleva alla dimensione dell'Eterno presente, che dispiega nel qui e ora un'infinita gamma di opportunità. Quando ci riconosciamo nel suo nucleo, continuando a camminare sul sentiero del nostro destino, possediamo il libero arbitrio e realizziamo il nostro progetto di vita.
Secondo la visione alchemica, la Fortuna è dunque l'eterna ruota della vita, che girando incessantemente, mantiene l'equilibrio tra l'area dell'essere e quella del fare, tra il mondo celeste e quello terreno. La Quintessenza, come principio equilibratore, ci offre una visione del nostro futuro, verso l'acquisizione di uno stato dell'essere in perfetta sintonia con il continuo mutamento.
Questo numero e l'Archetipo a esso correlato, ci offrono anche una chiave per il benessere totale.
Nella tradizione degli alchimisti medievali, la quintessenza era la forza vitale dei corpi, la fonte da cui gli animali, le piante, i metalli e gli stessi elementi traggono sostanza; una sorta di elisir di lunga vita per chi la sapeva usare. Riferendoci al numero della Quintessenza, possiamo trarre indicazioni per ritrovare e mantenere il nostro equilibrio, mantenendoci sempre vitali e in forma. Per ciascun numero verranno descritti rimedi floreali ed essenze che entrando in risonanza con la frequenza dell'Archetipo, ne favoriscono l'attivazione.
* Potete utilizzare gli stessi rimedi ed essenze, anche per attivare gli Archetipi nelle altre posizioni della Mappa della Fortuna.

vegetabit
mineralis

I NUMERI DELLA QUINTESSENZA

Quintessenza 1

Archetipo: il Guerriero

"Il nocciolo della tua personalità è l'autostima… Più ti piaci e ti rispetti, meglio farai in qualsiasi cosa tu voglia intraprendere".

— BRIAN TRACY

Il vostro nucleo

La vostra essenza ancestrale è in relazione con la forza e il coraggio del Guerriero di luce. Già in altre vite eravate dei leader, e vi siete battuti affinché trionfassero il bene e la giustizia. Ricordatevi che siete dei vincenti. Siete un sole radiante e oggi, come allora, quando innalzate la spada dell'aspirazione, siete chiamati a un nobile compito. Anche se l'impresa può sembrarvi ardua, in cuor vostro sapete che avete il sostegno dell'universo, mentre vi accingete ad accettare la sfida e a fare ciò che ritenete giusto.

Siete dei pionieri, in grado di creare qualcosa che prima non c'era. Permettete alla vostra originalità di esprimersi, in modo che le vostre idee uniche e innovative possano materializzarsi.

La maturità

Più passa il tempo, più sarete in grado di affermare la vostra leadership. Maturando avvertirete una necessità crescente di indipendenza e confidando maggiormente in voi stessi, riuscirete a trovare le risposte da soli. Sentirete il desiderio di valorizzare la vostra unicità, ritagliandovi uno spazio tutto vostro per essere liberi di creare, inventare e far decollare nuovi progetti.

Dopo i 49 anni, avrete l'opportunità di ricominciare da capo, creando qualcosa di nuovo. Potreste diventare un leader, un dirigente, un amministratore o anche un promotore. Se non avete le idee chiare, volgetevi all'interno e fate chiarezza sui vostri obiettivi. Sintonizzatevi con ciò che vi appassiona profondamente e poi trovate il coraggio di osare.

Gli elisir della Fortuna

I Fiori di Bach

"Larch", è un rimedio floreale per ritrovare l'autostima. È il fiore indicato per coloro che si considerano inferiori alle persone che li circondano, e meno capaci di loro. Si aspettano di

fallire e sentono che non raggiungeranno mai un successo. Quindi non rischiano né si sforzano abbastanza per riuscire nella vita. Anche *"Cerato"* può essere un rimedio opportuno, perché è indicato per coloro che non hanno abbastanza fiducia in se stessi, per poter prendere da soli delle decisioni.

Erbe, fragranze e oli essenziali

• L'olio essenziale di *Rosmarino* può essere usato fin dal mattino, prima di esporsi alle influenze del mondo esterno, perché aiuta ad affrontare le sfide della vita quotidiana.

• La fragranza di *Pompelmo* aiuta a stimolare l'autostima e la coscienza del proprio valore.

• La *Menta piperita* lavora sull'ego, superando il senso di inferiorità e moderando al contempo l'orgoglio.

QUINTESSENZA UNO
Affermazione
Quintessenze celebri

Quintessenza 2

Archetipo: il Fanciullo
"Un cuore buono spande la sua bontà come il cielo spande la sua rugiada".
— HENRI-FRÉDÉRIC AMIEL

Il vostro nucleo

La vostra essenza ancestrale è in relazione con la bontà e la tenerezza del Fanciullo interiore. Anche in altre vite, eravate creature gentili e compassionevoli, desiderose di condividere il vostro amore, in un luogo sicuro e protetto. Uomini o donne che siate, avete un forte istinto materno e oggi come allora, la vostra soddisfazione deriva dall'offrire il vostro contributo per riportare armonia nel gruppo.
Il vostro nucleo profondo è bisognoso di amore e di affetto, ma se non imparate a rivelare agli altri la vostra sensibilità, loro non saranno in grado di riscaldare il vostro cuore.

La maturità

Il tatto e la diplomazia che possedete vi permetteranno di conquistare la fiducia delle persone, avvantaggiandovi anche nella carriera e negli affari. Maturando, scoprirete di avere un talento speciale per comprendere gli altri, favorendo il loro benessere e la loro guarigione.
Dopo i 49 anni, allineandovi con la vostra natura più autentica, necessiterete di ritrovare un ambiente più armonioso, conforme ai vostri profondi ideali di pace e condivisione. Forse per sviluppare l'indipendenza emotiva che mostrate oggi, avete sacrificato o nascosto la vostra vulnerabilità, temendo che aprendovi, qualcuno potesse ferirvi, approfittandosi della vostra benevolenza. La vostra sfida sarà quella di imparare a fidarvi, riprendendo contatto con il vostro bambino interiore. Otterrete più risultati con la gentilezza e la persuasione, piuttosto che con la forza.

Gli elisir della Fortuna

I Fiori di Bach
"Holly" è un rimedio floreale per aprire il cuore. Fa per voi nel caso siate arrabbiati e litigiosi, perché non riconoscete più la parte amorevole di voi stessi e degli altri. Può aiutarvi a perdonare, aprendo il cuore alla compassione.
Nel caso invece che la vostra emotività nascosta, vi porti a sviluppare paure viscerali, *"Mimulus"* è un fiore che vi aiuta a ritrovare la forza di agire, tenendo conto della vostra sensibilità.

Erbe, fragranze e oli essenziali

• L'olio essenziale di *Mandarino*, porta un messaggio di felicità e ci aiuta a metterci in contatto col nostro bambino interiore.

• La fragranza di *Vaniglia* suscita una sensazione di benessere e di rilassamento, attenua la rabbia e l'irascibilità e produce una benefica regressione, risvegliando il fanciullo dentro di noi.

• Il profumo dell'*Ylang-ylang*, aiuta le donne a esprimere la loro femminilità repressa e favorisce nell'uomo l'espressione della sua natura poetica, dolce e sensibile.

QUINTESSENZA DUE
Affermazione
Quintessenze celebri

Quintessenza 3

Archetipo: il Giullare
"Dove è disperazione, che io porti la speranza. Dove è tristezza, che io porti la gioia. Dove sono le tenebre, che io porti la luce".

— SAN FRANCESCO D'ASSISI

Il vostro nucleo

La vostra essenza ancestrale è in relazione con la gioia, la vibrazione che accompagna l'impulso creativo della Fonte Universale. Voi siete i messaggeri di quella felicità, e anche in altre vite, vi ponevate al centro dell'attenzione, per irradiare la Luce e trasmettere agli altri la vostra visione positiva dell'esistenza.
Oggi come allora, possedete estro creativo e desiderate aiutare gli altri a essere felici. La comunicazione è il vostro punto di forza e le vostre attività favorite possono essere la scrittura, la recitazione, il canto, la musica, l'insegnamento. La dialettica che vi contraddistingue, vi rende anche ottimi venditori e promoter.

La maturità

Siete venuti in questo mondo per contagiare gli altri col vostro ottimismo. Col passare degli anni, le vostre abilità espressive miglioreranno e vi lascerete condurre dall'ispirazione, valorizzando i vostri doni creativi.
Dopo i 49 anni, riallineandovi con la vostra natura solare, sentirete il desiderio di godervi la vita, circondandovi di amici ed esprimendo la vostra gioia di vivere in un ambiente aperto e gioviale. Se in passato vi siete sentiti bloccati, tristi o apatici, potete immaginare che la nebbia svanisca e il sole finalmente vi illumini, trasmettendovi fiducia e allegria. Anche gli altri si accorgeranno che emanate una nuova luce e saranno attratti dal vostro fascino senza tempo. Tra i talenti che possedete, la scrittura può essere quello privilegiato, per esprimere la vostra immaginazione e divulgare il vostro messaggio di speranza.

Gli elisir della Fortuna

I Fiori di Bach
"Wild rose" è un rimedio floreale per ritrovare la gioia di vivere. Utile nel caso siate caduti nell'apatia e nella rassegnazione, a causa di malattie o delusioni ripetute. Può aiutarvi a ritrovare l'entusiasmo e la voglia di sorridere. Nel caso invece che abbiate la testa tra le nuvole e non riusciate a concentrarvi, *"Clematis"* è un fiore che vi mette in contatto con la vostra creatività, aiutandovi a incanalare la fantasia in modo costruttivo.

Erbe, fragranze e oli essenziali

• L'olio essenziale di *Arancio* è un antidepressivo naturale e nutre la nostra anima, riempiendola di sentimenti di gioia.

• L'aroma del *Miele* è utile quando ci si sente delusi, feriti o amareggiati. Irradia la forza della luce solare, apre il cuore e mette in contatto con le proprie emozioni positive.

• L'essenza di *Limone* stimola l'attività intellettuale, mette di buon umore e aiuta le persone che scrivono a concentrarsi.

QUINTESSENZA TRE
Affermazione
Quintessenze celebri

Quintessenza 4

Archetipo: il Costruttore
"La forza non deriva dalla capacità fisica.
Deriva da una volontà indomita".

— MAHATMA GANDHI

Il vostro nucleo

La vostra essenza ancestrale, risuona con gli stessi principi ordinatori, che sulla base delle leggi universali, danno forma alle cose. In altre vite, eravate i custodi di rituali e credenze e vi occupavate in modo pratico del benessere fisico e spirituale delle persone. Molti di voi, praticavano le arti magiche o aiutavano gli altri a guarire.
Oggi come allora, siete persone serie e responsabili, dotate di una straordinaria forza morale. Siete sempre alla ricerca di soluzioni pratiche e la vostra perseveranza, vi aiuta a tenere fede ai vostri impegni, portando a termine ciò che avete cominciato. Siete abili strateghi e costruttori, e il vostro talento più grande consiste nella capacità di strutturare e realizzare un progetto.

La maturità

Col passare del tempo, svilupperete sempre più capacità organizzative, usando la vostra disciplina per migliorare la vostra vita e per garantirvi un avvenire sicuro. Il lavoro duro non vi spaventa e saprete dare prova di grande perseveranza.
Dopo i 49 anni, riallineandovi con la vostra natura spirituale, sentirete il desiderio di assumervi qualche responsabilità, per aiutare le persone a ritrovare l'equilibrio psicofisico. Si risveglieranno le vostre memorie legate alla terra e sentirete il bisogno di adattare i vostri ritmi a quelli della natura. Vedrete con più chiarezza la discrepanza che esiste tra l'ordine naturale delle cose e le malsane abitudini che stanno rovinando il nostro pianeta. La volontà di ricreare equilibrio potrebbe vedervi impegnati in attività che favoriscono lo sviluppo di una nuova coscienza etica. Potreste diventare operatori del benessere.

Gli elisir della Fortuna

I Fiori di Bach
"Rock water" è un rimedio per sviluppare elasticità mentale. Utile nel caso vi siate irrigiditi, imponendovi alti ideali di perfezione, o aderendo a regole fisse e inattaccabili. Nel caso invece che abbiate abusato delle vostre forze e vi ritroviate senza energia, *"Olive"* è un fiore

che vi aiuta a rigenerarvi. Ritrovando il contatto con i vostri ritmi, siete in grado di recuperare la vostra carica vitale.
Erbe, fragranze e oli essenziali
• L'essenza di *Pino* rafforza le difese naturali del corpo. È utile in tutti i casi di debolezza o esaurimento fisico e nervoso.
• L'aroma del *Muschio di Quercia* infonde un atteggiamento costruttivo nei confronti della vita e trasmette sia forza fisica che morale. Aiuta a ritrovare determinazione e sicurezza
• La fragranza di *Vetiver* evoca l'odore della terra, crea radicamento e ci aiuta a realizzare i nostri obiettivi.

QUINTESSENZA QUATTRO
Affermazione
Quintessenze celebri

Quintessenza 5

Archetipo: il Cercatore
"Cercatori dell'infinito assaporano l'immenso,
in equilibrio sulla vertigine del vuoto".

Il vostro nucleo

La vostra essenza ancestrale è caratterizzata dall'anelito a varcare i confini del conosciuto, per esplorare le molteplici dimensioni dell'Essere. Già in altre vite eravate Cercatori d'infinito, avventurieri dello spirito, spinti dalla sete di conoscenza a sfidare l'ignoto. La vostra brama di assoluto, si estendeva sia all'ambito fisico sia a quello della ragione, ed eravate sempre all'avanguardia, precorrendo i tempi per concezioni, progetti e iniziative.
Oggi come allora, siete spiriti liberi, animati da grandi passioni e caratterizzati da una straordinaria carica vitale. Sempre ispirati da ardite visioni, siete in continua espansione, eccitati all'idea di lanciarvi in nuove sfide o avventure. Il vostro entusiasmo è contagioso e la vostra dialettica, può rendervi straordinari comunicatori.

La maturità

Col passare del tempo, il vostro dinamismo non si affievolisce e continuerete a tenere testa ai più giovani, dando vita a nuovi progetti. Dopo i 49 anni, avrete l'opportunità di abbandonare un vecchio stile di vita e uscendo dalla vecchia crisalide, i vostri occhi si apriranno su un mondo nuovo. L'impulso irrefrenabile alla sperimentazione potrà portarvi a esplorare nuovi continenti del vostro panorama interiore.
Sarete chiamati a rispondere a un invito all'avventura da parte dello spirito e la vostra ricerca potrà manifestarsi in modi differenti, viaggiando, interessandovi a discipline olistiche, o intraprendendo nuovi studi. Qualcuno di voi sarà chiamato a diventare un maestro di vita.

Gli elisir della Fortuna

I Fiori di Bach
"Walnut" è un rimedio per affrontare i cambiamenti. Utile per chi si lancia in esperienze nuove, ma nonostante il suo spirito innovatore, esita e non riesce a lasciare andare i vecchi schemi.
Nel caso invece che il vostro travolgente entusiasmo, vi renda irascibili e nervosi, *"Vervain"* è un fiore che vi aiuta a ritrovare equilibrio e moderazione, accettando il ritmo naturale delle cose.

Erbe, fragranze e oli essenziali

- L'essenza di *Cannella* è un ottimo stimolante per l'anima e un afrodisiaco per eccellenza.
- L'aroma del *Chiodo di Garofano* stimola la circolazione, è riscaldante e risveglia la passione. Suscita il desiderio di fluire con l'esistenza, approfittando delle occasioni spontanee.
- Il profumo del *Patchouli* aiuta coloro che si esaltano troppo a identificarsi col loro corpo e a rimanere con i piedi per terra.

QUINTESSENZA CINQUE
Affermazione
Quintessenze celebri

Quintessenza 6

Archetipo: l'Angelo custode
"La famiglia è dove il cuore trova sempre una casa".

— STEPHEN LITTLEWORD

Il vostro nucleo

La vostra essenza ancestrale è caratterizzata da un profondo desiderio di amore e condivisione. Già in altre vite eravate all'interno di un gruppo o di una famiglia spirituale e la vostra gioia più grande consisteva nel vivere in comunione con gli altri, condividendo nobili principi e alti ideali.
Oggi come allora, siete persone generose, sempre pronte ad ascoltare chi è nel bisogno e a offrire una valida mano. Le vostre relazioni sono guidate dal cuore e avete più tendenza a dare che a ricevere. Sensibili al valore della bellezza, siete caratterizzati da un raffinato senso estetico, che traspare anche nell'abbigliamento e nella cura della vostra persona. Il desiderio che avete di contribuire al miglioramento del sociale, vi spinge ad assumervi delle responsabilità, e i vostri ambiti privilegiati sono quelli della formazione, dell'educazione e dell'arte.

La maturità

Col passare del tempo, diventate sempre più responsabili e desiderate occuparvi del benessere della famiglia, degli amici e della comunità. Se siete sposati, godrete dell'affetto dei figli e dei nipoti, e se siete single, vivrete un nuovo senso di famiglia allargata. Sarete maggiormente aperti alle collaborazioni e vorrete allacciare rapporti più intimi e profondi.
Dopo i 49 anni, sperimenterete una sensazione di ritorno in voi stessi; avrete più bisogno di pace ed equilibrio e la casa diventerà sempre più importante. Molti ritroveranno il loro "gruppo di anime", alleati coi quali collaboravano già in altre esistenze. Potreste fondare una scuola, un gruppo di lavoro o una comunità, occuparvi di volontariato, assistenza o sviluppo dei beni artistici.

Gli elisir della Fortuna

I Fiori di Bach
"Chicory" è un rimedio per coloro che si assumono eccessive responsabilità nei confronti di chi amano, obbligandoli ad accettare le loro premure. Nel caso invece che il vostro senso di inadeguatezza vi porti a sentirvi sempre in colpa e a condannare voi stessi, *"Pine"* è un fiore che vi aiuta a perdonarvi, liberando la mente dai sensi di colpa e dai rimorsi.

Erbe, fragranze e oli essenziali

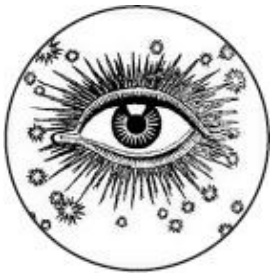
• L'olio essenziale di *Rosa* apre il cuore, induce pensieri di speranza e favorisce la disponibilità all'amore e alla tenerezza.

• La fragranza del *Gelsomino* è afrodisiaca. Riattiva le emozioni represse, stimola il sentimento della compassione e favorisce l'apprezzamento della bellezza.

• Il profumo dei *Fiori d'arancio* ha un'azione calmante e ci aiuta a entrare in contatto con la parte più autentica di noi stessi.

QUINTESSENZA SEI
Affermazione
Quintessenze celebri

Quintessenza 7



Archetipo: il Saggio
"Esiste un solo bene, la conoscenza, e un solo male, l'ignoranza".

— SOCRATE

Il vostro nucleo

La vostra essenza ancestrale è caratterizzata dalla spiritualità e dalla saggezza. Già in altre vite eravate cercatori della verità e il vostro ambito di interessi, comprendeva sia la scienza che la conoscenza. Eravate i detentori della sapienza, i portavoce del sapere e vi ponevate come tramiti tra il mondo invisibile e quello terreno. Forse eravate studiosi, mistici, asceti o sacerdoti, o avete fatto parte di qualche ordine religioso o filosofico.
Oggi come allora, siete persone intellettuali, che amano andare a fondo alle cose e interrogarsi sui grandi temi della vita. La visione ideale che avete del mondo, vi rende molto selettivi e vi trovate a vostro agio con persone psichiche e profonde come voi. La saggezza innata che mostrate può rendervi ottimi consiglieri, in grado di aiutare gli altri ad allinearsi col loro progetto di vita.

La maturità

Col passare del tempo, cercherete una comprensione più profonda del vostro scopo, leggendo, studiando o investigando i misteri dell'esistenza. La vostra intuizione diventa sempre più forte, così come cresce la percezione di livelli più elevati di coscienza. Potreste riprendere gli studi, o ampliare le vostre conoscenze in molte discipline olistiche.
Dopo i 49 anni, vi riallineerete con la vostra natura spirituale e potrete avere accesso più facilmente alle "memorie Akashiche", che sono come biblioteche o annali universali della conoscenza. Il ricordo delle vostra antica sapienza, potrà offrirvi nuove chiavi di studio e di divulgazione. Avrete l'opportunità di diventare luminari ed eruditi nel vostro particolare settore di studi.

Gli elisir della Fortuna

I Fiori di Bach
"Water violet" è un rimedio per coloro che intimamente si isolano. Nel loro confronto utopistico con l'ideale, perdono interesse nella vita di tutti i giorni, chiudendosi nella loro torre d'avorio. Nel caso invece che il vostro perfezionismo vi renda troppo critici e intolleranti, *"Beech"* è un fiore che vi aiuta a diventare più indulgenti e comprensivi nei confronti degli altri.

Erbe, fragranze e oli essenziali

• L'olio essenziale di *Lavanda* esercita un'azione riequilibratrice del sistema nervoso e favorisce il riposo e la meditazione.

• L'erba della *Salvia* e stata sempre ritenuta in grado di favorire la saggezza. Nell'antichità era considerata sacra e si riteneva che rinforzasse la "vista interiore", stimolando i chakra superiori.

• L'aroma del *Ginepro* è un depurativo del campo aurico. È utile anche per ripulire le energie negative accumulate nell'ambiente.

QUINTESSENZA SETTE
Affermazione
Quintessenze celebri

Quintessenza 8

Archetipo: il Sovrano
"La responsabilità è il prezzo della grandezza".

— WINSTON CHURCHILL

Il vostro nucleo

La vostra essenza ancestrale è caratterizzata dalla responsabilità e dal potere. Già in vite precedenti eravate punti di riferimento per altre persone, che contavano sulla vostra capacità di raggiungere dei risultati e sulla vostra abilità innata di mettere a posto le cose. L'autorità di cui disponevate vi era conferita in virtù della vostra forza, grazie alla padronanza che mostravate nell'amministrare con successo situazioni e risorse.
Oggi come allora, siete persone concrete, possedete una grande energia psicofisica e avete la capacità di tradurre in realtà i vostri sogni. Lucidi e realisti, siete spinti dalla vostra ambizione a porvi sfide motivanti e vi attrae irresistibilmente tutto ciò che rappresenta il prestigio.

La maturità

Col passare del tempo, la vostra capacità di detenere il potere crescerà e dovrete diventare abili nell'organizzazione e nello sviluppo del business. Le persone fidandosi della vostra integrità morale, tenderanno a conferirvi incarichi di responsabilità. Potreste farvi apprezzare come una figura influente nel contesto in cui vi trovate, o ricoprire una carica in qualche ambito pubblico. Le vostre doti di autorità e saggezza saranno riconosciute e potreste gestire società, imprese o amministrare beni.
Dopo i 49 anni, le qualità di forza e fiducia che avete maturato, vi permetteranno di avanzare verso la realizzazione dei vostri ideali. Scoprirete che il vostro sogno nel cassetto è finalmente a portata di mano. Rimboccatevi le maniche, perché avrete l'opportunità di unire l'utile al dilettevole, trasformando un hobby o un interesse in un lavoro redditizio.

Gli elisir della Fortuna

I Fiori di Bach
"Vine" è un rimedio per coloro che si lasciano prendere la mano dal loro carattere forte, pretendendo sempre di aver ragione e arrivando a prevaricare gli altri. *"Elm"* invece è un fiore per chi si assume pesanti responsabilità, provando la sensazione di non farcela. Questo rimedio, aiuta a lasciare andare il controllo, imparando a delegare e a fidarsi dell'esistenza.

Erbe, fragranze e oli essenziali

• L'olio essenziale di *Benzoino* agisce sul primo chakra, ha un effetto energizzante e favorisce il recupero delle energie fisiche.

• L'*Alloro* per gli Antichi era consacrato al Sole e le sue foglie coronavano il capo dei vincitori. Può rafforzare la capacità di concentrazione e aiutarvi a ritrovare la fiducia in voi stessi.

• L'aroma del *Cedro* aiuta a radicarsi, dona coraggio, dignità e sviluppa l'autostima e la determinazione.

QUINTESSENZA OTTO
Affermazione
Quintessenze celebri

Quintessenza 9

Archetipo: il Liberatore
"La bontà è l'unico investimento che non fallisce mai".

— HENRY DAVID THOREAU

Il vostro nucleo

La vostra essenza ancestrale è caratterizzata dall'idealismo e dalla sensibilità. Già in altre vite eravate anime generose e compassionevoli, che si ponevano come fulcro di conoscenza, per aiutare le persone a elevare la loro visione. Potevate essere artisti o umanisti ispirati, filosofi sapienti, politici impegnati o risvegliatori delle coscienze.
Oggi come allora, siete guidati da una visione umanitaria, non sapete resistere al richiamo di chi è nel bisogno e sapete dare prova di grande generosità, facendovi carico dei problemi e delle sofferenze altrui. Col vostro carisma sapete suscitare grandi emozioni e in virtù della vostra natura un po' teatrale, necessitate di un vostro pubblico da ispirare. Potete essere ottimi insegnanti.

La maturità

Col passare del tempo, crescerà il vostro desiderio di contribuire al benessere sociale. Permettete ai vostri ideali di rifiorire e identificatevi con obiettivi e progetti in sintonia con la vostra vocazione. Fate in modo, che anche i vostri piani di lavoro tendano a favorire lo sviluppo della comunità in cui vivete.
Maturando, manifesterete più apprezzamento anche per le arti e la bellezza in generale. I settori nei quali potreste eccellere, hanno a che fare soprattutto con le discipline umanistiche.
Dopo i 49 anni, la vostra sfida sarà di subordinare le vostre priorità personali a quelle di una causa più grande. Potreste occuparvi di politica, aprire un'associazione no profit, o collaborare con enti che si occupano di beneficenza o di volontariato.

Gli elisir della Fortuna

I Fiori di Bach
"Scleranthus" è un rimedio per coloro che sono in preda all'incertezza e sono indecisi tra più opportunità o alternative. Il fiore aiuta a ritrovare l'autonomia decisionale. Nel caso invece che la nostalgia dei tempi andati vi impedisca di vivere con gioia il presente, *"Honeysuckle"* è un fiore che facilita l'adattamento alla realtà, creando un sano distacco con il passato.

Erbe, fragranze e oli essenziali

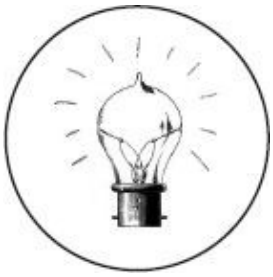
• L'olio essenziale di *Cipresso* è utile nei periodi di transizione; aiuta ad accettare i cambiamenti, senza lasciarsi bloccare dalla nostalgia.

• L'*Elicrisio* stimola la parte intuitiva del cervello, sostiene la crescita personale e favorisce tutte le arti creative.

• L'aroma del *Nardo* apre il cuore alla devozione e alla generosità. Dà conforto a chi lavora per il bene del prossimo.

QUINTESSENZA NOVE
Affermazione
Quintessenze celebri

Quintessenza 11



Archetipo: il Genio
"Il genio è un uomo capace di dire cose profonde in modo semplice".

— CHARLES BUKOWSKI

Il vostro nucleo

La vostra essenza ancestrale è caratterizzata dall'intuito e dalla capacità innata di comprendere la natura umana. Già in altre vite eravate creature sensibili e ispirate, che si ponevano come canali della luce, per trasmettere agli altri le verità del mondo invisibile.
Oggi come allora, siete in grado di percepire piani di realtà più elevati, e intimamente sapete che ogni accadimento è parte di un disegno superiore. Siete dei portatori di armonia e la vostra gioia più grande, deriva dal riconoscere il contributo che offrite per creare buone relazioni nel gruppo.

La maturità

Col passare del tempo, svilupperete intuizione e doni psichici. Vi aprirete a un flusso straordinario di immagini, intuizioni e rivelazioni e potrete ispirare le persone che vi circondano. Maturando, scoprirete di avere un talento speciale per aiutare gli altri e favorire il loro benessere. Vi accorgerete anche che la vostra presenza è come un catalizzatore, che favorisce nelle persone il risveglio della consapevolezza. La vostra sfida sarà quella di valorizzare la vostra unicità, riconoscendo che il vostro estro creativo è un dono per voi stessi e per chi vi circonda.
Dopo i 49 anni, molti di voi riusciranno a integrare i messaggi del loro Sé superiore e inizieranno un percorso di crescita personale. Seguendo la vostra voce interna, sarete indirizzati alla scoperta e all'espressione dei vostri talenti.

Gli elisir della Fortuna

I Fiori di Bach
"Clematis" è un rimedio per coloro che fantasticano troppo e hanno sempre la testa tra le nuvole. Il fiore aiuta a orientare la propria creatività verso risultati concreti. Nel caso invece che la vostra energia psichica vi porti a rimuginare senza sosta, *"White Chestnut"* è un rimedio che interrompe i pensieri ossessivi e favorisce la calma e la concentrazione.
Erbe, fragranze e oli essenziali
L'olio essenziale di *Angelica* favorisce la canalizzazione e aiuta a entrare in contatto con gli angeli e con le nostre guide spirituali.

La *Salvia sclarea* stimola la nostra attività onirica e favorisce i sogni lucidi. Può essere usata nei bagni serali, oppure aromatizzata nella camera da letto.
L'essenza di *Camomilla* sviluppa il sesto senso e aiuta i guaritori a sintonizzarsi con le energie spirituali più elevate.
* Poiché la frequenza del numero 11 è difficile da sostenere con continuità, leggete anche i testi relativi alla Quintessenza 2.

QUINTESSENZA UNDICI
Affermazione
Quintessenze celebri

Quintessenza 22

Archetipo: il Creatore
"I miei sogni sono irrinunciabili, sono ostinati, testardi e resistenti".

— LUIS SEPULVEDA

Il vostro nucleo

La vostra essenza ancestrale è caratterizzata da uno straordinario potenziale creativo. Già in altre vite eravate spiriti eclettici, ispirati da una visione e capaci di materializzare i vostri sogni.
Oggi come allora, urge in voi un grande desiderio di realizzazione, che vi spinge a elaborare ambiziosi progetti, che possono essere di carattere artistico, professionale o imprenditoriale.
In ogni caso, il vostro intento è quello di fare qualcosa di innovativo e di importante, che lasci un segno del vostro passaggio. Nel momento in cui le vostre aspirazioni, contemplano anche una prospettiva umanitaria, siete in grado di contribuire in modo positivo all'evoluzione dell'ambiente in cui vivete.

La maturità

Col passare del tempo, svilupperete disciplina e capacità organizzativa. La vostra sfida sarà quella di seguire il vostro intuito, incanalando la vostra energia in modo costruttivo, per dedicarvi alla realizzazione dei vostri ideali. Avrete la possibilità di promuovere grandi idee, gestire ambiziosi piani di lavoro, o di elaborare soluzioni tecniche d'avanguardia. Dopo i 49 anni sarete più recettivi alle visioni e alle rivelazioni suggerite dal vostro Sé superiore e vorrete dedicarvi a progetti che vadano a beneficio della collettività. Mentre vi adoperate a mettere in opera i vostri talenti dovrete chiamare a raccolta le vostre forze, rimanendo ancorati alla volontà superiore che vi sta guidando.

Gli elisir della Fortuna

I Fiori di Bach
"Oak" è un rimedio per coloro che hanno una vita piena di doveri e che accumulano stress, senza concedersi mai una pausa. Il rimedio vi aiuta ad allentare la tensione e a ritrovare l'equilibrio. Nel caso invece abbiate subito un trauma, o siate legati a esperienze negative del passato, *"Star of Bethlehem"*è un fiore che aiuta a innescare un processo di autoguarigione.
Erbe, fragranze e oli essenziali

• L'olio essenziale di *Melissa* rinforza il sistema immunitario debilitato dalla fatica e dallo stress e ci aiuta ad allineare la nostra volontà a quella divina.
• L'aroma del *Sandalo* armonizza il chakra della base con quello della corona, riduce lo stress e calma l'agitazione. Stimolando la parte destra del cervello, favorisce la creatività e l'intuizione.
• L'essenza di *Mirra* aiuta ad armonizzare il mondo spirituale con quello materiale, infondendo forza, energia e ottimismo.
* Poiché la frequenza del numero 22 è difficile da sostenere con continuità, leggete anche i testi relativi alla Quintessenza 4.

QUINTESSENZA VENTIDUE
Affermazione
Quintessenze celebri

Capitolo 11
Interpretare la Mappa della Fortuna

"Se non hai ancora trovato ciò che fa per te, continua a cercare… Non accontentarti. Sii affamato. Sii folle".

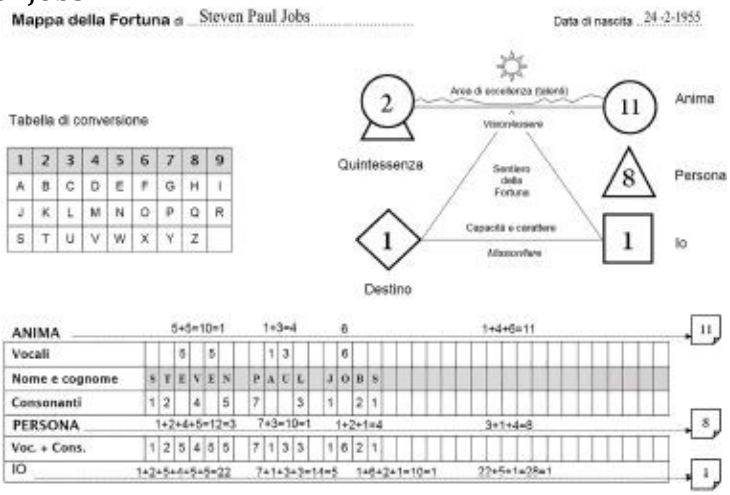
— STEVE JOBS

Esempio di lettura: la Mappa di Steve Jobs

Ora che abbiamo definito le coordinate della Mappa della Fortuna (Anima, Persona, Io, Destino e Quintessenza), siamo pronti per una lettura sinergica, che ci permette di cogliere il disegno globale racchiuso al suo interno. Come abbiamo già spiegato nel capitolo 5, la mappa è definita dall'interrelazione tra due piani: quello dei contenuti e quello dell'espressione. Il piano dei contenuti coincide con "l'area di eccellenza" (Vision/essere), mentre il piano dell'espressione è definito dalle capacità e dal carattere (Mission/fare). Come sappiamo, è proprio l'allineamento tra il piano dell'essere e quello del fare, che determina il livello di fortuna personale.

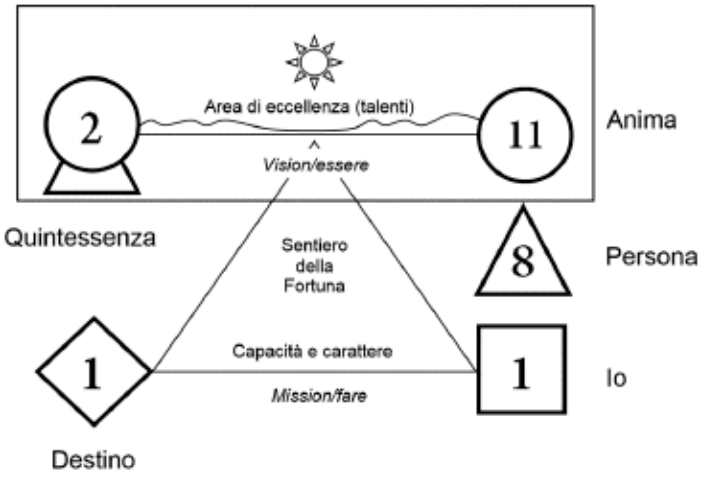
Nelle pagine seguenti, prenderemo come esempio la Mappa di Steve Jobs, che è stato il celebre fondatore e amministratore di Apple, fino al 24 agosto 2011, quando si è dimesso per motivi di salute. La sua prematura scomparsa avvenne il 5 ottobre 2011, a soli 56 anni.

Per la compilazione della mappa, useremo il suo vero nome, attribuitogli dai suoi genitori adottivi: Steven Paul Jobs.



L'area di eccellenza di Steve

Cominciamo col prendere in considerazione l'area di eccellenza di Steve (Anima 11 e Quintessenza 2), che rivela le sue motivazioni profonde, i suoi valori e la vision che ha ispirato il suo lavoro.



Anima 11 e Quintessenza 2: un genio sensibile e visionario

Sul carattere geniale, rivoluzionario e imprevedibile di Steve Jobs si sono scritti fiumi di inchiostro. Egli viene definito come il "visionario", il "miliardario hippy", il "mago della rete".

Il numero 11, in risonanza con l'archetipo del Genio, descrive perfettamente la natura ispirata, mutevole ed eclettica di Steve, la cui visione, proiettata fuori dal tempo ordinario, lo ha reso un pioniere, destinato a cambiare la storia della tecnologia digitale.

Jobs era famoso per le sue intuizioni folgoranti. Elliot Jay, nel suo libro *"L'uomo che ha inventato il futuro"*, descrive Steve come un ispiratore: «Tutto in lui comincia dalla visione… Steve Jobs, vedeva come la tecnologia digitale potesse diventare uno strumento fondamentale per estendere le capacità degli esseri umani».

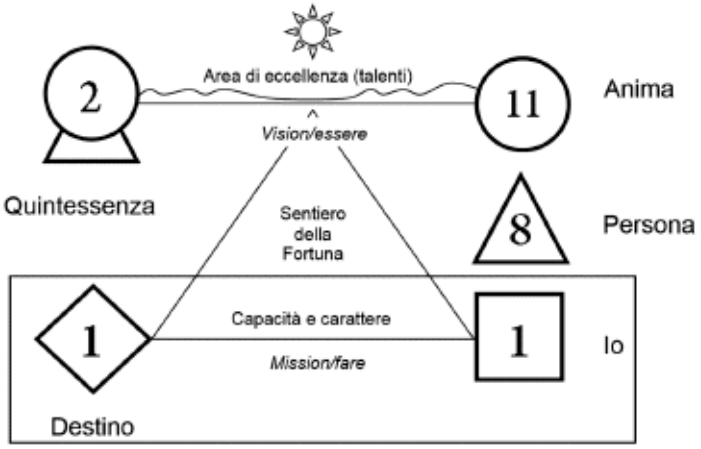
Un'altra qualità fondamentale dell'Anima 11 di Steve è la sensibilità, che lo esponeva d'altro canto a frequenti sbalzi d'umore. Nella biografia di Steve Jobs di Walter Isaacson, leggiamo che Ive, un suo stretto collaboratore e amico, così lo descrive: «È un uomo molto, molto sensibile; e questa sensibilità è una delle cose che rendono il suo comportamento antisociale e la sua sgarbataggine così incomprensibili… Ha questa tendenza molto infantile a infuriarsi per le cose, ed è vero che non serba la collera a lungo. Ma penso francamente che altre volte sia molto frustrato e che il suo modo di raggiungere la catarsi sia ferire qualcuno… Poiché è estremamente sensibile, sa molto bene come fare del male a qualcuno, come colpirlo nei suoi punti più deboli».

Probabilmente il cinismo lamentato da molti collaboratori di Steve Jobs, era una forma di autodifesa, come reazione alla sua sensibilità ferita. Nonostante i suoi frequenti sbalzi d'umore, Steve era un sentimentale e la sua natura emotiva, è evidenziata anche dalla Quintessenza 2, che rivela al contempo il suo profondo bisogno di amore e di affetto. Chi lo conosceva bene, raccontava che Jobs poteva essere molto romantico con le donne; tendeva a innamorarsi perdutamente e a condividere con gli amici gli alti e bassi delle sue relazioni. In virtù del suo numero 11 dell'Anima, tendeva a idealizzare l'amore ed era lunatico; un giorno poteva essere dolce e la volta successiva freddo, se non assente.

Un altro valore intimo di Jobs, insito nella sua Anima 11 era rappresentato dalla spiritualità. Nel libro "Fire in the Valley: The making of the personal computer" si descrive la sua apertura visionaria. Così gli autori ricordano il viaggio di Steve e del suo amico Dan Kottke nel '73 in India, quando l'inventore della mela morsicata aveva appena 18 anni e cercava qualcosa in Asia che non trovava in occidente: «Da sempre si era dedicato alla lettura della filosofia occidentale e orientale, e il suo itinerario nella terra di Gandhi e della nascente High Tech di Bangalore fu soprattutto spirituale: si rasò la testa e finì in un ashram induista… Tornato in occidente, Jobs prese a sedersi sempre più spesso davanti a un muro bianco in posizione di meditazione o zazen».
Dall'analisi dei valori e dei concetti espressi dall'Area di eccellenza di Steve Jobs, emerge dunque una natura straordinariamente sensibile, poetica e ispirata. Jay Elliot, suo amico e collaboratore, nella sua biografia, non esita a definirlo "un artista", un mago, un creatore di realtà che nessuno aveva visto prima. Guardando i suoi prodotti, gli ammiratori non vedono strumenti elettronici, ma rivelazioni, capaci di far scoprire nuovi mondi di senso.

L'area del fare: capacità e carattere

Complementare all'area dell'essere, il piano del fare (Io 1 e Destino 1), rivela il carattere, la direzione e le strategie per manifestare i sogni e le visioni racchiusi nel profondo dell'Anima e della Quintessenza.



Numero dell'Io 1 e Destino 1: un leader e un pioniere

Il numero 1, in relazione all'archetipo del Guerriero, descrive in modo efficace il carattere innovatore e audace di Steve Jobs, che viene descritto come un leader e un rivoluzionario, che è riuscito a farsi strada con le sue forze.
Come tutti i numeri 1, anche il guru della mela morsicata, dovette ricominciare più volte da zero. Jobs Fondò la *Apple Computer* il 1° aprile del 1976, assieme al suo amico e collaboratore Wozniak, ma in seguito egli fu paradossalmente allontanato dall'azienda che aveva co-fondato, in seguito a una serie di discussioni e litigi con l'allora Ceo John Sculley. Tra i due iniziarono a emergere profonde divergenze, in quanto Jobs era visionario, sognatore, e "folle", mentre Sculley aveva idee più solide e concrete.

Da buon numero 1, Steve si rivelò agguerrito e determinato e costituì da solo una nuova azienda: la Next Computer, con l'obiettivo di prendersi la rivincita su Apple, sviluppando i migliori computer sul mercato. Tuttavia, anche se il progetto non ebbe il successo desiderato, nel 1996 i destini delle due aziende si incrociarono. La Apple comprò Next e Jobs rientrò a fare parte del consiglio di amministrazione come consigliere informale, per poi riprendere successivamente il ruolo di Ceo, che mantenne fino al giorno del suo ritiro a causa della malattia.
Il carattere volitivo e determinato di Steve Jobs, presentava tuttavia i difetti tipici del numero 1: l'orgoglio e l'impulsività. La biografia di Jobs scritta dal giornalista Walter Isaacson fa emergere come la prepotenza e la durezza, fossero i tratti principali del suo carattere. Steve è famoso sia per le sue intuizioni folgoranti, sia per il suo atteggiamento spietato e narcisista.

Il numero della Persona 8: un'immagine di autorevolezza

Il numero della Persona, mediando tra l'area dell'essere e quella del fare, descrive il comportamento e l'atteggiamento che gli altri percepiscono all'esterno, la maschera sociale che indossiamo per essere accettati nella vita di tutti i giorni.
Il numero 8, in sintonia con l'archetipo del Sovrano, conferiva a Steve Jobs un'immagine di forza e padronanza, che tuttavia assieme ai suoi numeri 1 (Io e Destino), contribuiva a rendere il suo comportamento eccessivamente autoritario.
Secondo Leander Kahney, Jobs appartiene alla categoria dei "grandi intimidatori", quel genere di leader che incutono paura. Nel suo libro "Nella testa di Steve Jobs", il Ceo di Apple, viene descritto come una persona energica: «… Sa incoraggiare e persuadere, a volte in modo piuttosto violento. Sa essere brutale e crudele. Sa usare il pugno di ferro per ottenere che le cose vengano fatte».

La mappa di Steve Jobs rivela una natura conflittuale

Dalla visione del quadro generale, che emerge osservando i numeri di Jobs, si nota un evidente conflitto tra le dinamiche del numero 11/2 e quelle del numero 1. Ponendo a confronto l'area dell'essere e quella del fare, vediamo che esiste una profonda dicotomia tra la sensibilità racchiusa nell'intimo e la forza che si esprime all'esterno.
La natura profonda di Steve Jobs è sognatrice e visionaria, desiderosa di condividere i valori di pace e armonia che non appartengono a questo mondo. Come tutti i numeri 11 Steve è ispirato da una visione superiore, che la maggioranza delle persone non riesce a comprendere. La Quintessenza 2 rafforza il suo desiderio interiore di amore e condivisione, che essendo però idealizzato, difficilmente trova riscontro e soddisfazione.
Steve è un super emotivo, che vedendo tradito il suo bisogno d'amore, non crede più nella bontà umana. Spinto dal suo carattere e dal suo destino a diventare un vincitore, il guru di Apple si identifica nella forza e nel potere dei suoi numeri 1 e 8, nascondendo la sua sensibilità e creandosi una corazza di durezza e cinismo.
Anche nella sua biografia, ricostruita da Walter Isaacson attraverso 200 interviste, viene fuori un personaggio sicuramente carismatico, ma egocentrico, bipolare, incapace di relazionarsi nei termini della correttezza professionale. Così viene descritto: «Sfacciato, geniale, arrogante, visionario, spregiudicato, generoso: sono molti e spesso contraddittori i

lati del carattere di Steven Paul Jobs, capace di ispirare e spingere soci e collaboratori verso incredibili traguardi ma anche di criticarli e osteggiarli duramente».

Fortuna e sfortuna nella Mappa di Steve Jobs

Come abbiamo già detto, la fortuna è il risultato dell'allineamento tra quello che siamo e quello che facciamo. Nel caso di Steve Jobs, la fortuna derivava dall'essere in contatto con la sua natura visionaria (Anima 11), e dalla capacità che aveva di affidarsi costantemente all'ispirazione e all'intuito.

Il suo successo è la conseguenza dell'allineamento tra il suo sogno di creare una nuova visione della tecnologia digitale, e la sua volontà di esprimere concretamente il suo carattere di leader e di pioniere (Io e Destino). La congruenza tra la sua visione illuminata e il suo carattere forte e volitivo, hanno determinato la sua costante ascesa, fino a diventare, dopo ripetute peripezie il Ceo di Apple. Il coraggio e la determinazione tipici del Guerriero, hanno spronato Jobs a ricominciare da zero, tenendo costantemente la direzione verso il suo sogno di vittoria, già scritto nel suo numero del Destino 1.

Al contrario, possiamo ipotizzare che la sfortuna di Jobs, sia derivata dall'aver privilegiato il successo e il compimento del suo sogno visionario, a discapito della sua realizzazione interiore. La felicità è sempre un riflesso del nostro dialogo con l'Anima e Steve aveva nascosto la sua natura gentile e compassionevole (Anima 11 e Quintessenza 2), identificandosi nel suo ruolo di leader carismatico (Io 1, Persona 8 e Destino 1).

Come sappiamo, verso i 49 anni ci identifichiamo progressivamente nel numero della Quintessenza, per ritornare a far rivivere la nostra natura ancestrale. Nel caso di Steve, l'identificazione con la Quintessenza 2, avrebbe significato accogliere la sua vulnerabilità, ritrovando la fiducia nelle relazioni umane. Il suo nucleo profondo era bisognoso di amore e di affetto e la sua sfida era di rivelare agli altri la sua sensibilità, ricreando un clima di armonia, come all'interno di una grande famiglia.

Per ironia della sorte, a 48 anni Steve scopre di essere affetto da una rara forma di tumore maligno al pancreas, che si aggraverà successivamente, causando la sua morte il 5 ottobre 2011. A causa della malattia Jobs sviluppò anche il diabete. Secondo Thorwald Dethlefsen, il diabetico vuole amore, ma non ha il coraggio di affrontare in maniera attiva il problema.

Nel suo libro "Malattia e destino", Dethlefsen scrive: «… Non riesce a ricevere amore perché non ha imparato a dare lui stesso amore; così l'amore passa attraverso di lui, come lo zucchero non assimilato… Sa accogliere l'amore soltanto chi sa dare amore…».

Il destino di ciascuno è scritto, ma la modalità con cui lo adempiamo, è affidata al libero arbitrio. Come insegna la fisica quantistica, possono coesistere simultaneamente dimensioni parallele e futuri alternativi. Da questa prospettiva, mi piace immaginare uno Steve Jobs che in uno dei suoi futuri possibili, si è allineato con la sua natura sensibile, accogliendo l'amore, la pace e la condivisione che il suo cuore sognava.

Appendice

Il decalogo della Fortuna

Come abbiamo visto, la Fortuna è un ente universale, un agente del destino, la cui ruota gira incessantemente per mantenere l'equilibrio nel cosmo. Nel momento in cui compiamo azioni allineate con quello che siamo veramente attiriamo la fortuna, quando invece neghiamo noi stessi facendo cose che non ci somigliano, soffriamo e siamo sfortunati.

Volendo seguire un sentiero più pragmatico, possiamo riferirci a degli studi effettuati sulle persone favorite dalla sorte, dai quali sembra emergere che esiste un "metodo scientifico" per attirare la fortuna. Dall'osservazione dei comportamenti e delle attitudini delle persone fortunate, possiamo trarre delle regole, 10 "chiavi" per attrarre l'abbondanza.

1. Ascoltare l'ispirazione e seguire l'istinto

Lo psicologo Richard Wiseman, che ha condotto ricerche su persone particolarmente fortunate, afferma che queste si lasciano guidare dall'intuizione e prendono le decisioni seguendo i loro istinti "viscerali". Sono convinto che quando ascoltiamo l'ispirazione, utilizziamo le capacità creative dell'emisfero destro del cervello, che percepisce le cose in relazione spaziale con altre, come parti di un tutto.

Quando diamo retta all'intuito e seguiamo l'istinto, siamo fortunati, perché attingiamo a una visione globale, che ci permette di cogliere al momento giusto le opportunità migliori. La prova che stiamo facendo la scelta giusta ci è data dal senso di piacere o di sollievo che stiamo provando. Lasciandoci guidare dal benessere, rispettiamo la nostra vera natura e attiriamo l'abbondanza che meritiamo.

2. Vedere il bicchiere mezzo pieno

Sempre dallo studio condotto da Wiseman, emerge che gli individui più fortunati, sono aperti alle novità e sono ottimisti su loro stessi e sul futuro che li attende. Al contrario degli "iellati", chi è baciato dalla buona sorte, si aspetta il meglio in ogni occasione, confidando nel fatto che le cose andranno bene.

Questo accade perché il mondo è uno specchio e risponde alle nostre aspettative. Quando ci focalizziamo su una cosa, questa tende a realizzarsi. Se siamo ottimisti, sapremo cogliere e afferrare le opportunità che la vita ci riserva, mentre se ci sentiamo vittime degli eventi, le occasioni ci sfuggiranno, confermando la visione negativa che abbiamo di noi stessi.

3. Fare quello che ci piace

Come abbiamo visto, la Fortuna deriva da un allineamento tra l'essere e il fare. La vera natura di ciascuno è rivelata da suoi sogni e si esprime in quello che ama fare veramente. Il primo passo per attrarre la Fortuna è quello di scoprire i nostri talenti, lasciandoci guidare dalla passione e dall'entusiasmo.

La nostra eccellenza si nasconde nelle cose che amiamo fare da sempre e che ci riescono bene, senza nessuno sforzo. Nel momento in cui esprimiamo i talenti e facciamo cose che ci somigliano, stiamo realizzando il nostro progetto di vita. Se troviamo il coraggio di mettere il nostro talento al servizio degli altri, esprimendolo nel lavoro, siamo doppiamente

fortunati, perché la nostra felicità più grande diventa quella di offrire il nostro contributo al mondo.

4. Comunicazione e apertura verso il prossimo

Nel suo libro "Fattore Fortuna", lo psicologo Wiseman afferma che costruire e mantenere relazioni con altre persone è un fattore fondamentale per ottenere successo nella vita. Anche involontariamente ci scambiamo messaggi e informazioni. Come parti di un insieme più vasto, siamo tutti interconnessi, siamo tutti "in rete" e la comunicazione crea possibilità di interazione sociale che altrimenti non potrebbero avvenire.

Imparate ad aprirvi e a conversare con le persone che incontrate e interessatevi alla loro vita. Da un discorso casuale può nascere un'opportunità fantastica che non avreste neppure immaginato. Vi accorgerete che la sincronicità è un agente della Fortuna, e che aprendovi agli altri diverrete una fonte vicendevole di felicità e di successo.

5. Chiedere ciò che si vuole

Forse sembra troppo semplice, ma il metodo più immediato per ottenere ciò che si vuole consiste proprio nel chiedere. Anche nella Bibbia c'è scritto: «Chiedi e ti sarà dato». Noi siamo i creatori della nostra realtà e il primo passo per avere Fortuna, consiste nel chiedere a noi stessi cosa vogliamo veramente. Come dice Anthony Robbins: "La vita paga qualsiasi somma siamo capaci di chiedere". Quanto più chiaramente definiamo quello che desideriamo, tanto più il nostro cervello si attiverà per arrivare al risultato.

Una volta chiarito con se stessi l'obiettivo, occorre trovare il coraggio di chiedere, manifestando chiaramente il proprio proposito. Partite sempre dal presupposto che nessuno sa cosa volete e il perché; siate chiari e non date nulla per scontato. Non arrendetevi al primo no! I ricercatori dell'università di Stanford hanno scoperto che le persone tendono a dire "sì" la seconda volta. Se sarete chiari e specifici con voi stessi e con gli altri, scoprirete che potete ottenere quello che desiderate, con una facilità sorprendente.

6. La Fortuna aiuta gli audaci

Per attrarre la Fortuna, una volta definiti gli obiettivi occorre passare subito all'azione. Rimandare a domani con lo scopo di temporeggiare vi fa perdere motivazione e fiducia in voi stessi. Gli audaci hanno un forte orientamento ai risultati, sono perseveranti e non si lasciano scoraggiare da eventuali insuccessi iniziali. Se vi allenate a reagire in modo costruttivo agli errori, riuscirete addirittura a trovare appassionante un eventuale percorso a ostacoli.

Da una statistica, è emerso che i fortunati inseguono i loro obiettivi anche se le probabilità di successo sembrano limitate.

Spesso tendiamo a sopravvalutare un problema, proiettando nel presente le nostre paure del passato. Ricordatevi che il timore del fallimento inibisce la creatività, mentre il coraggio di sperimentare, mette in moto il fluire e crea nuove opportunità.

7. La saggezza dell'incertezza

Anche se gli imprevisti ci spaventano, la vita è in costante evoluzione e ci chiede di accogliere il cambiamento. Le persone fortunate amano affrontare qualche rischio e sanno cogliere le opportunità inaspettate.

Per attrarre la Fortuna occorre uscire dai sentieri battuti. Sperimentate situazioni alternative, assaggiate nuovi cibi, andate in posti diversi, comunicate con persone differenti da voi.
Come scrive Deepak Chopra, nel suo libro "Le sette leggi spirituali del successo": «Nella saggezza dell'incertezza risiede la libertà dal passato, dal conosciuto, dalla prigione del condizionamento del vissuto. Ed entrando volontariamente nell'ignoto, nel campo delle possibilità infinite, ci abbandoniamo alla Mente Creativa che dirige la danza dell'universo».

8. Concedersi delle alternative

Definire gli obiettivi è la chiave per il successo, ma per attrarre la Fortuna, occorre al contempo rimanere aperti al cambiamento. Se ci accorgiamo che una scelta effettuata non corrisponde più al nostro sentire, possiamo considerare l'opportunità di fare qualcosa di diverso.
Percorrere un sentiero, costretti dal senso del dovere, può generare delusione e sofferenza; evitate di trascorrere anni di frustrazione solo perché vi sentite obbligati a seguire una decisione presa in un momento di confusione.
Se per esempio scegliete la facoltà di Medicina, ma non vi piace, potete sempre decidere di cambiare. Non rovinatevi la vita soltanto perché avete speso tempo o denaro, o perché temete di deludere qualcuno che ha delle aspettative su di voi. Invece di rimanere intrappolati in una realtà che non corrisponde più ai vostri sogni, correte il rischio di cambiare e concedetevi un'altra chance.
La vita offre sempre nuove opportunità, ma per poterle cogliere, occorre prima aprire gli occhi per vederle.

9. Cogliere al volo le occasioni

Secondo gli studi di Wiseman, la vita delle persone fortunate è costellata di eventi positivi: «Il modo in cui i fortunati pensano e si comportano dà loro maggiori probabilità di creare, notare e afferrare le opportunità fortuite. I favoriti dalla sorte dichiarano spesso di aver adocchiato possibilità straordinarie in riviste, giornali o su Internet».
Per attirare la Fortuna, bisogna cogliere al volo le opportunità che si presentano. Seguite il vostro istinto e dite di sì quando sorge una circostanza favorevole. Non permettete alle vostre paure di inibirvi, perché quello che vi sembra troppo difficile, può rivelarsi una grande occasione.

10. Trasformare gli ostacoli in opportunità

Un'altra chiave della Fortuna è quella di vedere gli ostacoli come opportunità. I fortunati credono che tutto sia possibile nella vita, non si scoraggiano di fronte agli imprevisti e sono convinti che a lungo andare le difficoltà che devono affrontare, si risolveranno nel migliore dei modi.
Dietro le quinte di un evento apparentemente sfortunato, c'è una lezione che possiamo imparare. Quando ci capita qualcosa di indesiderato, dovremmo chiederci: «Qual è l'intenzione positiva nascosta dietro questo problema? Qual è il messaggio che la vita vuole darmi in questo momento?». Ponendoci queste domande e trovando le risposte in noi

stessi, dimostriamo di avere fiducia nell'esistenza, consapevoli che tutto quello che ci accade è parte di un disegno più grande.

Bibliografia

Adrienne Carol - *Lo scopo della tua vita*, Mandala edizioni 2001

Attwood Janet Bray, Attwood Chris - *Il test della Passione*, Vallardi 2008

Baron-Reid Colette - *La mappa dell'Anima*, Tea 2001

Bolen Jean S. - *Gli dei dentro l'uomo*, Astrolabio 1994

Bolen Jean S. - *Le dee dentro la donna*, Astrolabio 1991

Brown Brené - *I doni dell'imperfezione*, Castelvecchi 2012

Castaneda Carlos - *Gli insegnamenti di Don Juan*, Bur Rizzoli 1999

Cazeneuve J. - *Sociologia del rito*, Il Saggiatore 1996

Chopra Deepak - *Le coincidenze*, Sperling & Kupfer 2004

Chopra Deepak - Le sette leggi spirituali del successo, Pickwick 2008

Coelho Paulo - Manuale del Guerriero della Luce, Bompiani 1997

Dethlefsen Thorwald - *Il destino come scelta*, Mediterranee, 1984

Dethlefsen Thorwald - *Malattia e destino*, Mediterranee 1986

Diltz Robert - *Scopri il Segreto del Carisma*, Edizioni My Life 2008

Diltz Robert - *I Livelli di pensiero*, Alessio Roberti editore 2003

Diltz Robert - *Il manuale del Coach*, Nlp Italy 2003

Dodge Ellin - *Guida alla numerologia*, Armenia 1990

Eliade Mircea - Il mito dell'eterno ritorno: archetipi e ripetizione, Borla 1968

Eliade Mircea - *Trattato di storia delle religioni*, Bollati Boringhieri 2008

Elliot Jay - Steve Jobs. L'uomo che ha inventato il futuro, Hoepli 2011

Frank Joseph - *Il Potere delle Coincidenze*, Il Punto d'Incontro 2011

Goleman Daniel - *Intelligenza Emotiva*, Bur 2014

Guenon René - *Simboli della scienza sacra*, Adelphi 1975

Hicks Esther e Jerry - *Chiedi e ti sarà dato*, Tea Edizioni 2009

Hicks Esther e Jerry - *Entra nel Vortice dell'Attrazione*, Tea Edizioni 2013

Hicks Esther e Jerry - La Legge dell'Attrazione e l'Incredibile Potere delle Emozioni, Tea Edizioni 2010

Hicks Esther e Jerry - La Legge dell'Attrazione e le relazioni affettive, Tea Edizioni 2011

Hillman James - *Il Codice dell'Anima*, Adelphi 1997

Hillman James - *La vana fuga dagli Dei*, Adelphi 1991

Ifrah Georges - Enciclopedia universale dei numeri, Mondadori 2008

Isaacson Walter - *Steve Jobs*, Mondadori 2011

Jodorowski Alejandro - *Corso accelerato di creatività*, (E-book) Feltrinelli 2010

Jung C. G. - *Gli Archetipi e l'Inconscio collettivo*, Bollati Boringhieri 2000

Jung C. G. - *L'uomo e i suoi simboli*, Tea Due 1992

Jung C.G.- *Tipi psicologici*, Bollati Boringhieri, 2011

Lassalle Pierre, Maffray Brigitte - *La Tua Vita Cambia Ogni 7 Anni*, Punto d'Incontro 2012

Leander Kahney - *Nella testa di Steve Jobs*, Sperling & Kupfer 2009

Maharishi Mahesh Yogi - *La scienza dell'Essere e l'arte di vivere*, Mediterranee 1981

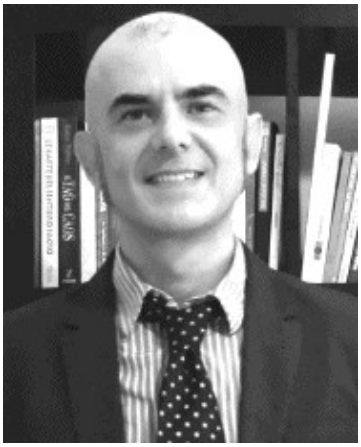
Manuale Professionale di Aromotecnica, Zuccari libri 2003

Martelli Francesco - *Sesto Senso*, Anima edizioni 2013

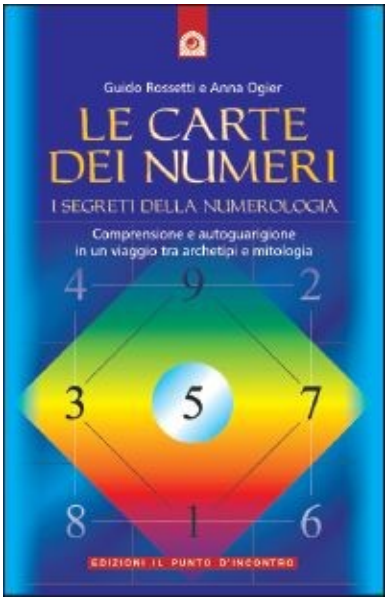
Osho - *Tantra: La comprensione suprema*, Bompiani tascabili 2010

Ouaknin Marc-Alain - *I misteri dei Numeri*, Atlante 2005
Pascal Eugene - *Realizza il Progetto che è in te*, Red edizioni 1999
Pearson Carol S. - *L'eroe dentro di noi*, Astrolabio 1990
Pearson Carol S. - *Risvegliare l'eroe dentro di noi*, Astrolabio 1992
Peirce Penney - *Frequency*, Tea 2011
Pisani Paola - L'iconografia della ruota della fortuna, QuiEdit 2011
Platone - *La Repubblica*, Rusconi 2008
Risé Claudio - *Diventa te stesso*, Demetra 1997
Robbins Anthony - Come ottenere il meglio da sé e dagli altri, Bompiani 2000
Rossetti Guido - *Le Carte dei Numeri*, Punto d'Incontro 1999
Scheffer Mechthild - *Terapia con i Fiori di Bach*, Tea edizioni 1995
Scheffer Mechthild – *Una Chiave per l'Anima*, Tea edizioni 1997
Scheinfeld Robert - *La trama nascosta della nostra vita*, Tea edizioni 2000
Trévoux Guy - *Lettere Cifre e Dei*, Ecig 1987
Von Franz M.L.- *Le tracce del futuro*, Tea Due 1996
Von Franz M.L.- *L'esperienza del tempo*, Tea Due 1997
Wiseman Richard - *Fattore Fortuna*, Sonzogno 2003
Zolla Elémire - *Archetipi*, Tascabili Marsilio 1988

Nota sull'autore



Guido Rossetti è un numerologo, un autore e un formatore. Attualmente vive e lavora a Bologna.
Nel 1984 è stato iniziato alle tecniche della coscienza del maestro Maharishi Mahesh Yogi.
Fin dagli anni '90 è stato il primo ricercatore a interpretare e a descrivere i numeri come Archetipi, in accordo con i principi di C. Gustav Jung, di James Hillman e di Marie Louise Von Franz.
Il suo intento è di divulgare attingendo a basi scientifiche l'antica disciplina dei numeri, impegnandosi a coniugare tradizione e scienza.
Da anni tiene consulti individuali, conferenze e corsi nelle principali città italiane. Ha già pubblicato: "Le Carte dei Numeri" edizioni Il Punto d'Incontro e due monografie edite dal mensile Riza Scienze.
Dal 2000 è formatore ed esperto in PNL (programmazione neurolinguistica) e ha seguito una formazione come Life Coach.
Su richiesta, l'autore è disponibile a organizzare conferenze, seminari e a tenere consulti individuali sull'argomento trattato.
Contatti: info.rossetti@libero.it
Sito: www.numerologia-archetipi.it
Blog: www.numerologia.wordpress.com
Facebook: www.facebook.com/guido.rossetti.127



Guido Rossetti e Anna Ogier

LE CARTE DEI NUMERI

I segreti della numerologia

Con 26 carte a colori

Edizioni Il Punto d'Incontro

La numerologia è una scienza antica, che si è sviluppata in diverse culture, dalla dottrina pitagorica dell'antica Grecia a quella maya, fino a quella cinese. Ci aiuta a scoprire la nostra natura, le nostre risorse e le possibilità che abbiamo di riuscire, consentendoci di indagare ogni aspetto della nostra personalità e di sfruttare pienamente anche le nostre risorse latenti.

Le carte dei numeri è un valido strumento d'indagine per comprendere il significato e il potere dei numeri, attraverso una esposizione pratica e chiara e l'ausilio di 26 carte illustrate a colori. L'autore ci accompagna inoltre in un viaggio nella simbologia degli archetipi e nella psicologia transpersonale, due aspetti strettamente collegati alla numerologia. Un testo pratico e completo, dove trovare tutto quello che c'è da sapere sul significato di ogni numero, accuratamente descritto e spiegato anche alla luce dei suoi aspetti simbolici e psicologici. Numerosi schemi e tavole rendono più agevole la consultazione e le carte illustrate da Anna Ogier comunicano tutto il profondo significato dei numeri, aiutandoci a sviluppare intuizione e sensibilità.

Edizioni Il Punto d'Incontro, Via Zamenhof 685,
36100 Vicenza, Tel. 0444239189, Fax 0444239266
www.edizionilpuntodincontro.it
Potete richiedere il catalogo gratuito delle nostre pubblicazioni